ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 82, L. 42; con edizione del lunedì [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali [illegible] Concessionaria esclusiva per la pubblicità: Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste, Piazza Goldoni N. 1 [illegible]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 8 | Amministrazione [illegible] pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 27 Gennaio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 75-51 - Pubblicità 83-44 - Nuova Serie N. 5637

Orgoglio italiano e ammirazione universale

per il prodigioso volo Roma-Rio

Il Re Imperatore esprime al Duce il suo elogio ai valorosi
Oggi i trasvolatori parleranno alla radio della grande impresa

Le ali della latinità

Tutto il Sud America esalta l'impresa - Inesauribile entusiasmo brasiliano - Le feste a Bruno Mussolini additato come simbolo della gioventù italiana

RIO DE JANEIRO, 26

Il volo transoceanico Italia-Brasile, compiuto dalla squadriglia dei tre «Sorci verdi», al comando del colonnello Biseo, del tenente Bruno Mussolini e del capitano Moscatelli, ha suscitato un entusiasmo che pare si faccia più intenso a ogni impresa dell'aviazione fascista, che vanta tante affermazioni memorabili di assoluto e indiscusso primato nei confronti delle aeronautiche di tutte le Nazioni del mondo.

Scopo raggiunto in pieno

Il Brasile ha sentito tutta la bellezza eroica di questo volo prodigioso, che ha percorso 10.000 km. in appena 24 ore. Si può dire che tutta Rio de Janeiro si è stretta attorno agli ardimentosi piloti per attestare ad essi la più assoluta e incondizionata ammirazione. La città, che già ieri era apparsa avvolta di bandiere, ha completato stamane la sua festosa e gioiosa decorazione, mentre una folla densissima, sempre rinnovantesi, ha sostato a lungo nei pressi e sotto le finestre dell'albergo dove alloggiano il colonnello Biseo, il tenente Bruno Mussolini [illegible] *quello di acclamare i nomi dei gloriosi piloti, specie quello, che per essi riassume un simbolo, il fiore della gioventù italiana e fascista, il figlio del Duce.*

Intanto il colonnello Biseo e il tenente Bruno Mussolini, hanno concesso un'intervista al corrispondente dell'Agenzia Stefani. Essi anzitutto hanno dichiarato che la [illegible] *presa in considerazione. Il viaggio si è svolto senza il minimo incidente, poichè le macchine hanno risposto perfettamente alla fiducia degli aviatori. Circa le sensazioni di volo, il colonnello Biseo e il tenente Bruno Mussolini hanno detto che l'impressione maggiore essi l'hanno provata sorvolando il deserto del Sahara allorchè, pur volando a 4000 metri di altezza, il vento fortissimo sollevava fino agli apparecchi violente ondate di pulviscolo.*

Del resto gli aviatori furono sempre sicuri di raggiungere vittoriosamente la meta; ebbero soltanto un momento di preoccupazione quando si distanziarono dall'apparecchio di Moscatelli il quale però, subito rassicurava i compagni.

Biseo e Bruno Mussolini dichiaravano quindi di essere grandemente commossi della dimostrazione di cui sono stati oggetto da parte della popolazione brasiliana. I due trasvolatori affermano poi di avere pienamente raggiunto lo scopo che si erano prefissi, e cioè quello di dimostrare che i rapidi collegamenti intercontinentali si possono effettuare con ogni comodità: infatti, essi, nonostante le 11 ore di riposo a Dakar, hanno ugualmente battuto qualunque precedente primato, senza il benchè minimo sforzo, giungendo a Rio de Janeiro senza alcuna stanchezza, come lo dimostra il fatto che essi, non appena scesi dagli apparecchi, si trattennero [illegible]

Moscatelli atteso per oggi

Nel pomeriggio di oggi Bruno Mussolini e il tenente Bacconi sono stati riconosciuti mentre passeggiavano sulla spiaggia di Copacabana e sono stati subito attorniati da una folla strabocchevole, acclamante alla loro audacia e all'Italia. Signore e signorine [illegible] *nel chiedere fotografie e autografi, soprattutto al figlio del Duce.*

I due piloti, dopo aver firmato decine e decine di cartoncini, cartoline, tessere, fogli di carta di tutti i colori, ditte e formati, con uno stratagemma hanno potuto sottrarsi all'assedio e guadagnare l'albergo.

Il tenente Bacconi ha dichiarato che la sosta più interessante del viaggio è stata la traversata del Sahara oscurato dalle dense nubi di sabbia, ed ha precisato che la pattuglia avrebbe potuto riprendere il volo da Dakar dopo appena due ore, quante cioè sono occorse per il rifornimento, perchè i motori e gli equipaggi non hanno avuto bisogno di alcuna revisione.

Il R. Addetto Aeronautico italiano Generale Ulisse Longo in merito alla possibilità che i «Sorci Verdi» si rechino nella capitale argentina ha dichiarato all'United Press che ogni decisione spetta al Governo di Roma e che sino ad ora egli non ha ricevuto alcuna comunicazione al riguardo.

E' molto probabile invece, ha aggiunto, che gli equipaggi si rechino in volo a San Paolo per soddisfare le richieste pressantissime di quella popolazione e soprattutto della colonia italiana. Non è stata ancora però fissata la data della visita paulistana.

E' segnalato da Natal che il capitano Moscatelli intende decollare nella giornata di domani per Rio de Janeiro.

Alle 13 di domani l'Ambasciata offrirà una colazione in onore degli aviatori italiani alla quale interverranno le più alte personalità delle forze armate della base.

Per il giorno 31 corrente è stato organizzato un sontuoso ricevimento all'Ambasciata in onore dei valorosi equipaggi.

Affermazione della razza

Tutti i giornali pubblicano articoli di vibrante entusiasmo sul meraviglioso volo degli aviatori italiani. [illegible] *brasiliani, hanno nelle vene il latino sangue gentile.*

«Nell'impresa gloriosa sotto ogni aspetto, e che segna una fulgidissima pagina [illegible] *dobbiamo vedere la vittoria della razza* [illegible] *genio italiano eroico e generoso. Con Bruno Mussolini, Biseo e Moscatelli ancora una volta hanno vinto le più superbe qualità della razza che ha dato al mondo la più forte e la più grandiosa civiltà mediterranea».*

La Gazeta de Noticias dice che questo volo meraviglioso non si sa se ammirare di più la resistenza vigorosa degli apparecchi o la perizia, il coraggio e la tenacia dei piloti. E continua:

«Per noi brasiliani il glorioso volo della squadriglia dei «Sorci Verdi» ha un profondo significato come d'una grande manifestazione del valore della razza italiana nel senso eroico della latinità».

O [illegible] *afferma che Bruno Mussolini rappresenta il simbolo della più audace gioventù della sua Patria quella gioventù moderna libera da influenze morbose e da tormentati romanticismi, quella gioventù che guarda la vita negli occhi e che* [illegible]

Tutta la stampa del Sud-America è unanime nell'esaltare la prova dell'ala fascista.

Biseo al Capo
"Il tenente Bruno all'altezza dei migliori piloti mondiali,,

ROMA, 26

Al Duce è pervenuto da Rio de Janeiro il seguente telegramma inviatogli dal col. Biseo:

«Abbiamo messo tutta la nostra volontà per eseguire gli ordini di V. E. secondo lo stile fascista. Il telegramma che V. E. ha inviato è il più ambito premio [illegible] *Mi permetto segnalare a V. E. il comportamento del tenente Bruno, superiore ad ogni elogio e all'altezza dei migliori piloti mondiali. Gli equipaggi tutti, uniti al sottoscritto, salutano il Duce. Colonnello* Biseo».

L'Ambasciatore di Spagna

ROMA, 26

L'Ambasciatore di Spagna a Roma ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Nel partecipare sinceramente alla esultanza ed all'orgoglio del popolo italiano per la sua gloriosa Aviazione, prego V. E. voler compiacersi accogliere le mie entusiastiche devote felicitazioni per la nuova superba impresa dell'Ala fascista, compiuta da intrepidi piloti italiani. Pedro Garcia Condè».

Il messaggio del Sovrano

«A S. E. il cav. Benito Mussolini, Capo del Governo, Ministro della Aeronautica - Roma.

PregoLa far giungere le espressioni del mio vivo compiacimento ai valorosi trasvolatori per la magnifica impresa compiuta con ardimento e con fede. = Aff.mo Cugino VITTORIO EMANUELE».

L'Ambasciatore del Brasile

ROMA, 26

L'Ambasciatore del Brasile a Roma ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Con brasiliana letizia ed ardente sentimento di latinità invio a V. E. l'espressione del mio entusiasmo che vibra all'unisono con quello dell'Italia fascista per questa nuova gloriosa prodezza delle Ali littorie. Guerra Duval».

D'Annunzio a Mussolini
"La tua Italia fa di tutti gli oceani un oceano eroico,,

ROMA, 26

Al Duce è pervenuto da Gardone Riviera il seguente telegramma inviatoGli da Gabriele d'Annunzio:

«Quando volli rappresentare il Tuo mito, non pensavo che con tanta prestezza Tu avresti superato i lineamenti in me costretti dalla lentezza della storicità. Per virtù del Tuo ordine e della Tua costanza oggi si aboliscono le denominazioni suggerite ai popoli inerti ed ai geografi incerti da tanti accomodamenti arbitrarii. Da oggi la Tua Italia fa una realtà viva e attiva di quel che fu un giorno un presagio lirico, un augurio trasmisurato. La Tua Italia, «fa di tutti gli Oceani un Oceano solo, innalzato da un unico nome: «Oceano eroico». Non ha confini se non quelli dell'intero mondo, in quelli della potenza italiana e della volontà italiana.

Mio caro Compagno, lasciami chiedere al Tuo Genio che il Tuo Nome sia consacrato e inscritto a prua di tutti i velivoli semplicemente sotto il numero distintivo. Così nell'Oceano eroico si allarga la mistica rapidità avvenire, e si determina il vero confine di una Nazione esemplare. Sviluppa nella Tua fronte fertile questi semi non mortali. Tu sai da tempo quale incrollabile certezza sia nel mio cuore. In essa Ti abbraccia il Tuo Gabriele d'Annunzio.»

Il Maresciallo Balbo

ROMA, 26

Al Duce è pervenuto da Tripoli il seguente telegramma inviatogli dal Maresciallo d'Italia Italo Balbo:

«Non so se mi è permesso esprimere al Padre di Bruno giovanissimo e vittorioso atlantico il mio animo esultante per la magnifica impresa compiuta, ma come Maresciallo dell'Aria sento di poter dire al Mio Capo e Ministro tutto il mio entusiasmo per la velocissima stupenda affermazione mondiale che dimostra ancora una volta la continua ascesa tecnica ed umana dell'Ala fascista lanciata dal Duce alla conquista di tutti i cieli. Devotamente Balbo».

Impressioni e riconoscimenti internazionali

La prima aviazione del mondo

BERLINO, 26

Pochi Paesi possono apprezzare a pieno il volo transatlantico come la Germania, che ha dato un così ricco contributo al progresso della tecnica e allo sviluppo dell'aeronautica ed è sensibilissima alle grandi ed audaci imprese. La preparazione e lo svolgimento del volo sono stati seguiti con molta attenzione e grande simpatia dal Reich, dove l'aviazione italiana gode di una altissima considerazione. La cronaca dell'avvenimento campeggia sulle prime pagine di tutti i giornali:

Velocità mai raggiunta

«Con una magnifica dimostrazione di perizia aeronautica — commenta il *Berliner Tageblatt* — l'Italia ha iniziato l'attacco dell'Atlantico meridionale. Il grande volo, preludio a un regolare servizio aereo fra l'Italia e l'America Latina, è stato compiuto in modo da costringere alla ammirazione ogni Paese che abbia una coscienza aviatoria. La velocità conseguita non è mai stata raggiunta in volo di simile durata e la transvolata merita tanto maggiore lode in quanto venne eseguita da una squadriglia di tre apparecchi da bombardamento costruiti in serie. Si tratta di un trionfo che tocca in eguale misura agli aviatori come ai costruttori e agli operai italiani i quali hanno fornito tale materiale «ai volanti messaggeri di Mussolini».

In una nota editoriale la *Börsen Zeitung* osserva che il volo assume una particolarissima importanza ai fini dello sviluppo dei servizi aerei transatlantici:

«Gli italiani hanno provato ancora una volta a quale altissimo grado hanno saputo portare la loro industria aviatoria. Gli apparecchi che hanno attraversato il cielo atlantico sono i medesimi usciti l'anno scorso vittoriosi su tutta la linea nella gara Istres-Damasco-Parigi».

Giustamente, secondo la *Nachtausgabe* Mussolini ha espresso ai comandanti e agli equipaggi dei tre apparecchi l'orgoglioso sentimento della Nazione, poichè questo primo volo di squadra dall'Italia al Sud America è un nuovo quanto invidiabile successo dell'aviazione militare italiana. I tre apparecchi hanno superato più che brillantemente una durissima prova:

«L'Italia può essere fiera»

«L'insignificante avaria — soggiunge il giornale — ad un'elica di uno degli apparecchi non menoma in alcun modo il pieno successo dell'impresa. L'Italia può essere fiera della sua aviazione militare che Mussolini ha portato ad eccezionale efficenza».

Le *Neueste Nachrichten* scrivono che l'Italia può essere fiera della vittoria della sua aviazione, che ha conseguito un altro brillantissimo primato. Il *Völkischer Beobachter* sottolinea che il successo riportato dall'aviazione fascista è senza precedenti e degno della più universale ammirazione. La *Münchner Zeitung* mette in particolare rilievo la meravigliosa media di velocità oraria raggiunta malgrado le intemperie, notando che questo nuovo successo dell'aviazione militare italiana costituisce un altro grande primato che il popolo italiano deve alle alte direttive del Duce.

Le grandi manifestazioni brasiliane in onore degli aviatori italiani suscitano compiacimento in Germania dove si rileva la crescente influenza dell'Italia nel mondo latino.

Radio: ore 21

ROMA, 26

Domani sera, giovedì, alle ore 21, tutte le stazioni dell'«Eiar» si collegheranno per radio con Rio de Janeiro per ricevere e ritrasmettere la parola degli eroici trasvolatori transatlantici, che faranno al microfono un breve resoconto della storica impresa e delle accoglienze ricevute.

"Ancora una lezione,, si scrive in Francia

PARIGI, 26

La trasvolata Roma-Rio de Janeiro è stata seguita con vivo interesse dagli ambienti francesi ed oggi la stampa parigina mette in grande rilievo la fulminea impresa della squadriglia dei «Sorci Verdi» ed esalta senza riserve l'alto valore degli uomini e la perfezione del materiale dell'ala fascista, traendone conclusioni melanconiche per l'aviazione francese.

Magnifica prodezza

«La squadriglia italiana — scrive il *Figaro* — ha compiuto una bellissima prodezza sportiva che, come dicevamo anche all'indomani della corsa Istres-Damasco-Parigi, comporta degli insegnamenti per la nostra aviazione. Bisogna porre il quesito: quale tra i nostri apparecchi da bombardamento o da navigazione commerciale potrebbe realizzare un'impresa simile? Nessuno!»

Il *Jour* scrive che l'importanza di questa transvolata appare chiara anche dinanzi agli occhi meno esperti:

«Gli apparecchi da bombardamento «S. 79» — prosegue il giornale — dimostrano che possono portare un pesante carico ad incredibile distanza dalle loro basi e ad una velocità che li rende praticamente invulnerabili. Mostriamoci buoni giuocatori: riconosciamo il valore splendido del materiale e degli uomini italiani; non denigriamo più stupidamente, come alcuni fecero all'indomani della Istres-Damasco-Parigi — «primato senza portata pratica» — riconosciamo i nostri errori e la deficienza attuale del nostro materiale e soprattutto mettiamoci al lavoro».

Giorgio Fevrier sull'*Auto*, sotto il titolo «Magnifica propaganda italiana», scrive:

«Il bel volo di Biseo e di Bruno Mussolini avrà una grande ripercussione nel Brasile e nell'America del Sud, ove l'Italia conta numerose simpatie e un gran numero di connazionali. Degli spiriti melanconici potranno dispiacersi perchè il volo in gruppo di tre apparecchi non potè essere realizzato fino alla fine; ma se tutti e tre avessero fatto scalo a Natal, come era previsto, essi sarebbero arrivati tutti e tre insieme a Rio de Janeiro. Biseo e Bruno Mussolini hanno voluto far meglio e vi sono riusciti. La portata di un volo di 5200 chilometri con la sorvolata dell'Atlantico del Sud è molto più grande di quella di una sola traversata oceanica, anche effettuata a grande velocità».

Ciò che Moscatelli ha dimostrato

L'*Echo de Paris*, ricordando che la Compagnia aerea francese Air France ha registrato la sua 263.a traversata dell'Atlantico del Sud con uno dei suoi apparecchi, sottolinea l'immensa superiorità, per velocità e precisione, del volo compiuto dagli apparecchi italiani.

«I tre apparecchi italiani, i famosi «Sorci Verdi» — scrive il giornale — due dei quali hanno compiuto il volo Roma-Rio de Janeiro a velocità di primato, preparano il viaggio che quanto prima farà un apparecchio di linea ordinaria sullo stesso percorso. Fra qualche mese l'Italia stabilirà un collegamento commerciale regolare con l'America del Sud. Abbiamo noi un solo apparecchio capace di rivaleggiare coi tre «Savoia»? No, perchè la nostra produzione è insufficiente nel dominio commerciale come nel dominio dell'armata dell'aria. Da questa debolezza ci viene una inferiorità palese malgrado il valore dei nostri motori».

Il *Journal des Debats*, che riconosce che «questo viaggio rappresenta una nuova e splendida prodezza dell'aviazione italiana», giunge anch'esso alle stesse patetiche conclusioni dicendo: «Ripetiamo quello che scrivevamo all'indomani della corsa Istres-Damasco-Parigi: noi abbiamo in Francia cento chilometri di ritardo».

Paris Midi, dopo avere esaltato in termini entusiastici il valore dei nostri piloti, ha specialmente parole di ammirazione per Moscatelli. Su Moscatelli si porta, e a giusto titolo, un'attenzione speciale: questo pilota ha saputo vincere l'avversità ed ha dimostrato che un apparecchio trimotore, anche con fortissimo carico, non è costretto a trovarsi in perdizione quando uno dei suoi motori resta immobilizzato.

Moscatelli, nonostante ciò, è riuscito a superare l'Atlantico del Sud in meno di undici ore, ossia in un tempo inferiore a quello dei nostri quadrimotori che fanno servizio su questa stessa linea.

Apparecchi sicuri

Dinanzi a tali risultati bisognerà dunque un giorno decidersi ad ottenere dalle diverse personalità, uomini politici, matematici ed altri pontefici delle regole del calcolo, delle spiegazioni pratiche che non siano soltanto delle parole». E il giornale conclude affermando che i tre apparecchi italiani «S 79» costruiti in parte in legno ricoperto di tela, materiali economici, hanno pure mostrato oltre a tutto che i lunghi voli militari non esigono gli apparecchi completamente metallici delle aviazioni dei miliardari.

Il *Paris Soir* scrive che è comprensibile l'entusiasmo con cui è stata accolta la notizia del volo di Biseo e di Bruno Mussolini, mentre la prova di Moscatelli non è meno dimostrativa.

Alcuni istanti dopo la partenza uno dei motori si arrestava. Piuttosto che fare dietro front, l'aviatore decideva di proseguire ugualmente con due motori soltanto e con un pesante carico di combustibile.

Tutto ciò — continua il giornale — non impediva a Moscatelli di attraversare l'Atlantico ad una velocità che annulla il record di Codons.

Gli «S 79», così, dopo di aver provata la loro velocità ed il loro enorme raggio d'azione, hanno dimostrato la loro sicurezza.

Stupore in Inghilterra

LONDRA, 26

La meravigliosa transvolata dei «Sorci Verdi» è stata seguita con grande attenzione da tutta la stampa inglese, la quale pubblica resoconti del volo ponendo in rilievo specialmente — e con un certo stupore — l'altissima media oraria tenuta dagli apparecchi. Le riviste specializzate che ancor più dei giornali seguono il volo, pubblicando anche cartine e facendo la storia dei precedenti voli transatlantici per il Sud America, sembrano dare maggiore importanza specialmente alla resistenza dei motori e alla solidità degli apparecchi, rilevando che l'Inghilterra finora non ha nessun grosso apparecchio che abbia le qualità di volo e di resistenza dei «S. 79».

Tra le figure dei grandi piloti che guidano gli apparecchi predomina anche nella stampa inglese quella del giovanissimo Bruno Mussolini. I titoli delle informazioni mettono tutti in rilievo il suo nome, accompagnato dalle frasi salienti del telegramma di congratulazioni del Duce.

Primato assoluto

VARSAVIA, 26

Con titoli a caratteri cubitali la stampa polacca mette in grandissimo rilievo la magnifica vittoria dell'Ala fascista, pubblicando ampie informazioni sul fulmineo volo Roma-Rio de Janeiro, il telegramma di elogio inviato dal Duce agli aviatori e numerose fotografie di Bruno Mussolini, degli altri piloti e degli apparecchi.

Il *Kurier Czerwony*, in una nota intitolata «L'ultima parola della tecnica aviatoria militare», scrive tra l'altro:

«Il volo Roma-Rio de Janeiro ha richiamato nuovamente l'attenzione di tutto il mondo sull'aviazione italiana. Le ali fasciste si sono coperte di gloria in guerra ed in pace. L'aviazione italiana, che dimostrò essere perfetta nella campagna etiopica, ha provato la sua superiorità assoluta su tutte le aviazioni del mondo col volo Istres-Damasco-Parigi ed ora col fulmineo volo Roma-Rio de Janeiro. L'Italia ha il primato assoluto nel campo delle costruzioni aeronautiche. Gli apparecchi da bombardamento italiani hanno, infatti, superato in velocità gli apparecchi da caccia e ciò significa che l'aviazione da bombardamento italiana non ha da temere in caso di guerra gli attacchi dei caccia».

GESTA EPICA, PAROLE SEMPLICI

Il diario dei protagonisti
durante le 24 ore di volo

ROMA, 26

Le *Vie dell'Aria* pubblicano in ordine cronologico le segnalazioni più interessanti del volo dei «Sorci Verdi».

Sul deserto

I-Bise ore 12 (24/I/XVI) «Abbiamo lasciato alle nostre spalle Krabi e Ber Adrar ultimo aeroporto del deserto e puntiamo sulla costa. Le nostre radio funzionano ottimamente permettendoci di rimane in contatto continuo con Guidonia. Il vento si è fatto impetuosissimo. Biseo».

I-Brun ore 14 (24/I/XVI) «Voliamo in pieno deserto. La visibilità si è fatta sempre più scarsa ma la nostra rotta procede sicura. Ci sono riusciti utilissimi gli strumenti di rilevamento astronomico che abbiamo portato con noi. I motori funzionano in maniera perfetta. Teniamo una velocità altissima nonostante il forte vento di fianco e in alcuni punti nettamente contrario. Insomma siamo contenti del modo in cui il volo ha proceduto finora. Abbiamo fatto colazione e non senza appetito in vista delle vette grandiose del Grande Atlante. Se tutto continua così fra circa tre ore saremo a Dakar. Bruno Mussolini».

I-Moni ore 15.30 (24/I/XVI). «In questo momento cominciamo a scorgere l'Atlantico. In seguito alla deviazione che abbiamo fatto sul nord abbiamo il vento sul fianco che prima ci era nettamente contrario. Gli apparecchi si comportano mirabilmente come sempre. Teniamo una velocità altissima e ciò contribuisce a mantenere il buon umore nel nostro equipaggio. Moscatelli».

I-Bise ore 17.45 (24/I/XVI). «Fra trenta minuti atterreremo a Dakar. Siamo in vista della costa all'altezza di Saint Louis. La visibilità è ritornata pressochè normale, ma l'orizzonte è ancora offuscato dalle sabbie in sospensione che raggiungono quote elevatissime e in alcuni punti superano i 5000 metri. Sotto il sole equatoriale questo pulviscolo illuminato da bagliori rossastri riflette le sagome dei nostri apparecchi che mantengono la formazione assunta alla partenza. L'I-Brun è alla mia destra. L'I-Moni alla mia sinistra. In complesso il volo è stato buono. Malgrado il vento fortissimo l'orizzonte era chiarissimo sul Mediterraneo che abbiamo lasciato dopo meno di un'ora e 50 minuti di volo. Abbiamo affrontato le pendici estreme della catena dell'Atlante sulla direttrice di Bona alla quota di 4000 metri iniziando la transvolata del Sahara. Qui la visibilità ha cominciato ad attenuarsi a causa delle sabbie sospese nell'atmosfera, la quale è diventata sempre più opaca. Ciò si ha indotti a poggiare la nostra rotta sul nord parallelamente alla catena dell'Atlante. Il nostro allenamento e la perfetta strumentazione degli apparecchi ci hanno permesso di affrontare senza alcuna difficoltà queste condizioni meteorologiche, che del resto sono abbastanza frequenti sul deserto in questa stagione. Il collegamento con i miei apparecchi è stato continuo e regolarissimo. Biseo».

Nel temporale sull'Atlantico

«I-Brun» ore 17.50 (24-1-XVI). «Siamo in vista di Dakar, le cui bianche case a terrazze sono illuminate dalla luce del tramonto. Dopo il volo sul deserto abbiamo finalmente riposato gli occhi sulle vegetazioni delle oasi costiere e sul mare. La prima tappa del volo è compiuta. Nè io nè i miei compagni dell'equipaggio siamo stanchi. Tanto meno lo saranno gli equipaggi degli altri apparecchi che sono allenatissimi ai lunghi voli. Tra poco tireremo le somme esatte, ma fin d'ora possiamo comunicare che la nostra velocità ha raggiunto, nonostante la deviazione consigliata dalle condizioni atmosferiche, la media di 400 orari. Bruno Mussolini.»

«I-Bise» ore 9.50 (25-1-XVI). «Decollo perfetto alle 9.10 sulla vista di Dakar, ove erasi radunata molta folla. Vento sensibile di prua. Ho dato ordine di prender quota 3600. L'«I-Brun» mi è a lato, l'«I-moni» segue. Le previsioni meteorologiche sono discrete. Vi è incertezza soltanto circa le condizioni nella zona sotto l'Equatore. Biseo.»

«I-Brun» ore 10.25 (25-1-XVI). «Navighiamo sull'Oceano a 3700 metri. L'orizzonte è brumoso. Manteniamo la formazione di partenza vicino a «I-Bise». L'«I-Moni» segue. Bruno Mussolini».

«I-Brun» ore 11 (25-1-XVI). «L'orizzonte a sud-ovest si è oscurato. Sentiamo pochissimo Guidonia. Siamo in continua comunicazione con le stazioni della costa africana. Ho lasciato poco fa il pilotaggio a Mancinelli per eseguire una rilevazione col sestante dalla torretta della fusoliera. Siamo perfettamente sulla rotta nonostante la forte deriva. Bruno Mussolini.»

«I-Bise» ore 12.30 (25-1-XVI). «Siamo sui confini di una vasta zona temporalesca. Ordino di prendere quota per affrontare sulla cresta imponenti banchi di cumuli che ci sbarrano la strada. Prevedo che le condizioni peggioreranno e che dovremo buttarci dentro al temporale: l'«I-Brun» mi è sempre in vista. L'«I-Moni» segue. Sono tranquillo per qualunque evenienza. Ambedue gli equipaggi sono allenatissimi nel volo alla cieca. Radio Guidonia si sente a sbalzi tra disturbi. Anche i rilievi radiogoniometrici sono difficili. Eseguirò prima di perdere la visione del sole, il punto col sestante. Poi prevedo che per un pezzo il sestante ci sarà utile. Il tenente Mussolini mi comunica che a bordo dell'«I-Brun» tutto procede benissimo. Bruno, che durante lo scalo a Dakar ha voluto sorvegliare personalmente il rifornimento del suo apparecchio era stamane pieno di entusiasmo e di ansia di ripartire. Biseo.»

Moscatelli atterra

«I-Bise» ore 13.13 (25-1-XVI). «Siamo nel centro della zona temporalesca. Teniamo il collegamento con le stazioni della costa africana. La visibilità è minima. Il ballo è violentissimo. Soltanto a intervalli nelle schiarite mi riesce di scorgere l'«I-Brun». Dò ordine al tenente Mussolini di distanziarsi. L'«I-Moni» che ci segue a qualche distanza accusa degli inconvenienti a un'elica. Il temporale è davvero violento. Procediamo tra frequenti scariche elettriche che illuminano fantasticamente la cabina. Biseo.»

«I-Brun» ore 14.14 (25-I-XVI). «Traversiamo la zona più densa della formazione temporalesca. Visibilità nulla. Navighiamo con gli strumenti. Il comandante ha ordinato di diminuire la quota. Bruno Mussolini».

«I-Bise» ore 16.6 (25-I-XVI). «Usciti nel bel tempo. L'«I-Brun» mi è subito venuto in vista. L'«I-Moni» è ancora nel temporale. Abbiamo ripreso i collegamenti con le varie stazioni e anche con Fernando de Noronha su cui ci dirigiamo. Contiamo di giungervi fra un'ora. Non sentiamo Guidonia. Biseo».

«I-Brun» ore 16.59 (25-I-XVI). «Dopo aver compiuto a quota ridotta un giro sull'isola di Fernando de Noronha ove abbiamo scorto gruppi di popolazione sulle alture e sulle terrazze dirigiamo per 222 gradi magnetici verso la costa. Abbiamo ancora moltissima benzina. Moscatelli non è lontano nonostante l'inconveniente all'elica. Il suo volo è magnifico date le condizioni nelle quali si svolge. Bruno Mussolini».

«I-Moni» ore 17.10 (25-I-XVI). «Sono costretto a marciare con due soli motori. L'apparecchio tuttavia vola ad ottima andatura. Moscatelli».

«I-Bise» ore 17.29 (25-I-XVI). «Siamo in vista della costa brasiliana. L'«I-Moni» segue. Biseo».

«I-Bise» ore 17.30 (25-I-XVI). diretto al Generale Longo. «Entrando in acque brasiliane prego presentare autorità e popolo brasiliano il nostro saluto. Biseo».

«I-Moni» ore 18 (25-I-XVI). «Presi ordini del comandante dirigo verso Natal per atterrare causa avaria elica. Abbiamo a bordo ancora quasi 3500 litri benzina. Moscatelli».

«I-Brun» ore 18.30 (25-I-XVI). «La costa rocciosa frastagliatissima, rotta da estuari frequenti ci è venuta incontro luminosa di sole. Voliamo ora all'altezza di Maceio a sud di Pernambuco. Sotto di noi è un lungo ricamo di isolotti. Il volo procede benissimo nell'atmosfera ritornata finalmente limpida e serena. Bruno Mussolini.»

I-Bise ore 19.19 (25-I-XVI). «Moscatelli mi comunica di aver atterrato regolarmente a Natal. Gli trasmetto il compiacimento entusiasta per la magnifica prova. Con due soli motori efficenti la trasvolata di 3200 km. di Oceano nelle condizioni atmosferiche che abbiamo incontrato rappresenta un'ottima conferma delle qualità del materiale e prova la perizia dei piloti italiani. Biseo».

Il telegramma del Padre

I-Brun ore 21 (25-I-XVI). «Sorvoliamo Bahia tutta bianca circondata di boschi. Il nostro volo ha quell'andamento regolare che era previsto. Bruno Mussolini».

I-Bise ore 21.35 (25-I-XVI). «Alla traversa di Barar do Rio Noce intravediamo la zona di Caravellas ove pochi giorni or sono il valorosissimo Stoppani ha ammarato dopo il suo magnifico volo primato. Telegrafiamo S. E. Valle nostro saluto riconoscente. Biseo».

I-Brun ore 22 (25-I-XVI). «Ricevo da Papà un telegramma che mi colma di gioia. Siamo a poca distanza dalla meta e il volo procede in modo perfetto. Bruno Mussolini».

I-Bise ore 22.45 (25-I-XVI). «Siamo sulla baia di Rio de Janeiro. Lo specchio d'acqua illuminato dal sole è bellissimo. Puntiamo su Pao De Azucar. Voliamo vicini. Ordino di ritirare l'aereo della radio per disporci all'atterraggio. Biseo».

Simpatico interessamento
nella città vaticana

ROMA, 26

Anche in Vaticano il volo dei «Sorci verdi» è stato seguito con il massimo interesse e il successo è stato salutato con vivissima soddisfazione. Ieri sera quando era più febbrile l'attesa alla radio vaticana fu un continuo susseguirsi di domande da parte del personale vaticano alto e basso, per avere informazioni al più presto possibile.

Il popolo romano inneggia al Duce e all'Aeronautica

Manifestazione di omaggio della moltitudine dinanzi al Ministero

ROMA, 26

La magnifica conquista dell'ala fascista, che è stata seguita nel suo fulmineo sviluppo dall'ansioso interesse di tutto il popolo e che aveva suscitato fino da stanotte, all'annuncio del trionfale coronamento un'ondata di fervido entusiasmo, ha avuto stasera la sua degna celebrazione. Subito dopo la chiusura degli stabilimenti, degli uffici e dei negozi, il popolo dell'Urbe, spinto dal fascino suscitato dall'epica impresa dei nostri aviatori, ha affollato i Gruppi rionali, ove fede fascista e sentimento patriottico trovano sempre il più ardente alimento e hanno inneggiato all'Ala fascista.

Autorità e gerarchie

Dai vari gruppi si sono mosse così imponenti colonne di CC. NN. e di popolo, sovrastate da vessilli tricolori, che attraversando le vie dell'Urbe, hanno raggiunto il Ministero dell'Aeronautica, riempiendo di entusiastico clamore la limitrofa Città universitaria. I grandi cancelli del Ministero si sono subito aperti alla moltitudine acclamante e una parte del popolo ha potuto prendere così posto nel vasto giardino che circonda l'edificio aereonautico, mentre altre innumerevoli migliaia di persone si ammassavano lungo il viale del Castro Pretorio e la via dell'Università. Schiere di avieri si sono allineate sotto il maestoso atrio del palazzo, mentre la musica dell'Aeronautica, postasi tra la folla, suonava gli inni della Rivoluzione, cantati a gran voce dal popolo. Numerosi ufficiali dell'arma azzurra, affacciati ai balconi, partecipano alle ardenti ovazioni all'indirizzo del Duce, acclamazioni che insieme con i calorosi alalà all'aviazione italiana e ai valorosi piloti dei «Sorci Verdi», risuonano dominanti nell'ampia distesa. Giungevano successivamente al Ministero dell'Aeronautica S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il rappresentante del Governatore di Roma e i componenti il Direttorio del Fascio romano al completo. Al balcone centrale del palazzo si è subito affacciato il Sottosegretario all'Aeronautica, unitamente alle autorità cittadine e gli ufficiali generali dell'arma azzurra addetti al Ministero, provocando nella folla nuove entusiastiche manifestazioni al Duce e all'Ala fascista. Un trombettiere ha dato il segnale dell'attenti e il Federale ha ordinato il saluto al Duce Fondatore dell'Impero, cui ha fatto eco il tonante «A Noi!» della moltitudine. Quindi il Federale ha preso la parola. Egli ha rilevato come la manifestazione di omaggio all'Arma aereonautica volesse esprimere l'esultanza del popolo romano per la superba vittoria dell'Ala fascista e la fierezza delle Camicie Nere di avere consegnato agli eroici aviatori un simbolo di ardimento e di vittoria, che è stato portato dalle veloci ali attraverso il Mediterraneo, il deserto e l'Oceano, nell'America latina. Si è reso interprete dei sentimenti di giubilo del popolo e del Fascismo romano per l'alta affermazione conseguita.

Parla il Generale Valle

Dopo la grandiosa manifestazione al Duce e ai valorosi piloti, che ha coronato le ardenti parole del Federale, ha parlato il Sottosegretario all'Aereonautica. Rilevate le caratteristiche e l'importanza del volo ed esaltato il valore dei magnifici aviatori che l'hanno compiuto recando nell'America latina il gagliardetto augurale e simbolico della Federazione fascista di Roma il Generale Valle, tra le più entusiastiche acclamazioni della folla, ha ricordato che il Duce, infaticabile pilota Egli stesso, ha voluto che l'ala tricolore sia la prima del mondo e ha sottolineato il significato della partecipazione alla nuova vittoriosa impresa del più giovane pilota d'Italia Bruno Mussolini.

Il Sottosegretario all'Aeronautica ha concluso il suo alato discorso levando il pensiero agli eroi che si immolarono per il trionfo, in pace e in guerra, dell'aviazione italiana, aprendo all'ala tricolore più vasti orizzonti di dominio e di conquiste ed affermando che gli aviatori italiani oggi, domani e sempre, nel nome del Re Imperatore agli ordini del Duce sono pronti a difendere sino all'estremo il cielo della Patria.

La folla ha elevato nuovi potenti alalà al Duce tra appassionate acclamazioni e la manifestazione è continuata a lungo in un'ardente esaltazione della gloria dell'Ala fascista tra un incessante sventolio dei vessilli e il canto di «Giovinezza». Anche quando le autorità si sono ritirate dal balcone il popolo è restato a lungo dinanzi al palazzo non cessando di testimoniare la sua fierezza e il suo orgoglio per l'impresa che tanta eco di ammirazione ha suscitato nel mondo. Quindi ha dilagato per le vie dell'Urbe con le sue mille bandiere tricolori per dare sfogo ancora al suo traboccante entusiasmo esprimentesi in una dominante invocazione al Duce!

In tutta Italia

In tutta Italia vibranti manifestazioni hanno celebrato in una ardente atmosfera fascista la splendida vittoria dell'Ala tricolore che perpetua e ingigantisce la gloria dell'Aeronautica italiana.

In ogni città, in ogni borgata, il volo delle aquile fasciste ha acceso i cuori di una appassionata fierezza. Colonne di CC. NN. e di popolo sono sfilate nello sfolgorio delle bandiere al canto degli inni della Patria. Rappresentanti del Fascio e piloti dell'Armata azzurra hanno esaltato l'epica impresa e il suo alto valore dal punto di vista tecnico e morale e le manifestazioni hanno dato occasione al popolo italiano di riaffermare la sicura fiducia riposta nell'Arma azzurra per la difesa del cielo della Patria e la devozione e riconoscenza al Duce, che ha saputo portare le ali tricolori alle conquiste più alte. Anche nelle terre dell'Africa Italiana, nei possedimenti dell'Egeo e all'estero, ovunque esista un nucleo di italiani, il volo superbo delle aquile fasciste è stato esaltato con entusiasmo

Fra Starace e Valle
Fierezza dell'Aeronautica per il plauso delle CC. NN.

ROMA, 26

S. E. Starace Ministro Segretario del Partito ha indirizzato a S. E. Valle Sottosegretario per l'Aeronautica il seguente telegramma:

«Al colonnello Biseo e al tenente Bruno Mussolini ho telegrafato la fierezza delle CC. NN. di tutta Italia per la nuova brillante vittoria conquistata all'Ala fascista. L'Arma del cielo è ognora di più nel cuore di tutti gli italiani. Viva il Duce. Achille Starace».

S. E. Valle ha così risposto:

«L'Aviazione fascista è particolarmente orgogliosa per i sentimenti manifestati dalle CC. NN. ai camerati, che nel nome del Duce, hanno avuto l'alto onore di potere offrire all'Italia della Rivoluzione la nuova vittoria. A mio mezzo gli aviatori italiani ti esprimono il più vivo grazie per le tue affettuose parole. Valle».

L'interesse dei Paesi baltici

ROMA, 26

La nuova eroica impresa dell'ala fascista viene rilevata con calorose parole di ammirazione dalla stampa lettone di oggi, la quale vede nel figlio del Duce e nei suoi ardimentosi compagni di volo la espressione tipica della nuova gioventù fascista. Anche la stampa lituana, quella estone e quella finlandese pubblicano molti dispacci sul grandioso successo del volo.

"Formidabile successo di uomini e di macchine,,

BUDAPEST, 26

Il *Budapesti Hirlap* dedica quasi un'intera pagina alla trasvolata atlantica e ricorda in un editoriale, le espressioni adoperate, al tempo del volo di Balbo quando scriveva che «come Augusto, anche Mussolini ha creato un'epoca d'oro a Roma». Il giornale rileva poi che la riuscita della nuova fantastica impresa costituisce un formidabile successo di uomini e di macchine, di cui l'Italia deve essere giustamente fiera. Riporta quindi, i dispacci provenienti da Roma sulle varie fasi della magnifica «cavalcata» aerea.

L'*Esti Ujsag* sotto il titolo «I Sorci Verdi hanno sorvolato lo Oceano Atlantico a tempo di primato», si diffonde in tutta la prima pagina su tutte le fasi della trasvolata e sullo spettacolo della trionfale accoglienza fatta ai valorosi piloti dal popolo brasiliano, dalla città di Rio de Janeiro, dalla colonia italiana, premette la considerazione che «I Sorci Verdi», hanno realizzato felicemente la loro ardimentosa impresa, sorvolando a tempo di primato mondiale l'Atlantico meridionale, cogliendo un nuovo alloro per l'Aeronautica italiana», e conclude col dire che la riuscita della crociera costituisce una documentazione imponente negli sviluppi realizzati dall'Aviazione italiana e mondiale; che gli apparecchi militari italiani hanno dimostrato al mondo d'essere i migliori, i più moderni, quelli meglio dotati di qualità tecniche e meccaniche; che l'Aeronautica italiana fascista è la prima del mondo.

Anche l'*Az Est*, sotto il titolo «Portata del magnifico primato aereo italiano» rileva che la riuscita transvolata ha abbreviato ad un giorno e mezzo una distanza che finora si percorreva normalmente in tre settimane. Il giornale riporta poi le caratteristiche dell'apparecchio di serie «S. 79» ed afferma che gli aeroplani italiani da bombardamento pesante non hanno nulla da temere dai caccia nemici

L'Italia coglie nuovi allori

SALAMANCA, 26

In un articolo intitolato «Sorci Verdi» la *Gaceta Regional de Salamanca*, commenta il volo della squadriglia italiana Roma-Rio de Janeiro, spiega l'origine del nome adottato ed esprime la speranza che stavolta i saccenti che colpivano l'ignoranza delle orde rosse non scambieranno il nome della squadriglia con quello di una divisione dell'Esercito italiano.

Il giornale rileva come, contrariamente alle voci lanciate compiacentemente dalla stampa antifascista, Bruno Mussolini non solo non è caduto morto o prigioniero in Spagna, ma gode buona salute e ottimo umore e sta mietendo nuovi allori per l'aviazione italiana. Riporta le caratteristiche degli apparecchi, i particolari del grande volo, e le cronache delle manifestazioni entusiastiche fatte agli equipaggi al loro arrivo nell'America del Sud.

Conclude dicendo che, secondo le dottrine democratiche, l'esiguità delle sue risorse naturali doveva condannare irrimediabilmente l'Italia ad una posizione di secondo ordine: l'Italia fascista reagisce vigorosamente contro questa concezione materialistica e dimostra, ogni giorno, che occupa giustificatamente il primo posto.

Il Sovrano inaugura la Mostra del Pensionato artistico nazionale

ROMA, 26

Stamane S. M. il Re Imperatore ha inaugurato la Mostra dei saggi del Pensionato artistico nazionale allestita presso la sede della Reale Accademia di Belle Arti. A ricevere ed ossequiare il Sovrano al suo arrivo erano il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, i rappresentanti del Senato e della Camera, il Prefetto.

Il Re Imperatore, che era accompagnato dai suoi aiutanti di campo, ha percorso le dieci sale della Mostra osservando minutamente i lavori di pittura, scultura ed architettura esposti, spesso compiacendosi coi dirigenti che gli illustravano le opere. Attraversando quindi il giardino dell'Accademia fatto segno agli applausi calorosi degli allievi, S. M. il Re Imperatore ossequiato dal Ministro e dalle autorità, risaliva in automobile e si allontanava devotamente salutato dalla folla aggruppatasi sulla strada.

L'inizio dell'attività alla Pontificia Accademia delle scienze

ROMA, 26

Domenica prossima sarà inaugurato l'anno accademico della Pontificia Accademia delle Scienze. Al mattino nella Cappella Paolina il Cardinale Pacelli celebrerà la Messa dello Spirito Santo; quindi si svolgerà la seduta inaugurale al Casino di Pio IV con relazione del presidente Padre Gemelli e commemorazione di Marconi fatta dagli Accademici professori Vallauri del Politecnico di Torino e Vjerknes dell'Università di Oslo.

Nel pomeriggio nella stessa sede al Casino di Pio IV sarà tenuta la seduta scientifica.

Imminente apertura a Kaunas d'una mostra artistica italiana

KAUNAS, 26

Una esposizione d'arte italiana cui parteciperanno 20 pittori con 150 opere sarà inaugurata quanto prima nei locali del Museo di cultura di Vytaitas il Grande. Negli ambienti artistici lituani la esposizione è vivamente attesa.

L'adunata dei Fanti indetta per la fine di maggio

MILANO, 26

L'Associazione del Fante comunica: Autorizzato da S. E. Ministro Segretario del Partito, il presidente nazionale ha indetto la adunata dell'Associazione del Fante nei giorni 27, 28, 29 maggio p. v., sui campi di battaglia del medio Isonzo. I Fanti torneranno così sui luoghi della gloria ed esalteranno il ventesimo annuale della vittoria. Saranno precisate le disposizioni necessarie per le sezioni ed i nuclei.

La salma di Lanfranconi tumulata a Como
Il commosso saluto di Gallarate

MILANO, 26

In forma particolarmente solenne si sono svolti a Gallarate e a Como i funerali del compianto on. Luigi Lanfranconi.

A Gallarate il feretro portato a braccia da otto sansepolcristi e sul quale spiccava la corona di fiori inviata dal Duce, è stato trasportato nella chiesa dell'ospedale dove si sono svolte le esequie funebri. Poscia un lungo corteo di autorità, gerarchi, personalità, Camicie nere, formazioni della G. I. L. e popolo ha accompagnato il feretro fino all'ingresso dell'autostrada per Como, dove è stato fatto l'appello fascista dell'estinto.

L'autofurgone che trasportava le spoglie di Luigi Lanfranconi è giunto a Como poco prima delle 15. Alle 15.30 dalla Casa del Fascio si è snodato il corteo che ha accompagnato il deputato comasco all'ultima dimora. Dopo le esequie celebrate nella storica cattedrale il corteo si è avviato verso il cimitero attraverso piazza Cavour, via Plinio, Via Vittorio Emanuele e via Milano.

La Principessa di Piemonte visita l'O.N.M.I. di Castellammare di Stabia

CASTELLAMMARE DI STABIA, 26

Proveniente da Sorrento S. A. R. la Principessa di Piemonte ha visitato la locale sede dell'O.N.M.I.

I problemi della gente di mare in un'ampia rassegna al Consiglio nazionale

Riconoscenza al Duce per il piano di nuove costruzioni

ROMA, 26

Sotto la presidenza del segretario on. Davide Lembo, si è riunito a Roma il Consiglio nazionale della Federazione della gente del mare, al quale hanno partecipato gli eletti dell'assemblea nazionale dell'ottobre scorso.

Le condizioni igienico-sanitarie a bordo delle navi

Apertasi la seduta con un vibrante saluto al Duce, l'on. Lembo ha iniziato l'esposizione della attività federale, soffermandosi particolarmente sulle realizzazioni e sui problemi impostati dopo la assemblea nazionale.

Il relatore ha informato il Consiglio come continui la collaborazione tra la Federazione e il Consiglio superiore delle ricerche. Tale collaborazione, iniziatasi con gli studi da questa predisposti in materia di condizioni igienico-sanitarie delle navi, ha avuto un ulteriore sviluppo con i concorsi banditi dallo stesso Consiglio superiore delle ricerche coi fondi messi a disposizione dall'organizzazione della gente del mare sui seguenti argomenti indicati dalla stessa Federazione e interessanti in modo particolare l'esercizio tecnico e la vita sulle navi mercantili:

1) mezzi per garantire in caso di falle una riserva, distinti e stabilit, tali da migliorare le consuete condizioni in cui oggi si trovano le navi mercantili;

2) porte stagne e boccaporti e mezzi per migliorare le funzioni nel senso architettonico e di esercizio;

3) studio di un apparecchio refrigerante di facile funzionamento installamento e di costo economico adatto per le navi da carico destinate a viaggi sia di cabotaggio, sia transoceanici e atto a conservare il più lungo tempo possibile le provviste di bordo senza deperimento;

4) studio di nuove forme di ventilazione per gli alloggi di bordo, sia sotto forma di nuovi dispositivi da applicarsi sulle navi, sia dal punto di vista generale di studio tecnico della perfezione.

L'on. Lembo si è dichiarato lieto di comunicare al Consiglio che i concorsi banditi hanno trovato la meritata rispondenza in tutto lo ambiente marittimo e tra i tecnici che si occupano dei problemi navali, tanto che vi hanno partecipato sul primo tema nove concorrenti, sei sul secondo, quattro sul terzo e due sull'ultimo.

Dovendo la Federazione designare un proprio rappresentante in seno alle commissioni giudicatrici, il segretario propone di indicare il camerata primo macchinista navale Mario Geraci membro del Consiglio nazionale. La proposta viene accolta.

I macchinisti

Ha trattato poi del problema dei macchinisti navali, affermando circa le condizioni di trattamento economico dei macchinisti navali, che la commissione, pur riconoscendo come questa categoria debba avere particolari provvidenze, ha ritenuto essere la materia di competenza delle organizzazioni sindacali, che dovranno perciò provvedere in sede opportuna.

Il relatore è passato poi ad esaminare il tema delle condizioni igienico-sanitarie a bordo delle navi; quindi ha ceduto la parola al dott. Manassei che ha riferito ampiamente sui lavori svolti e sui concetti cui si è informata la commissione medica nella predisposizione del progetto di legge.

Successivamente prima di cedere la parola al camerata capitano Mucci, che ha poi ampiamente riferito sull'argomento, il segretario nazionale ha ragguagliato il Consiglio su quanto è stato realizzato in questi ultimi tempi per la sistemazione definitiva del personale di stato maggiore delle società di preminente interesse nazionale.

Sono state determinate le tabelle di armamento e le rispettive riserve per ciascuna società. I risultati conseguiti sono luminosamente compendiati nella constatazione che, in rapporto agli obblighi che fino ad oggi avevano le società stesse, il numero degli ufficiali di organico è stato aumentato sensibilmente.

Riprendendo la sua relazione, l'on. Lembo ha quindi ragguagliato ampiamente il Consiglio in merito alle recenti decisioni circa le nuove costruzioni per la Marina sovvenzionata e per il potenziamento della Marina libera da carico. Il Consiglio nazionale ha esaminato il problema sotto l'aspetto passato, presente e futuro del dovere che gli armatori hanno di reimpiegare sul mare i capitali che dal mare provengono.

La discussione, che si è svolta su questo argomento, ha dato ancora una volta la conferma della comprensione e della maturità corporativa dei marittimi italiani per i problemi dell'economia nazionale nell'importante settore dei traffici.

Il Consiglio ha poi preso atto delle comunicazioni del segretario circa lo stato delle pratiche per la riforma degli uffici di collocamento della gente di mare.

Il trattamento di pensione

Il camerata nostromo Barrera del Lloyd Triestino ha raccomandato specialmente una precisa regolamentazione del lavoro di corvée, sia per quanto riflette l'avviamento al lavoro stesso attraverso gli uffici di collocamento della gente di mare, che per quanto si riferisce alla determinazione contrattuale dei compensi spettanti ai marittimi chiamati a prestare la loro opera a bordo delle navi in porto.

Il segretario della Federazione ha assicurato ai presenti che questo ultimo aspetto del problema del collocamento dovrà trovare anche esso la sua regolamentazione nelle nuove norme che, essendo di carattere generale e dovendo disciplinare tutta la categoria dei marittimi, non può pensarsi possano lasciar fuori qualche categoria, qualunque sia la entità delle imprese e le caratteristiche del lavoro.

Il segretario della Federazione è passato poi a riferire sul lavoro svolto per ottenere un miglioramento del trattamento di pensione assicurata ai marittimi dalla cassa invalidi, dando lettura di quanto in proposito hanno fatto conoscere il Ministero delle Comunicazioni e la presidenza dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale ed ha comunicato al Consiglio l'avvenuta definizione del nuovo regolamento organico per gli stati maggiori e gli amministrativi della Società Fiumana di Navigazione. Dovrà darsi al più presto sistemazione alla bassa forza delle società di preminente interesse nazionale, mediante il nuovo contratto di arruolamento al quale sono del resto interessati anche gli stati maggiori.

Il relatore si è anche intrattenuto riguardo al trattamento di previdenza e quiescenza che la S. I. R. M. fa al proprio personale, sia tecnico che amministrativo, rilevando come ogni incertezza al riguardo sarà superata intanto in sede di inserimento del personale amministrativo nel nuovo contratto nazionale per gli impiegati dell'industria.

Il presidente confederale on. Cianetti, che ha voluto seguire davvicino i lavori del Consiglio nazionale della gente del mare, prendendo parte in più riprese alle sue riunioni, ha colto l'occasione per fare alcune importanti dichiarazioni che sono state attentamente seguite dai presenti e che hanno fornito alla discussione un preciso indirizzo.

La nuova Giunta esecutiva

Infine, dopo che il segretario nazionale ha intrattenuto il Consiglio su alcuni problemi relativi all'organizzazione interna nella Federazione si è passati a trattare l'ultimo comma dell'ordine del giorno.

Ha preso la parola il camerata Schiavone, il quale ha posto la questione dell'anzianità convenzionale ai laureati e agli ex combattenti per la quale sono in corso vertenze collettive tra le organizzazioni centrali e quella sempre relativa all'applicazione del contratto collettivo per gli impiegati delle società di navigazione e al regolamento organico per gli stati maggiori delle società stesse, riguardo alla concessione di viaggio su piroscafi sociali da parte delle società.

Il camerata Cordovado si è intrattenuto sulla vertenza relativa all'inquadramento e all'applicazione del nuovo contratto collettivo degli impiegati del Lloyd Triestino adibiti all'arsenale.

Il capitano Meack ha parlato della posizione degli informatori di bordo; Geraci si è soffermato in modo particolare sulla posizione dei direttori di macchina delle società sovvenzionate in rapporto a quella dei comandanti.

Ha preso quindi la parola il sottufficiale di macchina Orofino, che sottopone la necessità di vagliare a fondo le qualità professionali degli assistenti meccanici che si stanno per creare ed ha chiesto quali provvedimenti saranno presi per dare modo agli attuali operai autorizzati di conseguire il nuovo titolo.

Il nostromo Barrera del Lloyd Triestino ha sollecitato la rinnovazione del contratto di arruolamento per la Marina da carico e da passeggeri e il miglioramento delle tabelle di armamento del personale di bassa forza ed ha raccomandato inoltre che la Federazione disciplini al più presto la corvée.

A norma dello statuto si è quindi proceduto alla nomina della Giunta esecutiva la quale è risultata così composta: primo ufficiale di coperta Meack Carlo; secondo ufficiale di macchina Degli Santi Felice; marconista Guglielmo Foschini; operaio di macchina Orofino Gerolamo; amministrativo dott. Schiavoni Michele; rappresentante dell'associazione mutilati avv. Augusto Agazzi.

Una mozione per i marconisti

Il Consiglio, anche in conformità dei voti dell'assemblea nazionale, ha deliberato di sottoporre alle superiori gerarchie la proposta di modificare lo statuto federale aumentando, sia il numero dei componenti il Consiglio nazionale, che quello dei membri della Giunta esecutiva.

A conclusione dei lavori il Consiglio nazionale ha approvato all'unanimità tre mozioni: la prima di riconoscenza al Duce per il grandioso piano di totalitario rinnovamento della Marina mercantile italiana; la seconda di plauso per l'opera svolta dal segretario della Federazione on. Lembo.

Ecco il testo della terza mozione:

«Il Consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista della gente del mare; udite le dichiarazioni del segretario nazionale sui vari problemi interessanti la categoria dei marconisti navali; presa conoscenza dell'azione fino ad oggi svolta dalla Federazione a tutela della categoria particolarmente in ordine: a) alla richiesta riapertura dei ruoli della società concessionaria; b) al riconoscimento di un trattamento rispondente alla giusta interpretazione dei vigenti contratti di arruolamento per i marconisti navali assunti direttamente dagli armatori; c) aggiornamento delle disposizioni attualmente applicate in materia di indesiderabilità dichiarata dagli armatori nei confronti dei marconisti forniti dalla società concessionaria; d) alla concessione dei gradi militari in caso di requisizione o militarizzazione di navi; constatato che da segni indubbi già opportunamente segnalati dalla Federazione alle superiori gerarchie si rileva un preoccupante assottigliamento della categoria che potrà condurre addirittura alla deficienza di marconisti navali in rapporto alle necessità presenti e future della Marina da traffico; riconosciuto che le ragioni del mancato afflusso di nuovi elementi alla professione di marconisti navali sono da ricercarsi, oltre che nel bloccamento dei ruoli del personale della società concessionaria che dopo il 1927 non ha proceduto a nuove assunzioni, anche e principalmente nella condizione di nessuna tranquillità in cui si svolge il rapporto di lavoro per i marconisti assunti direttamente dagli armatori; fa voti affinchè, attraverso l'accoglimento delle proposte della Federazione della gente di mare, sia data al più presto una completa sistemazione alla categoria, sia assicurandole una precisa regolamentazione contrattuale che estendendo a tutti i marconisti navali al servizio dei traffici mercantili quelle garanzie di impiego che sono indispensabili perchè ad una categoria così professionalmente qualificata affluiscano nuove energie per tutte le esigenze dell'oggi e del futuro».

Il Consiglio ricevuto da S. E. Host Venturi

Prima di chiudere i suoi lavori col saluto al Duce il Consiglio ha deliberato l'invio di un telegramma di solidarietà e di cordoglio alla famiglia del camerata nostromo Berto Sbolgi caduto vittima del proprio dovere a bordo del piroscafo «Rex».

Il Consiglio nazionale è stato ricevuto da S. E. Host Venturi, Sottosegretario alla Marina mercantile, al quale ha rassegnato i risultati del proprio lavoro.

LEGISLAZIONE FASCISTA

Il Codice delle Forze Armate

Identiche sanzioni per tutti i militari - La destituzione soppressa - Definitiva disciplina del duello

ROMA, 26

E' stato in questi giorni presentato al Duce il progetto definitivo del nuovo Codice per le Forze Armate. Come è noto il Codice penale per l'Esercito e il Codice penale militare marittimo del Regno d'Italia, attualmente ancora in vigore, datano dal 1869, rifatto l'uno sulla base del Codice penale militare sardo del 1859 e l'altro sulla base dell'Editto marittimo sardo del 1826, entrambi ispirati alle dottrine della Rivoluzione francese.

Sistemazione completa

Il Governo fascista si impose la risoluzione anche di questo problema. Nel 1925 fu nominata una Commissione reale per l'elaborazione di un nuovo progetto di integrale riforma. A presiederla fu chiamato S. E. il sen. Pietro di Vico, allora avvocato generale presso il Tribunale supremo di Guerra e Marina. Fra i componenti figuravano Vincenzo Manzini, Silvio Longhi, S. E. Baistrocchi, S. E. Noseda, il sen. Bonardi, Arturo Rocco, il Generale Bazan e il Generale Graziosi ed altri.

Una Commissione ministeriale coordinò i progetti elaborati dalla Commissione reale con i pareri espressi dai Ministeri interessati e dai Comandi militari e marittimi redigendo, dopo attento esame e profondi studi, i progetti nel testo definitivo del Codice Penale per le Forze Armate in tempo di pace e in tempo di guerra.

La portata della riforma tocca il problema giuridico militare in profondità, nessuno dei suoi aspetti multiformi trascurando e di tutte le esperienze e necessità tenendo conto.

In primo luogo va notato che, tanto per l'Esercito quanto per la Marina, il Codice è unico, unico è il dovere, unica la fede, unica la disciplina per tutti i soldati, militando essi per terra, sul mare o sull'aria, identiche dovevano essere le sanzioni punitive. I nuovi Codici hanno naturalmente carattere complementare. La piattaforma è la comune legge penale. La pena restrittiva della libertà personale è unica: la reclusione militare. Le pene restrittive della capacità giuridica hanno un carattere accessorio e non potranno essere inflitte come pene principali.

La pena di morte è contemplata nei due aspetti: fucilazione al petto e fucilazione alla schiena, che comporta la degradazione.

Per i reati che comportano nel massimo una pena detentiva non superiore a sei mesi è data facoltà ai capi militari di prendere misure disciplinari in sostituzione della denuncia ai Tribunali militari.

Violazioni delle leggi di guerra

La destituzione è soppressa. Restano in vigore la degradazione e la rimozione dal grado.

Una parte del Codice penale militare di guerra contempla le violazioni delle leggi di guerra. E' il primo tentativo del genere che si attua. Essa tratta di atti illeciti di guerra, delle violazioni dei doveri verso infermi, feriti, naufraghi o morti, prigionieri di guerra, dell'abuso di prede belliche ecc. Per la sua speciale natura richiede da parte degli altri Stati un trattamento di reciprocità.

Il duello ha una sistemazione legislativa a carattere definitivo. L'obbligo per il militare era in insanabile contrasto con la legge penale comune che lo vietava sotto la comminatoria di pene severe. Il nuovo Codice disciplina il duello nel senso che se uno solo dei partecipanti alla vertenza sia un militare in servizio attivo o in congedo il fatto deve essere portato a cognizione dei Tribunali militari

All'uopo è data facoltà al giudice di non rinviare a giudizio in periodo istruttorio o mandare esenti da pena, dopo il dibattimento, i responsabili, quando il duello sia stato causato da motivi di particolare valore morale.

La riforma è naturalmente estesa al campo procedurale. Essa ha la caratteristica particolare degna di alto rilievo della snellezza dei giudizi che consentirà una giustizia rapida. Si ricorrerà all'istruzione formale soltanto in casi particolarmente complessi.

Il giudizio per citazione diretta sarà la norma costante. Come rinnovazione si avranno i giudizi per direttissima e decreti penali di condanna, questi ultimi per i reati punibili nel massimo con un anno di reclusione per i quali il giudice non stima di dover dare più di sei mesi.

Lo scultore Manca offre al Sovrano la sua targa «Gli artefici della Vittoria»

ROMA, 26

Il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. Albino Manca, scultore, che gli ha offerto in omaggio una targa in bronzo cesellato; «Gli artefici della Vittoria», da lui eseguita.

Le "grandi manovre,, Un interessante gioco ad uso degli italiani

ROMA, 26

E' stato ideato ed ha già ottenuto una larga diffusione un nuovo gioco che appare destinato a largo e sicuro successo. E' intitolato «grandi manovre» e si propone infine di divulgare in forma dilettevole tra i ragazzi e tra gli adulti le cognizioni fondamentali dell'arte militare.

Il gioco si svolge su una carta topografica che rappresenta il campo di battaglia. Due dadi significano il «fattore caso» che ha tanta parte nella realtà della guerra. Le pedine, divise in due partiti, raffigurano i vari corpi d'esercito, aviazione compresa. Le «grandi manovre» si ricollegano al vecchio gioco della guerra in uso nel nostro esercito e al «Kriegspiel» lungamente adottato nell'esercito tedesco.

Poichè non è possibile a tutti di prendere parte alle manovre dell'esercito, così il gioco supera questo ostacolo portando sul tavolo il campo delle manovre e i due partiti contrapposti, cosicchè la teoria militare è strettamente associata alla pratica del gioco. Esso è veramente uno degli svaghi più appassionanti e divertenti che si possano avere nel campo dei giochi italiani e si può fin d'ora essere certi che anche nel gioco gli italiani preferiranno un passatempo che significa addestramento militare, ai soliti puzzle, scacchi, dama, bridge di provenienza straniera, veri perditempo anzichè passatempo.

Le «grandi manovre» è un gioco che avvince e appassiona fin dalle prime battute, il gioco che sta per spazzar via e sostituire tutti i vecchi passatempi da tavolo, perchè è più rispondente alle nuove idealità dell'Italia di oggi. La condotta del gioco, movimentata, ricca di sorprese, determina situazioni sempre nuove. Come nella vita una situazione non si ripeterà più, ciascuna partita è totalmente diversa dalla precedente.

Fra poco in tutte le città, in tutte le borgate d'Italia cominceranno le «grandi manovre». Padre e figlio, fratello e fratello, nonno e nipote applicheranno un po' per burla, un po' sul serio, le loro doti di strategia tattica e di spirito organizzativo. Alle discussioni stupide e tifose sugli altri esotici giochi si sostituiranno le dispute sui vari metodi di offesa e di difesa nella «grandi manovre» da tavolo, che senza dubbio rappresentano il miglior mezzo per preparare lo spirito militare delle famiglie necessario a un'Italia rivoluzionaria e guerriera.

Impareremo fin d'ora, giocando le «grandi manovre» per applicarle nella realtà come opponendo una oculata tattica di gioco al punteggio sfortunato dei dadi, si possa raggiungere ugualmente la vittoria. E noi italiani abbiamo dimostrato al mondo questo principio!

Notiziario istriano

POLA, 26

S. E. Cimoroni rievocherà la figura di Arnaldo

Mercoledì 2 febbraio, S. E. Cimoroni, su invito dell'Istituto di cultura fascista, commemorerà Arnaldo Mussolini, parlando sul tema: «Vita e morte di Arnaldo».

La commemorazione sarà fatta nella sede dell'Istituto di cultura fascista, al pianoterra del Palazzo del Governo, ed avrà inizio alle 18.40.

Messaggi al Duca di Spoleto al Prefetto e al Federale degli ingegneri istriani

A firma del segretario provinciale ing. Mazzaroli, il Sindacato provinciale fascista ingegneri dell'Istria ha inviato i seguenti telegrammi:

«A S. A. R. Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, Pola. Gli ingegneri istriani sentono gradito il dovere di esternare a V. A. R. i sentimenti di gratitudine per la benevolenza dimostrata per la nostra città e Provincia, sicuri che grazie all'alto interessamento di V. A. R., possa iniziarsi un'epoca nuova di prospera attività nel campo tecnico industriale, di cui è già tangibile segno e promessa la assegnazione di rilevanti lavori al locale Cantiere Navale Scoglio Olivi. Voglia anche gradire V. A. R. deferenti omaggi».

«A S. E. il gr. uff. Oreste Cimoroni, Prefetto dell'Istria, Pola. Gli ingegneri istriani che conoscono la diuturna fatica e il costante prezioso interessamento di V. E. per questa città e Provincia, sono lieti di cogliere l'occasione dell'assegnazione di importanti lavori al Cantiere Navale Scoglio Olivi, per esprimere a V. E. sentiti ringraziamenti, nella certezza anche che questa magnanima provvidenza del Duce rappresenti l'inizio di un periodo prospero e intensamente laborioso per la nostra città. Voglia V. E. rendersi interprete presso il Duce dei sentimenti di assoluta devozione degli ingegneri istriani e gradire saluti fascisti».

«Capitano Luigi Sommariva, Segretario federale della Provincia, Pola. I camerati ingegneri istriani, che apprezzano molto il benevolo e costante suo interessamento, sentono il dovere di esprimere al loro Federale sentimenti di vera riconoscenza, nel momento in cui il Cantiere Navale Scoglio Olivi sta per riprendere quel ritmo di lavoro che per volere e bontà del Duce, lo metterà in linea con le altre industrie similari della Nazione per servire l'alta causa della Patria fascista e imperiale. Alalà!».

Bollettino meteorologico

25 gennaio

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	misto, cal.	+ 8	+ 3
Roma	aum.	cop., m.	+11	+ 4
Milano	dim.	misto	+ 7	+ 3
Torino	dim.	sereno	+10	— 1
Genova	var.	cop., m.	+13	+10
Sanremo	dim.	cop., m.	+15	+ 9
Venezia	dim.	cop., m.	+ 5	+ 1
Trento	dim.	misto	+ 7	0
Bolzano	dim.	misto	+13	— 2
Bologna	dim.	misto	+ 6	0
Firenze	dim.	coperto	+11	+ 6
Rimini	var.	nebb., cal.	+ 5	0
Ancona	dim.	misto, cal.	+10	+ 6
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	sereno	+15	+ 5
Bari	dim.	misto, cal.	+15	+ 6
Lecce	dim.	sereno	+15	+ 5
Taranto	dim.	ser., m.	+14	+ 5
Messina	dim.	misto, m.	+15	+11
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	ser., m.	+14	+ 5
Cagliari	dim.	misto, ag.	+16	+ 2
Sassari	staz.	coperto	+22	+ 7
Tripoli	dim.	cop., ag.	+15	+13
Bengasi	aum.	piov., ag.	+16	+11
Rodi	staz.	ser., m.	+12	+ 9

Previsioni del tempo per il 27 gennaio (Venezia Giulia). Tendenza a maggiore instabilità. Venti deboli intorno levante. Cielo nuvoloso; sulle pianure nebbie a strati. Mare poco mosso. (Assistaereo).

COMUNICATI

Il Pretore di Gorizia in data 29 dicembre 1937-XVI, ha emesso il seguente decreto penale contro Molar Natalia fu Giuseppe, nata a S. Andrea di Gorizia il 17 dicembre 1884, ivi residente al n. 167, per avere il giorno 7 settembre 1937 a S. Andrea di Gorizia destinato alla vendita litri 25 di vino rosso avente un'acidità volatile espressa in acido acetico per litro superiore ad un decimo della gradazione alcoolica in volume per cento. Condanna la suddetta alla pena di lire quattrocento di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza «per estratto» nei giornali «Il Piccolo» e «L'Agricoltore Friulano». Per estratto conforme all'orinale.

Gorizia 24 gennaio 1938-XVI.

Il Primo Cancelliere
f.to D. PAOLETTI

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Violenta ripresa di ostilità nel settore settentrionale di Teruel

Attacchi in forze respinti dai nazionali 5 aerei marxisti precipitati in fiamme

SALAMANCA, 26

Il Gran Quartier generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Nel settore di Teruel il nemico ha scatenato oggi tre attacchi alle stesse posizioni che aveva attaccato ieri. I due ultimi tentativi sono stati appoggiati da carri d'assalto. Tutti gli attacchi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. Quattro carri d'assalto rossi sono stati resi inutilizzabili dal fuoco della nostra artiglieria.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Anche altre informazioni pervenute da varie fonti confermano che sul fronte di Teruel dopo un breve periodo di tregua, i combattimenti sono ricominciati violenti nel settore settentrionale. Un nucleo compatto e numeroso di forze rosse scaglionatosi ieri lungo la strada nazionale Saragozza-Teruel ha tentato di prevenire l'azione in corso delle truppe nazionali sferrando un attacco nella Sierra Palomera tra i villaggi di Singra e Torre Lacarol a circa 20 km da Teruel in direzione della strada nazionale di Saragozza che passa in quel settore a pochissimi chilometri dal fronte e praticamente tangente ad essa.

Le forze attaccanti erano composte di elementi della 27.a Divisione «Carlo Marx», richiamati alcuni giorni fa dal fronte di Jaca dove avevano eseguito l'offensiva contro Savinanigo e dell'82.a Brigata di carabinieri rossi. Il disegno degli assalitori era verosimilmente quello di tagliare la strada nazionale ed accerchiare gli elementi nazionali che si trovano a Conhud e sul fronte nord di Teruel.

L'attacco, previsto dal comando nazionale, è stato fermato sul nascere. La reazione nazionale è stata caratterizzata dall'impiego di grandi masse di aviazione che hanno rovesciato una enorme quantità di bombe e di spezzoni sui fortini rossi della Sierra Palomera e sui ridotti da dove era partito l'attacco. Due tentativi, l'uno compiuto all'alba mediante piccole infiltrazioni sparse di pattuglie rosse attraverso i posti di guardia dei nazionali nei monti della Sierra Palomera, l'altro alle 9.30 del mattino con l'appoggio di sedici carri d'assalto, sono stati entrambi frustrati con grandissime perdite dei rossi i quali, dopo il secondo sanguinoso ed inutile attacco, si sono ritirati in disordine, abbandonando le colline momentaneamente occupate senza aver potuto così modificare in un sol punto il fronte anteriore.

Stolte insinuazioni

Quanto alle perdite subite negli ultimi tempi dalle truppe marxiste si ha che sono giunti a Barcellona, in questi giorni, ventidue treni carichi di soldati rimasti feriti durante le recenti operazioni in Aragona. Il Ministero degli Interni ha diramato energiche disposizioni per evitare che si parli nelle riunioni e nei locali pubblici degli scacchi subiti dall'esercito marxista.

A proposito delle dichiarazioni fatte dal Ministro della Gobernacion, ieri mattina ai giornalisti, secondo le quali l'aviazione rossa avrebbe continuato a bombardare le città nazionali, si apprende che questa mattina infatti, poco prima di mezzogiorno, quindici apparecchi rossi sorvolavano Valladolid e scaricavano sulla città bombe per oltre sette tonnellate. Nel pomeriggio di ieri 50 altri aeroplani dell'aviazione marxista, in un vano tentativo di colpire Cuenca, sono stati costretti a sostenere un violento combattimento con un nugolo di apparecchi nazionali. La battaglia è durata circa un'ora ed è costata al nemico una intera squadriglia di cinque aeroplani che sono precipitati in fiamme.

I giornali nazionali respingono intanto vibratamente l'insinuazione lanciata dai rossi con l'evidente proposito di provocare incidenti di carattere internazionale, secondo la quale apparecchi nazionali avrebbero sorvolato il territorio francese, come invece fecero effettivamente gli aeroplani rossi per bombardare vilmente le città indifese nazionali, suscitando l'indignazione del mondo intero. I giornali ammettono la possibilità che durante il bombardamento della stazione di frontiera di Puigcerda lo spostamento d'aria abbia infranto alcuni vetri del villaggio francese di Bourg Madame, ma d'altra parte osservano che precisamente questo territorio, per evidenti compiacenze delle autorità francesi, si è trasformato in una base di rifornimento dei rossi spagnoli.

Feroci repressioni

La stampa aggiunge che la Spagna nazionale accusa nuovamente i trafficanti di armi o di esplosivi che espongono ai rischi di guerra gli abitanti dei settori ove si svolge il traffico illecito, rilevando che fotografie prese durante il bombardamento e dopo di esso permettono di respingere la versione rossa, accolta dai giornali francesi che servono i sinistri disegni della rivoluzione internazionale.

La stazione radio di Barcellona ha inoltre diffuso un comunicato del direttore generale delle prigioni Vicente Sol il quale annuncia che 200 frati restituiti dalla Repubblica alla vita civile si trovano custoditi in diversi locali di Valencia sotto la responsabilità della direzione delle prigioni. I religiosi lavorano alla confezione di uniformi per i soldati rossi. Il comunicato della direzione delle prigioni ha l'aria di voler fornire così al mondo una dimostrazione del rispetto del Governo rosso verso i religiosi, ma esso non potrebbe confessare più chiaramente che non solo i 200 monaci menzionati salvatisi dall'eccidio che ha colpito migliaia e migliaia di sacerdoti e di frati sono tuttora prigionieri senza aver commesso alcun atto antirepubblicano, ma che l'esistenza stessa di comunità religiose è incompatibile con il regime imperante a Valencia e a Barcellona.

Successive notizie informano che nonostante la ferrea censura imposta dai rossi si è appreso che un importante processo si è svolto a Valencia dinanzi al Tribunale popolare per atti di insubordinazione. Erano imputati un gruppo di ufficiali e di marinai appartenenti alla C. N. T., i quali si sono rifiutati di eseguire gli ordini dell'alto comando sovietico. Altri imputati, appartenenti all'incrociatore rosso «Mendez Muñez» erano anche accusati di atti di sabotaggio. Il processo si è chiuso con una serie di sentenze capitali.

A tarda ora si apprende da San Sebastiano che in varie città della Spagna si è svolta in questi giorni «la giornata del ferro vecchio» durante la quale ogni famiglia ha fatto dono allo Stato di oggetti domestici di metallo di scarso valore allo scopo di procurare ferro, alluminio, bronzo e rame alle fabbriche di armi. Gli oggetti di vario metallo e delle più diverse specie sono stati accumulati ora sulle soglie delle case ora sulle piazze centrali dei paesi e delle città per essere raccolti alla fine della giornata da lunghe teorie di autocarri. Un ingente numero di tonnellate di metalli è stato così raccolto.

La Regina Imperatrice al battesimo del figlio del Principe delle Asturie

ROMA, 26

Stamane alle 11 nella cappella dei Cavalieri del Sovrano Ordine di Malta, in via Condotti, si è svolta la cerimonia del battesimo del Principe Giovanni Carlo Vittorio, figlio del Principe delle Asturie e della Principessa Maria di Borbone.

Alla cerimonia hanno presenziato gli ex Sovrani di Spagna Alfonso XIII e la Regina Vittoria, l'Infante di Spagna, S. A. S. il Principe Chigi Albani, gran maestro dell'Ordine di Malta, numerosi membri del Corpo diplomatico e personalità dell'aristocrazia.

Poco prima che la cerimonia avesse inizio è giunta nella cappella S. M. la Regina Imperatrice, Elena di Savoia, ch'era accompagnata da una dama di Corte ed è stata ricevuta dagli ex Sovrani di Spagna e dalle altre personalità presenti. Subito dopo l'arrivo di S. M. la Regina Imperatrice si è svolta la cerimonia del battesimo, che è stata officiata da S. E. il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato. Ha funzionato da madrina l'ex Regina Vittoria di Spagna.

Gli ex Sovrani di Spagna alle ore 12 al Grand Hotel hanno offerto un sontuoso ricevimento.

Dichiarazioni di von Epp sulle richieste coloniali tedesche

MONACO DI BAVIERA, 26

Il Capo del movimento coloniale Gen. von Epp, in un discorso tenuto davanti alla commissione economica del partito, ha ribadito energicamente l'assoluta intransigenza della Germania circa le sue richieste coloniali. Nessuna offerta, ha precisato Epp, che non sia attinente alla restituzione integrale delle colonie, sarà mai discussa dal Reich. Il *Völkischer Beobachter* risponde intanto al *Times* che ha insinuato e parlato di appetiti tedeschi nelle colonie portoghesi dicendo che questa nuova manovra disonesta è destinata ad intorbidare l'atmosfera, poichè il Terzo Reich ha dichiarato infinite volte di non aspirare alle colonie altrui, ma di pretendere, invece e nel modo più assoluto, la completa restituzione dei propri possedimenti.

Il riarmo degli S. U.
Colloqui di Roosevelt con la Commissione parlamentare

WASHINGTON, 26

Il Presidente Roosevelt ha conferito lungamente alla Casa Bianca coi membri della Commissione parlamentare della Marina, dell'Esercito e dell'Aviazione, coi quali ha ultimato gli accordi prima di lanciare al Congresso, domani giovedì il messaggio per l'incremento delle spese per la difesa di un miliardo di dollari.

L'Esercito avrà mezzo milione tra ufficiali e soldati ed il suo bilancio sarà aumentato da 25 a 50 milioni per cannoni antiaerei. La dotazione di aeroplani modernissimi salirà a 2500.

Il rapporto di Starace ai direttori della stampa del Partito

ROMA, 26

Il Segretario del P. N. F., con suo *Foglio di Disposizioni* comunica che il 30 gennaio XVI, alle 16, nell'aula magna dell'Accademia fascista del Foro Mussolini, terrà rapporto ai direttori dei quotidiani, dei *Fogli d'Ordini* e dei periodici del Partito, compresa la stampa universitaria. I direttori, alle 10, si aduneranno nella sede del Comando generale della G. I. L. per visitare il Foro Mussolini.

Lo stesso *Foglio* reca che nel prossimo mese di febbraio il *Popolo d'Italia* pubblicherà, per la provincia di Sondrio, il primo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con *Foglio di Disposizioni* n. 353 del 2 febbraio XIII.

Ascensione a 3700 metri d'una pattuglia armata

CURON DI VENOSTA, 26

Una pattuglia di guardie di frontiera del presidio di Curon di Venosta, guidata dal colonnello Lubrand e dal capitano Settimi, completamente equipaggiata di armi, superando asperrime difficoltà di clima, di roccie e di ghiacciai, ha raggiunto la cima della Pala Bianca portando ad un'altezza di 3700 metri sul confine della Patria il Tricolore.

Il concorso per la lotta contro gli sprechi

ROMA, 26

L'Ente Nazionale Italiano per l'organizzazione scientifica del lavoro comunica che il termine del concorso per uno studio sulla lotta contro gli sprechi, protratto al 31 gennaio in seguito al voto del settimo convegno di Bolzano dei dirigenti di aziende industriali, si chiuderà improrogabilmente a tale data.

Gli obiettivi giapponesi in Cina illustrati da Konoye

Un blocco economico asiatico

TOKIO, 26

Nell'ultima seduta alla Dieta sono venuti in discussione vari argomenti, fra cui la difesa nazionale, la guerra ideologica, la cooperazione con la Cina e il Manciukuo, i prestiti esteri e la copertura aurea della Banca del Giappone.

Il deputato Shaigemasa Sunada aveva in proposito interrogato il Governo, durante la discussione del bilancio. In risposta all'interrogante, circa la corsa agli armamenti, hanno parlato il Ministro della Guerra, il quale ha dichiarato che il Governo sta facendo del suo meglio per far fronte alla situazione, e il Ministro della Marina fece una dichiarazione analoga.

Successivamente il Primo Ministro Konoye ha dichiarato che il presente incidente con la Cina costituisce una grande campagna ideologica, il cui obiettivo consiste nel realizzare la cooperazione cino-nipponica, risollevando il popolo cinese minato dal comunismo. A proposito della cooperazione economica con la Cina e il Manciukuo, il Primo Ministro ha dichiarato che il Governo sta studiando il modo di creare un blocco economico fra i tre Paesi, i cui scopi sono quelli di una cooperazione su un piede di parità.

Ha parlato poi il Ministro delle Finanze, il quale ha confermato che il Governo contempla l'importazione di capitale estero per finanziare una rapida espansione delle possibilità produttive del Paese. Il Ministro delle Finanze ha respinto il suggerimento d'investire una parte delle riserve auree della Banca del Giappone in Cina, per aumentare il potere d'acquisto dei cinesi, ponendo in grande rilievo l'assoluta necessità di mantenere intatte tali riserve. Il Ministro delle Finanze ha affermato inoltre che il Governo è deciso di mantenere lo yen al suo livello attuale.

L'agenzia *Domey* dice che, secondo un'inchiesta effettuata dal Console nipponico a Vancouver, l'attentato contro la nave mercantile giapponese deve ritenersi di origine comunista.

Cinquecento cinesi residenti in questa capitale si sono dichiarati in favore del Governo di Pechino.

In occasione del colloquio che l'Ambasciatore di Francia ha avuto ieri con il Viceministro degli Esteri Horinuki, questi ha rilevato una volta ancora che le navi giapponesi non hanno fatto altro che esercitare nel porto di Yulin il blocco di cui erano incaricate. Da parte francese si era a parecchie riprese espresso il parere che l'estensione delle operazioni militari fino all'isola di Hainan sarebbe in contraddizione con l'accordo del 1907 ed in più costituirebbe una minaccia per l'Indocina e specialmente per il porto di Hai Phong. Il Giappone, da parte sua, aveva fatto un passo di protesta per il traffico di materiale da guerra effettuato presso Hai-Phong.

Le gravi perdite cinesi nella guerriglia
Canton bombardata dagli aerei nipponici

SCIANGAI, 26

Il Gen. Lihongj, ex capo della provincia del Kwangsi e attualmente comandante delle truppe cinesi lungo la ferrovia Tien Tsin-Fukow è stato nominato Governatore della provincia di Anhwei, al posto di Chang-Pso-Ping, ex Ministro dell'Interno. La nomina rafforza l'autorità del Generale nella zona in cui egli dovrebbe assicurare la difesa.

Il rapporto giapponese relativamente alla guerriglia intrapresa dai cinesi nei territori occupati dai nipponici, segnala che nel solo territorio a nord dello Yang-Tze, tra il 20 dicembre e il 22 gennaio hanno avuto luogo 42 fra scontri e combattimenti. A tali combattimenti hanno preso parte circa 10.000 cinesi, i quali hanno perduto complessivamente 1400 uomini, mentre le perdite giapponesi non hanno raggiunto che 20 morti e 25 feriti. Secondo i rapporti numerose bande di franchi tiratori operano attualmente anche a sud del fiume Yang-Tze. Si annunzia frattanto che una Brigata della 79.a Divisione cinese ha tentato presso Fujang di attraversare il fiume Chieutang, ma è stata respinta con gravi perdite.

Il Comando di marina nipponico informa che dodici apparecchi cinesi hanno compiuto stamane una incursione su Nanchino e che le artiglierie controaeree della difesa ne hanno abbattuto uno. La caccia nipponica, poi, che aveva rapidissimamente decollato su allarme, ne ha abbattuto altri due. Il bombardamento cinese non ha prodotto vittime. Quanto ai danni essi si sono limitati all'incendio di un deposito secondario di carburante.

Apparecchi giapponesi, a loro volta, hanno bombardato la città di Canton. Sembra che nel bombardamento tre persone siano rimaste uccise e trenta ferite. I danni materiali sono notevolissimi.

5 milioni di dollari stanziati per aiutare i cinesi senza tetto

WASHINGTON, 26

Il deputato Culkin ha presentato al Congresso un disegno di legge per l'autorizzazione della spesa di 5 milioni di dollari destinati ad aiutare i cinesi rimasti senza tetto nella zona di guerra.

Pessimismo in Polonia per l'attuale sessione societaria

VARSAVIA, 26

Gli ambienti politici e di stampa di Varsavia manifestano netto pessimismo circa il risultato dell'attuale sessione della S. d. N. L'opinione dei circoli polacchi appare da una nota editoriale pubblicata oggi dal *Kurier Poranny*, organo molto vicino agli ambienti governativi. Il problema dell'esistenza della S. d. N., scrive il giornale, domina attualmente i circoli internazionali. La Polonia ha già assunto una posizione precisa e l'atteggiamento polacco ha avuto l'approvazione di numerosi Governi. La decadenza della Lega, per il fatto che essa ha mancato al suo scopo universale, viene ammessa oggi perfino dall'opinione pubblica inglese, che comincia a capire come sia estremamente pericoloso trasformare la Lega in una confederazione di Stati antifascisti. Il giornale *Czas* nota che l'attuale sessione ginevrina si apre in un'atmosfera di scoraggiamento e pessimismo poichè l'opinione pubblica di tutto il mondo non ha più alcuna fiducia nella Lega.

Insistenti richieste nel Belgio per il ritiro dalla Lega

BRUSSELLE, 26

Il giornale *Metropole* scrive che il Belgio dovrebbe tener conto della situazione attuale e rifiutare di esser legato in avvenire all'istituto ginevrino ormai fuori causa, come hanno già fatto gli altri Stati del gruppo di Oslo. Il giornale *Standard* in lingua fiamminga chiede che il Belgio si allontani dall'istituzione ginevrina che si è dimostrata sempre più uno strumento politico dell'Inghilterra, della Francia e dell'Unione sovietica. Il giornale scrive che i piccoli Stati dovrebbero avere cura di non assumere impegni che possano metterli in conflitto con l'asse Roma-Berlino.

Anniversario di un patto
Collaudo in quattro anni dell'amicizia tedesco-polacca

BERLINO, 26

Ricorrendo il IV anniversario dell'accordo tedesco-polacco, che iniziò una fase nuova nei rapporti fra i due Stati, la *Corrispondenza politica e diplomatica* rileva che i fatti hanno confermato in pieno la saggia visione politica che condusse alla realizzazione dell'accordo stesso attuato in momenti in cui, a giudizio di molti, i tempi non sembravano ancora maturi per il coraggioso atto di riconciliazione. Sempre più forte è venuto radicandosi nei due popoli il riconoscimento della storica importanza dell'atto che eliminò una tensione significante per i due Paesi un grave pericolo. I propositi della Germania e della Polonia di servire in comune accordo gli interessi dei propri popoli nella causa della pace europea, non hanno bisogno di temere la luce del sole ed appaiono anzi degni di venire additati ad esempio. I popoli sanno troppo apprezzare il valore di tale collaborazione per poter lasciarsi indurre a rinunciare imprudentemente a questi vantaggi di portata storica.

VARSAVIA, 26

Ricorrendo oggi il IV anniversario del primo accordo polono-germanico, la stampa di Varsavia, si occupa diffusamente dei rapporti fra i due Paesi, la *Gazeta Polska* rileva che il Maresciallo Pilsudski, fin dal 1927, aveva previsto il ristabilimento di ottimi rapporti con la Germania. Tali relazioni, nota il giornale, sono continuamente migliorate negli ultimi tempi e dureranno certamente più dei dieci anni stabiliti nell'accordo. Sia a Varsavia che a Berlino non verrà mai meno la volontà di sviluppare ed approfondire sempre più l'amicizia fra i due Paesi.

L'aurora boreale indizio di inverno lungo e rigido?

Seguirebbero: una primavera limpida e dolce e un'estate caldissima

LONDRA, 26

L'aurora boreale di ieri sera, vista con particolare chiarezza su tutta l'Inghilterra, ha provocato gravi disturbi magnetici che hanno causato anche sospensioni nei servizi telefonici e radiotelefonici e in qualche punto anche in quelli della trasmissione dell'energia elettrica. Famiglie abitanti in campagna hanno creduto, spaventate, che gravissimi incendi fossero scoppiati nelle vicinanze delle loro case ed hanno chiamato i pompieri.

Il fenomeno, che sembra sia stato veduto anche in quasi tutto il Mediterraneo, è studiato dagli astronomi londinesi come da quelli degli altri Paesi del mondo. Il direttore dell'Osservatorio astronomico del Ministero dell'Aria, dopo un'inchiesta fatta presso gli interessati, ha detto che il fenomeno meteorologico non ha causato alcun danno agli apparecchi che ieri sera ne rimasero disturbati. Si prevede, in base alle osservazioni del passato, che fra poco avremo un periodo di qualche settimana di freddo intenso e di forti temporali, seguito da una primavera molto dolce e secca e da un'estate caldissima con fortissime piogge e tempeste. Si paragona l'attuale periodo astronomico a quello del 1760, che pure fu preceduto da una aurora boreale.

In complesso le previsioni che si fanno sulle condizioni meteorologiche del prossimo futuro sono: un inverno lungo e rigido con un periodo di freddo intenso in febbraio e al principio di marzo; una primavera limpida, ma interrotta da temporali ed un'estate che sarà la più calda fra quelle degli ultimi cinquant'anni.

Il fenomeno dell'aurora boreale è attribuito ad una specie di surriscaldamento del sole, il quale ora sarebbe in una specie di periodo massimo di intensità termica, come circa 30 anni fa fu in un periodo di temperatura minima.

Si apprende che anche in Olanda il fenomeno è stato osservato con vivissimo interesse. Numerosissima folla ed anche gli stessi membri della Famiglia Reale hanno a lungo ammirato il fenomeno d'una luce rossa di rara intensità.

La spiegazione del fenomeno secondo gli scienziati tedeschi

BERLINO, 26

Ad eccezione di Berlino e di alcune zone della Germania settentrionale, dove il cielo era coperto, in tutta la Germania come nei Paesi scandinavi è stato osservato la notte scorsa il rarissimo fenomeno dell'aurora boreale, manifestatosi sotto forma di un vasto ventaglio di fuoco sul quale lentamente si muovevano larghi nastri azzurri. In Scandinavia si afferma che non si ricorda a memoria d'uomo un'aurora boreale di tale intensità e bellezza.

Secondo l'opinione degli ambienti scientifici tedeschi il fenomeno è stato determinato da eccezionali irradiazioni elettriche dovute al passaggio, attraverso il meridiano centrale del disco solare, di una grossa macchia. Si prevede a Berlino che nei prossimi giorni si verificheranno altre aurore boreali.

Bufere nell'America del Nord
Il ponte sospeso sul Niagara crolla sotto un masso di ghiaccio

NIAGARA FALLS (New York), 26

Il famoso ponte sospeso a valle delle cascate il quale, come è noto, è una delle vie preferite per il collegamento fra gli Stati Uniti occidentali e il Canadà, minaccia di crollare sotto il peso delle gigantesche incrostazioni di ghiaccio e la pressione di enormi masse di ghiaccio contro le due spalle di esso. Queste subiscono la pressione di una massa ghiacciata alta più di trenta metri. Alle ore 11 le autorità hanno rilevato che nelle ultime tre ore esso era in aumento di circa sei metri e che il fenomeno non accennava a cessare.

Sepolta completamente dal ghiaccio è pure la grande centrale idroelettrica, che si trova sulla sponda canadese, la quale minaccia di crollare da un momento all'altro.

Nel pomeriggio due delle grandi arcate in acciaio del ponte si sono incrinate con detonazioni in tutto simili a quelle dello scoppio di grossi proiettili di artiglieria, seguiti da boati minori. La montagna di ghiaccio che preme contro il ponte si muove lentamente e le arcate prossime alla sponda canadese si flettono sempre più. Si teme molto per la sorte degli stabilimenti e delle borgate che si trovano sulle sponde del fiume, là dove essa supera la strozzatura prima di entrare nel lago Erie. Se la massa di ghiaccio non si scioglierà prima, essa sono condannate a essere travolte.

La grande centrale elettrica canadese è già inservibile. Il personale ha fatto appena in tempo a salvarsi, prima che il ghiaccio bloccasse ogni possibilità di scampo. L'altra centrale idroelettrica, che si trova sulla riva americana, ha ridotto a un terzo la sua attività e l'energia prodotta è razionata anche negli impieghi essenziali.

Centinaia di bimbi degli S. U. bloccati sulle strade negli autobus muoiono assiderati

NEW YORK, 26

La più violenta bufera di neve che si ricordi a memoria d'uomo imperversa nella regione dei grandi laghi. Praticamente tutti gli Stati centrali e settentrionali della Confederazione, per centinaia di migliaia di chilometri quadrati di territorio, sono sepolti dal ghiaccio e dalla neve e su di essi soffia un vento polare della velocità di 80 km. all'ora.

Quasi tutti i piroscafi in navigazione sui grandi laghi sono alla deriva. Numerose città e villaggi sono completamente isolati e centinaia di autobus, trasportanti bambini e ragazzi dalle scuole alle case e viceversa, sorpresi dal maltempo in aperta campagna, sono rimasti bloccati. Finora si hanno notizie di sei morti per assideramento. Ma la cifra, quando saranno possibili accertamenti definitivi, risulterà assai superiore. I mancanti e i dispersi infatti ammontano già a diverse centinaia. In molte strade di grande traffico il vento ha accumulato masse di neve alte 20 metri e anche più, come sulle strade del Michigan. E la situazione è tutt'altro che migliore in molti distretti del Wisconsin, del Jova, dell'Illinois e dell'Arkansas, dove le condutture degli acquedotti scoppiano per il gelo.

Squadre di soccorso lottano ovunque per liberare gli autobus bloccati dalla neve e per portare conforto ai bambini che vi si trovano. Le difficoltà però sono grandissime e in molti casi i tentativi hanno dovuto essere ripetuti varie volte. A Marquette nel Michigan un intero autoparco di diverse centinaia di macchine è totalmente sepolto. *(United Press).*

La disoccupazione nel Belgio quasi raddoppiata dal luglio

BRUSSELLE, 26

Il Ministro del Lavoro, socialista Delattre, ha dichiarato che dal luglio 1937, la disoccupazione nel Belgio è aumentata del 92 per cento.

Un laboratorio chimico municipale saltato in aria a Parigi
10 operai morti nell'esplosione

PARIGI, 26

La Prefettura di Parigi segnala che alle 10 di stamane due violentissime esplosioni si sono prodotte presso il Laboratorio municipale nel quartiere ebraico.

Il direttore del Laboratorio municipale, Kling, stava esaminando alcune bombe sequestrate durante le perquisizioni relative all'affare C.S.A.R.. L'esplosione è stata intesa a parecchi chilometri di distanza. Le due detonazioni sono state seguite da una immensa colonna di fumo. I vetri delle case circostanti sono andati in frantumi.

Al momento della catastrofe erano presenti al Laboratorio due fotografi del servizio di identificazione giudiziaria, un esperto militare e il chimico principale del Laboratorio, nonchè una diecina di soldati. Tutti costoro si possono considerare morti.

Una notizia successiva precisa che i morti sono 10, tutti operai che partecipavano alla manipolazione delle granate che dovevano essere trasportate al laboratorio del parco di artiglieria di Versaglia.

Un battaglione di fanteria è stato inviato sul posto per mantenere l'ordine.

Un altro passo di Hull a favore della signora Rubens

WASHINGTON, 26

Il Segretario di Stato, Hull, ha ordinato all'Incaricato d'affari a Mosca di insistere per un immediato colloquio con la signora Rubens, appellandosi ai diritti garantiti dal Governo russo in seguito all'atto di riconoscimento degli Stati Uniti nel 1933.

Un ulteriore rifiuto sarebbe considerato a Washington una violazione dell'accordo di riconoscimento.

L'ultimo viaggio del "Leviathan",
Prossime costruzioni americane

NEW YORK, 26

Dopo tre giorni di faticose trattative per raggiungere un compromesso tra l'equipaggio in sciopero ed i compratori del grande transatlantico della marina mercantile americana, il «Leviathan» è partito per il suo ultimo viaggio per essere utilizzato come ferro vecchio in un cantiere scozzese. Migliaia di persone hanno assistito alla partenza.

Si apprende intanto che l'«American Export Line» ha firmato un contratto assumendosi l'impegno di costruire entro un quinquennio e di gestire dieci navi mercantili per il servizio nell'Atlantico settentrionale e nel Mediterraneo, mediante un sussidio governativo di 1.200.000 dollari all'anno per un dodicennio. Le costruende navi costeranno 20 milioni di dollari.

Una vacca e due tacchini acquistati con una lira

SOFIA, 26

Le monete da 50 centesimi, in lucidissimo rame recentemente introdotte in circolazione, hanno permesso a un audace lestofante che le spacciava per napoleoni di oro, di fare due vittime nelle persone di due ingenui contadini che gli hanno ceduto al mercato di Gabrovo una vacca e due tacchini contro dodici di dette monete, equivalenti a poco più di una lira italiana.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una giornata del Federale tra gli operai di Monfalcone

Le visite a tre grandi industrie - 10.000 lire della Spremitura Luzzatti e delle Officine Passero per le Colonie - Nei nuovi reparti aeronautici del Cantiere

Come vuole il Duce

Le visite che il Segretario federale fa alle industrie servono a mantenerlo al corrente dei progressi, che nel campo del potenziamento e dell'autarchia compiono le nostre aziende, ma servono anche, ed in modo efficace, ad avvicinare — e ciò avviene secondo il valore più umano della parola — gli operai al gerarca. Quando Emilio Grazioli visita una casa operaia, ferma un bambino per la strada, sosta presso macchine in movimento, parla col vecchio padre di famiglia, la folla sente subito in questa sua azione non l'atto dell'uomo ma il grande gesto fraterno del Partito. Le schiere degli operai si sentono, in altre parole, guardate, curate, assistite non solo da chi ne ha il compito, ma dalla stessa potenza del Partito, la cui vigilante azione sfiora le culle, accompagna le madri, guida i giovani e gli uomini, pensa alle famiglie, è presente da per tutto dove si lavora, dove si soffre, dove c'è bisogno di una guida sicura.

Uomini e macchine

Ieri il Federale ha visitato alcuni impianti industriali del Monfalconese e, anche fuori dalle mura delle fabbriche, ha voluto restare tra gli operai e le loro famiglie. Dall'Ufficio di collocamento è andato alla «Prima spremitura triestina d'olii minerali Luzzatti», da qui si è fermato tra i bimbi e le donne abitanti nel complesso di case denominato «Spaini», e poi ancora fra gli operai e le operaie delle officine metallografiche Passero, quindi alla Casa del Fascio e alle Officine aeronautiche dei C. R. D. A.

Egli ha visto qualche cosa come 3000 operai, ha parlato con molti di essi, ha fatto tre discorsi alle maestranze riunite, ha girato tra i banchi di lavoro, i volanti e le macchine in movimento, ha visitato refettorii, spogliatoi, lavatoi, ha salito le scale delle case operaie, soffermandosi ad esaminare cento piccoli problemi domestici.

In ogni luogo Grazioli ha avuto le più cordiali accoglienze. Uomini e donne salutavano in lui l'inviato del Partito, e non solo nelle sue funzioni di benefattore, ma soprattutto di animatore, di vivificatore di problemi, di vigilante tutore del lavoro che produce ed è utile al Paese. Il Federale parlando agli operai delle fabbriche ha esaltato il lavoro e degli industriali e delle maestranze, perchè questo e quello — quando produce — è egualmente benefico alla Patria. Ha detto dell'opera di chi lavora, con parole di fervida fede; ha mostrato di conoscere uomini e cose con la profondità di chi studia il problema fin nei più piccoli dettagli, ha parlato di quanto fa il Fascismo per il popolo delle Colonie, e di tutte le forme di assistenza, dei cento settori nei quali il Partito opera, per volere del Duce, a favore delle classi lavoratrici.

Occhi che parlano

Essere vicini al gerarca, mentre esponeva questi fatti in forma piana, atta ad arrivare a tutti, e girare con gli occhi tra la folla, si poteva leggere, come su una lapide, ciò che passava nel cuore di ognuno. Si vedevano vibrare negli occhi — e se è vero, come è vero, che gli occhi riflettono gli interni sentimenti — onde di commozione, slanci di fierezza, lampi di devozione e di riconoscenza. L'appassionato slancio col quale migliaia di operai hanno salutato il Duce non è che la conferma di questi sentimenti. Uomini e donne hanno inneggiato al nome del Duce non per far coro, ma per dare sfogo alla piena del cuore, per dire al Capo, per dire al Segretario del Partito, per dire al Federale che la gratitudine della popolazione operaia di Monfalcone vuol significare volontà di produrre, entusiasmo, fedeltà.

Nel Dopolavoro dell'oleificio, nel cortile dell'officina metallografica, sotto le gigantesche fusoliere e le scheletriche ali degli apparecchi in costruzione il grido di fedeltà e d'amore fu ripetuto nel nome del Duce. Subito dopo, cessati gli applausi, riprendeva turbinoso il ritmo del lavoro con il rombo delle macchine e il canto dei motori.

La cronaca del giro

La cronaca delle visite è tutta un susseguirsi di entusiasmi. Prima di entrare nelle fabbriche il Federale ha voluto fermarsi tra gli operai presenti all'ufficio di collocamento dove ha impartito disposizioni per il funzionamento dell'ufficio e si è trattenuto con i presenti. La seconda visita è stata dedicata agli impianti e agli operai della «Prima spremitura triestina di olii minerali Luzzatti». Striscioni e scritte tricolori rallegravano gli edifici dell'industria dove lavorano, come in una grande famiglia, circa 400 operai. Il Federale ch'era accompagnato dell'ispettore di zona e componente il direttorio federale cav. Rocchetti, è stato ricevuto dal presidente Ottocaro Weiss, dal vicepresidente e amministratore delegato comm. Schoenfeld, dal direttore generale ing. Michelini e dagli altri direttori. Il Federale ha percorso tutti i reparti della grande industria di spremitura d'olio, accompagnato anche dai rappresentanti operai, ammirandone la organizzazione, l'ordine e quel senso di armonia — non solo tecnica, ma anche spirituale — che regnano nei reparti.

Il comm. Grazioli mentre compiva il suo giro d'ispezione si è fermato più e più volte a parlare con gli operai interessandosi delle loro condizioni e delle situazioni delle famiglie. In tutti i reparti il suo apparire è stato salutato dal saluto al Duce e da grida inneggianti al Fascismo e a S. E. Starace. Dopo aver visitato i vari reparti egli si è recato negli uffici, nel gabinetto chimico e quindi al Dopolavoro dove erano raccolti tutti gli operai che lo hanno molto cordialmente festeggiato.

Il saluto al Federale

Il presidente del Dopolavoro aziendale dott. Loew ha rivolto al Federale un fervido saluto a nome di tutti i lavoratori della spremitura tracciando un breve, ma interessantissimo quadro dell'attività assistenziali che si possono riassumere così: distribuzione mensile gratuita del fabbisogno d'olio commestibile a tutti gli operai; mensa con concorso della ditta, Befana fascista, premi di nuzialità e natalità, distribuzione di libri scolastici, distribuzione di doni ai figli degli operai, sussidi in casi specialmente meritevoli, cassa prestiti, assistenza sociale ecc. Il relatore ha fatto anche una breve relazione dell'attività dopolavoristica che è brillantissima.

Il Segretario federale ha rivolto un caloroso saluto agli operai che ha vivamente elogiato assieme ai capi dell'azienda per la palese armonia e l'entusiasmo che regnano nella fabbrica della quale ha detto di aver riportato un'impressione di ordine, di pulizia, di ottimo funzionamento. Dopo aver illustrato agli operai l'opera che il Duce e per suo volere il Partito fanno verso i lavoratori egli ha esaltato il valore dell'operaio italiano. Lunghi fervidissimi applausi hanno salutato le sue parole. Il comm. Schoenfeld ha pregato quindi il Federale di assegnare ad una giovane operaia che sposa domenica, il premio di nuzialità e di distribuire i due primi pacchi della Befana fascista. Anche questi due atti si sono compiuti tra il fervido entusiasmo dei presenti. L'amministratore delegato ha quindi consegnato al Federale 5000 lire che l'azienda ha offerto per celebrare la visita del gerarca, somma che questi ha destinato alle colonie. Prima di lasciare la Spremitura il comm. Grazioli ha visitato gli spogliatoi, il refettorio, le cucine ecc.

Alle case «Spaini»

La terza visita è stata per il gruppo delle case «Spaini» dove il Federale si è trattenuto parecchio tempo visitando numerose abitazioni, interessandosi dei fitti e delle varie necessità come quella di un lavatoio e quella di un silo. Appena sparsasi la voce della visita del Federale, numerose donne e molti bambini si sono raccolti nel vasto piazzale dove hanno inneggiato al Duce e a Starace. Nel pomeriggio il comm. Grazioli ha distribuito un quantitativo di biscotti ai bambini del luogo.

Molto interessante è stata la visita che ha seguito alle officine Passero dove il Federale è stato accolto dal cav. Grasilli il quale ha guidato il gerarca nei vari reparti dove da un turbinio di macchine nascono barattoli, scatole, vasi di latta d'ogni genere. Un piccolo esercito di donne lavora nelle officine dove, all'entrare del Federale, scattarono i saluti al Duce e gli evviva al Fascismo. Dopo la visita alle officine, nelle quali lavorano circa 400 persone, il comm. Grazioli ha parlato alla folla degli operai e delle operaie, folla entusiasta che ha accompagnato e conchiuso le parole del Federale con fervidi applausi.

Il comm. Grazioli ha esaltato la funzione della donna nella famiglia e nell'industria tributando alle operaie il riconoscimento della loro sempre entusiastica attività e della loro fedeltà. Parlando della società egli ha avuto parole di lode per i dirigenti e per l'opera che questi hanno svolto a favore dell'assistenza agli operai. Il Federale infatti, dopo visitata la fabbrica si era recato a visitare i refettori e le altre opere assistenziali della fabbrica.

Alla Casa del Fascio

Per solennizzare la visita del Segretario federale il cav. Grasilli ha consegnato al comm. Grazioli 5000 lire che questi ha destinato alle Colonie estive. Più tardi alla Casa del Fascio il Federale ha presieduto un'adunata delle principali autorità di Monfalcone, con a capo il Podestà comm. Dolazza e il segretario politico, durante la quale sono stati esaminati alcuni problemi cittadini.

Nelle prime ore del pomeriggio il Federale si è recato a visitare le nuove grandi officine aeronautiche dei C. R. D. A. di Monfalcone. Queste officine che tanta fama hanno nel mondo, hanno trovato ora sede in superbi maestosi edifici. E' una gloria di achitettura nella quale nascono gli aeroplani dei primati. Officine di due, di trecento metri di lunghezza ospitano centinaia di operai che dànno vita ad ali gigantesche, a fusoliere, e galleggianti grandi come barche.

Quando si entra in queste officine si ha subito l'impressione della grande maestria che guida ogni atto dell'operaio. Legni e metalli leggeri si avvicinano, si uniscono, formano un po' alla volta la creatura alata. Il Federale che nella visita era accompagnato dal gr. uff. Augusto Cosulich, dal col. Della Valle, del Genio aeronautico, dai direttori delle officine gr. uff. ing. Zappata e gr. uff. Alberto Cosulich e dal direttore gen. del Cantiere ing. Martinolli e dai direttori Fano, Colummi e Di Stefano, ha percorso i nuovi edifici interessandosi e compiacendosi per la bella attrezzatura data anche alla parte assistenziale con la costruzione di comodi spogliatoi, lavabi, refettori ecc.

La culla dei primati

Il comm. Grazioli ha visitato tutta la parte nuova delle Officine aeronautiche, anche qui accompagnato dai fiduciari, soffermandosi numerose volte ad interrogare uomini e donne, a parlare con gli operai più anziani, con gli apprendisti ecc.

Finito il giro, uno spettacolo superbo di forza si è presentato al gerarca nella grandiosa officina di montaggio. Qui erano raccolti ad attenderlo circa 2000 operai che lo hanno accolto con un formidabile «Saluto al Duce». Il gerarca ha parlato agli operai «espressione più pura della nobiltà del lavoro», come egli ha detto loro salutandoli, esaltando l'opera loro che è una delle più insigni dell'Italia nuova, quell'opera che ha portato alle ormai innumerevoli vittorie di Stoppani e al quale il Federale ha mandato un affettuoso saluto. Al nome di Stoppani la massa ha scattato in un fervido applauso. Un nuovo alto, cameratesco saluto è salito dalla folla quando il comm. Grazioli ricordò con parole di esaltazione la figura dell'ing. Zappata, l'opera degli altri dirigenti e quella superba degli stessi operai ai quali il Federale alza un evviva dicendosi certo che in ogni ora essi saranno, come oggi, pronti a contribuire con ogni forza alla potenza della Patria fascista.

Gli operai hanno risposto inneggiando al Duce e intonando quindi, con un coro di 2000 voci, l'inno della Rivoluzione.

Il "corso augusteo,, alla R. Università

Stasera alle 18 nell'aula E il prof. Salvatore Sabbadini parlerà sul tema: L'ascesa di Augusto.

La Befana fascista ad Alberoni

Il 25 corr., alle 16, è stata distribuita, in località Alberoni del Comune di Staranzano, presenti l'ispettore federale, il direttore didattico, il segretario del Fascio, il cav. de Dottori, la Befana fascista a 20 ragazzi che frequentano quella scuola.

La Befana, che era offerta interamente dal cav. de Dottori, consisteva in una divisa della G.I.L. per ogni ragazzo oltre un cartoccio di frutta e giocattoli.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie della Provincia

Alle ore 9.30 (e non alle 19.30) di domani 28 corr., alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ed ispettrice federale della G. I. L., all'ispettore dell'O. N. D., alla fiduciaria provinciale Massaie Rurali, alla viceispettrice federale della G. I. L., agli ispettori di zona, alle ispettrici di zona e ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Al rapporto presenzieranno inoltre il capo Ufficio stampa e il segretario del Comitato provinciale Ente Radio Rurale.

Segretari dei Fasci di Combattimento del Carso

L'ispettore di zona ed i segretari dei Fasci di Combattimento di Santa Croce, Prosecco-Contovello, Villa Opicina, Trebiciano, Gropada, Padriciano, Basovizza, Cattinara, sono convocati per le ore 16.30 di domani 28 corrente, presso il Municipio di Trieste, per l'esame dei problemi interessanti i singoli centri di giurisdizione. Presenzieranno il Federale e il Podestà.

Riunione della Commissione provinciale direttiva degli Uffici di collocamento

Alle ore 18 di ieri, alla Casa del Fascio, si è riunita la Commissione direttiva provinciale degli Uffici di collocamento.

Il Federale ha riferito sui dati di disoccupazione al 31 dicembre u. s. e su alcune questioni riflettenti la mano d'opera di altre Provincie, licenziamento di apprendisti al 18.o anno di età e sulla sistemazione al lavoro di volontari e reduci dall'A. O. I.

La Commissione ha inoltre esaminato alcune questioni riflettenti l'assunzione di mano d'opera delle categorie non specializzate. Sui vari argomenti hanno preso la parola i camerati presenti.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Commissione provinciale dei «Ludi juveniles»

Alle ore 16 di ieri, alla Casa del Fascio, sotto la presidenza del Segretario federale, presente il Vicefederale, si è riunita la Commissione provinciale dei «Ludi Juveniles». Sono state attentamente esaminate le norme impartite dal Comando Generale della G. I. L. e sono state concretate le modalità per l'effettuazione delle prove culturali, artistiche e di quelle sportive.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Riunione della Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata alla Casa del Fascio per oggi 27 corrente alle ore 19.

Riunione Comitato provinciale Ente Radio Rurale

Alle ore 19.15 di ieri si è riunito alla Casa del Fascio il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale, sotto la presidenza del Segretario federale.

Il segretario del Comitato ha dato relazione dell'attività svolta nell'ultimo periodo, rendendo note le disposizioni impartite da S. E. Starace in merito al funzionamento dei Comitati provinciali e comunali. Ha comunicato inoltre che la direzione dell'Ente Radio Rurale, accogliendo analoga richiesta, ha deciso di assegnare cinque apparecchi radio alle scuole di Sesana, Monrupino, Servola, Ronchi dei Legionari e Fogliano.

Il presidente dell'U. P. F. agricoltori ha informato che altri dieci apparecchi saranno messi a disposizione del Comitato provinciale dalla Confederazione agricoltori; dieci apparecchi Radiobalilla sono stati offerti dall'Opera Nazionale Dopolavoro per piccole sedi del Carso.

Prima di procedere all'assegnazione di apparecchi, il Comitato provinciale ha deciso di provvedere a una nuova statistica aggiornata, nella quale dovranno essere segnalati anche tutti gli apparecchi guasti e fuori uso i quali saranno ritirati, riparati a cura del Comitato, e resi così disponibili per altre eventuali assegnazioni. I rappresentanti degli Enti e delle organizzazioni sindacali sono stati invitati a contribuire alla rapida realizzazione del progetto già elaborato, relativo a impianti di altoparlanti supplementari e amplificatori nelle scuole ad elevato numero di classi.

Sono state concretate disposizioni da impartirsi ai segretari dei Fasci dei Comuni sedi di Comandi di presidio, perchè essi, nella loro qualità di presidenti dei Comitati comunali dell'Ente Radio Rurale, si mettano a disposizione dei relativi Comandi militari per quanto riguarda le trasmissioni domenicali dedicate ai soldati. Il segretario del Comitato ha infine comunicato quanto è stato fatto per incrementare l'afflusso dei rurali alle trasmissioni domenicali dell'«Ora dell'agricoltore».

La seduta ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dall'«Adriatica» Provveditoria Marittima, lire 200; Oscarre Conti lire 50, Arturo Barpi lire 50, cav. Cesare Morpurgo lire 100, Matteo Dal Pozzo lire 100, I.C.A.S.A. lire 1000.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Colonia di Grado: dalla «Adriatica» Provveditoria Marittima lire 100, I.C.A.S.A. lire 500, Matteo Dal Pozzo lire 100, cav. Cesare Morpurgo lire 50.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Direttori Case della G.I.L.

I Direttori delle Case della G. I. L. del capoluogo, di Villa Opicina, Santa Croce, Trebiciano, Cattinara e Prosecco, sono convocati per le 16 di oggi 27 corrente alla Casa del Fascio. Presenzieranno alla riunione i vicecomandanti federali della G. I. L., l'ispettrice e la viceispettrice federale e il capo dei servizi amministrativi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
26 gennaio 1938-XVI

Nati vivi	19
maschi 10, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni	10

Le tessere del Fascio Femminile alle madri di numerosa prole

Il 6 febbraio, giorno nel quale avrà luogo l'insediamento dei Consigli provinciali dell'Unione famiglie numerose, avverrà anche la consegna delle tessere «ad honorem» alle madri di famiglie numerose.

Le camerate fasciste stanno compilando gli elenchi delle donne degne di tale privilegio e vogliono che la consegna abbia a diventare una vera manifestazione di affetto e di ammirazione per queste nuove camerate.

La cerimonia verrà tenuta nella sala del Littorio che per l'occasione presenterà l'aspetto più simpatico: s'inaugurerà nella stessa giornata l'esposizione dei corredini offerti al Fascio Femminile dalle fasciste, dalle Giovani Fasciste, dalle Giovani e Piccole Italiane.

Si potrà così constatare quanto abbiano lavorato le nostre brave signore e le giovanette solerti perchè gli indumenti soffici e caldi sieno assicurati per tutto l'anno ai piccoli che nascono nella nostra Provincia.

La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili invita le camerate ad inviare i loro doni alla sede del Fascio Femminile (saranno molto gradite anche le culle) entro i primi di febbraio, per dar modo alle incaricate di preparare in perfetto ordine l'esposizione.

Festa dei Reggimenti "Sassari,,

Domani alle 10.30, nella caserma «Vittorio Emanuele III», i Reggimenti di fanteria «Sassari» celebreranno i loro luminosi fasti di guerra.

Alla cerimonia sono invitati tutti gli ufficiali residenti a Trieste e fuori, che in guerra e in pace hanno appartenuto ai predetti Reggimenti.

Il nuovo console turco a Trieste

Con recente provvedimento il Governo turco ha nominato Chandan Erman, console a Trieste.

I grandi raduni dei fascisti romani
L'on. Coceani parlerà ad Anzio

La Federazione dei Fasci di combattimento dell'Urbe ha organizzato a Roma e nella provincia, per domenica 30 gennaio, dei grandi raduni di Camicie Nere, allo scopo di illustrare il problema della trasformazione autarchica dell'economia nazionale. Ad Anzio è stato designato a parlare l'on. Bruno Coceani.

La gita a Roma per la Mostra del tessile
Il ritiro dei biglietti e dei blocchetti

Con oggi verranno distribuiti anche i libretti per i servizi logistici (vitto e alloggio) che gli interessati possono ritirare agli sportelli del Dopolavoro provinciale verso presentazione delle ricevute di versamento.

I partecipanti alla gita che non lo avessero ancora fatto, sono invitati a ritirare agli sportelli del Dopolavoro provinciale i biglietti di viaggio. Le tesserine per l'ingresso alla Mostra del tessile verranno distribuite dai capigruppo durante il viaggio di andata in ferrovia. I dopolavoristi che desiderassero acquistare le tesserine tranviarie dovranno prenotarle dai rispettivi capigruppo.

Il Dopolavoro provinciale, assieme ai libretti per i servizi logistici, distribuirà un «vade-mecum» con i recapiti degli alberghi.

Il treno speciale per Roma promosso dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e organizzato dal Dopolavoro provinciale, partirà da Trieste domani 28 gennaio alle 21.55, arriverà a Roma il 29 alle 9.45, ripartirà il 30 alle 20.40 per giungere a Trieste il 31 alle ore 8.47.

Appello straordinario d'esami alla R. Università di Trieste

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica che gli esami dell'appello avranno luogo secondo il seguente orario:

1.o febbraio 1938, ore 10: Istituzioni di diritto privato; istituzioni di diritto pubblico; diritto corporativo; diritto processuale civile.

1.o febbraio 1938, ore 15: Diritto commerciale; diritto internazionale; diritto marittimo; diritto amministrativo.

2 febbraio 1938, ore 15: Matematica gen. e finanziaria; demografia; statistica metodologica ed economica; economia e politica agraria.

3 febbraio 1938, ore 16: Ragioneria generale ed applicata; tecnica commerciale; merceologia.

4 febraio 1938, ore 10: Economia politica corporativa; storia economica; diritto finanziario e scienza finanze.

5 febbraio 1938, ore 9: Lingua tedesca (scritto); lingua inglese (scritto).

6 febbraio 1938, ore 9: Lingua francese (scritto); lingua spagnola (scritto).

7 febbraio 1938, ore 11: Lingua tedesca (orale); lingua inglese (orale).

7 febraio 1938, ore 12: Cultura militare; lingua francese (orale); lingua spagnola (orale).

7 febbraio 1938, ore 16: Geografia economica; politica economica e finanziaria; tecnica del commercio internazionale.

Lauree: 8 febbraio 1938, ore 11.

La storica impresa dei "Sorci verdi,, rievocata alla radio

Stasera, la radio brasiliana farà una trasmissione speciale per l'Italia della magnifica impresa compiuta dagli ardimentosi transvolatori. Durante la trasmissione il figlio del Duce, il colonnello Biseo ed i loro camerati faranno un breve resoconto della loro storica impresa e delle accoglienze ricevute dal popolo brasiliano e dalla comunità italiana.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
COMANDO V LEG. MDICAT

Addestramento artiglieri. *Domenica alle 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri IV settore (137, 143, 147 batterie) operai di batteria III e IV settore, e 320 manipolo mitraglieri.*

Istruzioni mitraglieri. *Oggi, alle 18.30, istruzioni mitraglieri 303 manipolo, sala convegno, nonchè goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori, graduati, sala adunata (IV settore).*

C. R. F.

Rapporto al G. R. F. «Boscarolli». *Ieri sera, alle 20, il fiduciario del Gruppo rionale fascista «G. Boscarolli», presente la segretaria del Fascio femminile del Gruppo e il direttore della Casa rionale, ha tenuto rapporto alla Consulta, soffermandosi sulle organizzazioni della G.I.L., su quelle femminili e su vari argomenti interessanti la zona del «Boscarolli», dando in merito le opportune direttive. In particolar modo ha dato istruzioni ai settori per i rapporti settimanali che dovranno continuare ad aver luogo, settore per settore e nucleo per nucleo. Ai rapporti stessi dovranno pure intervenire i capifabbricato. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.*

G. R. F. «Luigi Razza. *Oggi dalle 18.30 alle 20,30 solito convegno camerate in sede.*

G. R. F. «F. Beuzzar». *Sotto gli auspici della Lega contro il canoro domani alle 20.30 il dott. Umberto Guastalla terrà una conferenza presso il Dopolavoro stesso sui tumori in genere.*

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *Domenica 30 corr. gli allievi dei corsi di preparazione politica dovranno trovarsi in sede del G.U.F. alle ore 9 per effettuare una visita allo Stabilimento dell'«Ilva», dove un tecnico illustrerà i vari processi produttivi.*

Sezione filodrammatica. *La sezione filodrammatica del G.U.F. ha iniziato la sua attività il giorno 17 corr. con la scuola di recitazione. Si rammenta agli iscritti alla sezione che le lezioni hanno luogo i giorni lunedì, mercoldì e venerdì dalle ore 19 alle 21 nella sala del Dopolavoro «Augustus» piazza della Libertà n. 3. Tutti gli iscritti alla sezione sono invitati a frequentare regolarmente le lezioni.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Si avvertono tutte le iscritte al corso coloniale che oggi, alle 19, avrà luogo la solita lezione nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28).*

O. N. D.

Convocazione. *Venerdì, alle 19.30, sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale i capi gruppo sciatori dei Dopolavoro «Acegat», Cooperative, Commercio, «Crda», «Dimm», Ferroviario, Pubblico Impiego e «Ras» per urgenti comunicazioni.*

Sala di lettura per artigiani. La segreteria provinciale comunica che nel Dopolavoro Artigiano è stata allestita una sala di lettura per artigiani, fornita dei più importanti quotidiani e delle migliori riviste di carattere particolare per artigiani e di cultura generale. La sala è aperta ogni sera dalle ore 20 alle 24.

Il VI Treno bianco per Tarvisio

Le manifestazioni sciatorie a Valbruna

Seguendo il programma per le manifestazioni sciatorie annunciato fin dall'inizio della stagione dal Dopolavoro provinciale, domenica verrà organizzato il sesto Treno bianco alla volta di Tarvisio ed in occasione di esso il «Dimm» organizzerà a Valbruna le gare sciatorie per il trofeo «Aligi Richetti».

La gara che è dedicata alla memoria del compianto camerata Aligi Richetti, capo della squadra sciatori del «Dimm», morto in seguito a fatale accidente lo scorso autunno, è individuale, ma con classifica per Dopolavoro, totalizzando il tempo dei primi tre arrivati di ogni Dopolavoro. Grande è quindi l'interesse che essa riveste per i vari sodalizi dopolavoristici desiderosi di assegnarsi il bel trofeo e numerosi saranno indubbiamente i tifosi dopolavoristi che vorranno assistere a questa manifestazione nella speranza di vedere le vittorie della propria squadra.

Anche per il VI Treno bianco si prevede dunque un successo di grande giornata, tale da riservare sui campi di Valbruna e di Tarvisio una massa specialmente numerosa di appassionati, in questi giorni di coincidenza con importanti gare o manifestazioni. Subito dopo l'arrivo del treno i dopolavoristi potranno assistere alla Messa. Il treno partirà da Trieste alle 5 per far ritorno alle 22.55.

I biglietti al prezzo di lire 19 andata e ritorno si possono, come al solito, prenotare negli uffici del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) e presso le biglietterie e i negozi sportivi.

I contributi per gli impiegati richiamati alle armi

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale informa che, dal 1.o gennaio il contributo che i datori di lavoro debbono versare per la Cassa per gli impiegati privati richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente, è ridotto a lire 0.20 per ogni 100 lire delle retribuzioni pagate dai datori di lavoro stessi al proprio personale impiegatizio maschile e femminile.

Come è noto, sono tenuti al versamento di tale contributo tutti i datori di lavoro rappresentati dalle Confederazioni fasciste degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, delle aziende del credito e dell'assicurazione e dei professionisti e artisti.

E, anche noto che si considerano impiegati tutti coloro che hanno tale qualifica a norma del R. D. 13 novembre 1924 n. 1825 o che, per contratto collettivo di lavoro, abbiano un trattamento equivalente o superiore a quello previsto dal detto decreto.

Corso libero di meccanica razionale al Liceo «G. Oberdan»

Con l'autorizzazione del R. Provveditore agli studi, martedì, 1 febbraio, alle 18 in un'aula del R. Liceo Scientifico «G. Oberdan» (via P. Veronese 1) avrà inizio un corso libero di meccanica razionale la cui frequenza può essere particolarmente utile agli alunni dell'ultima classe delle scuole medie superiori (Licei classici e scientifici) che intendono dedicarsi agli studi di ingegneria e agli studenti del primo anno delle facoltà di ingegneria.

Le lezioni, che saranno tenute dal prof. ing. Tomaso Franca, insegnante di matematica e fisica nel Liceo scientifico «G. Oberdan», continueranno ogni martedì dalle 18 alle 19.

Le iscrizioni al corso, la cui frequenza è libera e gratuita, si accettano sino a tutto lunedì 31 gennaio p. v. presso la segreteria del Liceo scientifico «G. Oberdan» nelle ore d'ufficio.

La partenza del comm. Barberio dell'Avvocatura di Stato

Ha lasciato questi giorni la città il comm. Giovanni Barberio che, per quattro anni è stato a capo dell'Avvocatura dello Stato per la Venezia Giulia.

Nella sua permanenza tra noi il comm. Barberio, giurista di valore e perfetto gentiluomo, ha saputo accattivarsi la stima e la simpatia generale. Al distinto funzionario, chiamato all'Avvocatura Generale dello Stato di Roma a coprire l'alta carica di sostituto avvocato generale, un fervido voto augurale.

La vita dei montanari nell'odierna conversazione al C.A.I.

L'odierna conversazione al C.A.I. avrà per argomento la vita dei montanari: sarà relatore Fausto Stefenelli, che illustrerà la vita degli alpigiani, vita che è tutta una lotta incessante e impari fra l'uomo ribelle e le forze avverse della natura; profondo conoscitore del tema che intende svolgere, egli vuol fermare una volta tanto l'attenzione degli alpinisti invece che sulle montagne sui loro abitanti, il cui carattere però è maravigliosamente plasmato dalla montagna.

Una serie di belle proiezioni luminose accompagnerà le parole dell'egregio conferenziere. La conversazione è riservata ai soci del C.A.I. e ai detentori della tessera d'invito per l'anno XVI.

ASTERISCHI

Diplomi al merito della redenzione sociale

S. E. il Guardasigilli ha conferito il diploma al merito di secondo grado al cav. uff. Riccardo Valle ed alla N. D. contessa Antonietta Vittorelli, nonchè quello di terzo grado alla signorina Cignola-Pizzul per la loro proficua opera prestata a favore dei detenuti, dei liberati dal carcere e dei minorenni traviati. Rallegramenti.

Un' ottima occasione

per acquisti in biancheria vi offre la veramente grandiosa Settimana bianca dei Grandi magazzini Oehler iniziatasi oggi con un assortimento che supera le precedenti. La ditta ha rinunciato per quest'anno all'addobbo interno per poter offrire prezzi maggiormente vantaggiosi.

Culla

La casa del camerata Glauco Zeron, Camicia Nera della vigilia, è stata in questi giorni allietata dalla nascita di un florido bambino cui è stato imposto il nome di Giancarlo. Auguri.

L'odierno convegno coloniale al Poligrafico

Questa sera, alle 20.45, al Dopolavoro Poligrafico, in piazza dell'Impero n. 7, avrà luogo il primo dei convegni di cultura coloniale, fissati dalla presidenza dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, d'accordo con la presidenza provinciale dell'O. N. D., per i Dopolavoro cittadini.

In sostituzione del cap. De Biasio del 151.o Fanteria, impedito, parlerà il prof. dott. Angelo Filipuzzi, dell'Ufficio propaganda dello I.F.A.I., sul tema: «Espansione europea in Africa. La politica islamica dell'Italia nella colonizzazione del continente. Alla manifestazione, alla quale sono invitati tutti i poligrafici, possono intervenire tutti i dopolavoristi e quanti avessero interesse all'argomento.

Il congresso nazionale degli insegnanti privati a Roma

La segreteria interprovinciale del Sindacato insegnanti comunica il programma del II Congresso nazionale che si svolgerà a Roma dal 28 al 30 gennaio.

28 gennaio XVI, ore 16.30: seduta inaugurale: 1) comunicazioni del presidente della Confederazione; 2) comunicazioni del segretario nazionale del Sindacato; 3) inaugurazione della Mostra.

29 gennaio XVI, ore 10: prima seduta. Lavoro del Consiglio: 1) relazione del segretario nazionale; 2) relazione finanziaria; 3) elezione del nuovo Direttorio.

29 gennaio XVI, ore 16: seconda seduta, lavori del Consiglio: 1) discussione dei problemi della categoria; 2) svolgimento e discussione delle relazioni presentate sui problemi della scuola e della cultura; 3) varie.

30 gennaio XVI, ore 10.30: visita alla Mostra Augustea della Romanità e chiusura dei lavori del Consiglio.

Quali rappresentanti del Sindacato triestino parteciperanno il prof. Dante Lunder e i consiglieri incaricati dott. Giordano Calligaris e dott. Pino Vidi.

Nel Tribunale per i minorenni

Con recente decreto reale sono stati nominati consiglieri privati del Tribunale per i minorenni di Trieste il prof. Costantino Constantinides, primario dell'Ospedale psichiatrico provinciale, il cav. dott. Luigi Pittoni, il cav. uff. dott. Ferruccio Ziliotto, il comm. dott. Riccardo Merluzzi ed il dott. Filippo Costrini-Rotteri, medico psichiatrico dell'Ospedale provinciale.

Veglie e danze carnevalesche

Il ballo accademico all'Ateneo. Soltanto due giorni ci separano dal 29 gennaio, data fissata per il grande ballo accademico organizzato sotto gli aspici del Dopolavoro provinciale, a favore del Fondo «Menotti Delfino» (alunni poveri dell'Ateneo stesso).

Abbiamo già ripetutamente detto dello scopo altamente benefico dell'iniziativa e delle numerose attrattive preparate dal solerte Comitato organizzatore per rendere questa serata, una delle più brillanti della stagione.

Una serie di ricche sorprese allieterà i convenuti che certamente conserveranno di questa festa un ricordo graditissimo.

Il Ballo della Vela. Sabato 29, le sale del Savoia ospiteranno una folla elegante, in occasione del tradizionale ballo della vela, che annualmente si svolge sotto gli auspici del R. Yacht Club Italiano, Gruppo Adriaco. Stavolta l'avvenimento acquisterà particolare importanza, in quanto si festeggerà, in quell'occasione, il trentacinquesimo anno di vita del fiorente sodalizio. Il pittore Valenti è già al lavoro per preparare i modelli dell'addobbo e possiamo informare che le sale saranno opportunamente adattate in stile marinaresco. Tutto fa prevedere, dunque, che anche il ballo di quest'anno riuscirà degno di quelle tradizioni che l'anziano sodalizio vanta anche nel campo dei festeggiamenti.

I trattenimenti dell'«Adria». Domenica prossima, avrà luogo in Sala Massima, via Coroneo 15, il tè danzante di questo Dopolavoro, per il quale, come sempre, grande è l'attesa. Si accede in sala con invito. Come di già annunciato, il comitato sta preparando il grande ballo mascherato per sabato grasso, che come nel passato riescirà certamente l'avvenimento più importante della stagione mondana cittadina.

Dopolavoro Filippo Corridoni. Sabato dalle 21 in poi, avrà luogo l'anunciata veglia danzante dello spettacolo. Oltre alle molte attrattive in programma, la festa sarà completata con scherzi di cotillon, gare, sorprese ecc. Sono invitati tutti gli appartenenti alla categoria spettacolo, soci e familiari, nonchè i dopolavoristi muniti di regolare tessera O.N.D. per l'anno XVI.

La grande serata di danza al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Giovedì 3 febbraio p. v., dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta la prima grande serata di danza della stagione, per la quale saranno diramati gli inviti speciali. La promettente festa da ballo sarà allietata da sorprese e da una lotteria dotata di ricchi premi, alla quale parteciperanno gratuitamente tutti gli intervenuti. Per richieste d'invito rivolgersi alla segreteria della sede in piazza dell'Unità n. 6.

Veglia danzante al Dopolavoro motociclistico. Il Comitato feste sta preparando e addobbando le sale onde ripetere la grande veglia «Una notte d'estate al chiaro di luna», che sabato scorso ottenne il più vivo successo. Vi saranno nuovi scherzi, attrattive e varietà. I prezzi saranno minimi e certamente tutti i soci saranno presenti alla bella serata.

Il ballo al «Ferroviario». I canottieri del Dopolavoro ferroviario stanno apprestando, per sabato prossimo l'annunciata grande veglia danzante che si svolgerà dalle 22 in poi. Per l'occasione l'ambiente sarà trasformato in una autentica e suggestiva canottiera. Gli inviti per questo grande ballo, cui parteciperanno i canottieri delle varie società nautiche cittadine, si possono prelevare in segreteria dalle 17 alle 19.

La veglia dalmatica. Fervono i preparativi per la grande veglia dalmatica che avrà luogo il 5 febbraio nella Sala massima di via del Coroneo n. 15. Il gaio convegno mondano, che la Società Dalmatica offre ad amici e invitati in occasione del Carnevale, riuscirà brillantissimo anche per l'attraente programma di sorprese predisposto dal Comitato. Le danze si alterneranno alle danze in un ambiente di alta distinzione e si concluderanno nelle prime ore della mattina. Per questa tradizionale manifestazione mondana, che si inizierà alle 22, gli inviti si possono prelevare nella segreteria della Società Dalmatica, in via d'Annunzio n. 2.

Veglia danzante al Dop. «Trevisan-Boscarolli». Sabato, 29 corr., dalle 21 in poi, nella sala massima di via G. Caprin n. 7, avrà luogo un originale trattenimento danzante con getto di coriandoli e stelle filanti. Indi seguirà un concorso umoristico, a premio, dei nasi. I concorrenti dovranno, in precedenza, procurarsi il trucco. A questa originale serata sono invitati soci, dopolavoristi e simpatizzanti.

Grande veglia di Carnevale al Dop. Bancari. Sabato nelle sale sociali di via S. Pellico 4 avrà luogo la preannunziata prima grande veglia di Carnevale. Le danze avranno inizio alle 22 e si protrarranno sino alle prime ore del mattino. Sorprese, scherzi e attrattive varie, tra cui il ballo delle violette con elezione della reginetta della festa. S'interviene in abito da sera e verso presentazione dell'invito permanente. Per inviti rivolgersi seralmente presso la segreteria.

Il ballo del poker alla Ginnastica. Domenica dalle 21 all'1, alla Società Ginnastica si replicherà il ballo del poker con altre sorprese ed attrattive.

Gruppo «Adriaco». Domenica avrà luogo nella palazzina sociale il consueto trattenimento danzante per soci e invitati. Coloro che non sono muniti di regolare invito possono richiederlo per tramite di un socio.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Per sabato dalle 21 e domenica dalle 20.30, nella sede sociale, trattenimenti danzanti con varie attrattive che il Comitato feste sta preparando onde rallegrare la serata.

Cinematografo al «Ferroviario». Questa sera, nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario spettacoli cinematografici alle 17 e alle 19.

Rancio autieri in congedo. Oggi, alle 20, presso la trattoria Dreher avrà luogo il rancio degli autieri in congedo del Gruppo di Trieste. Si invitano gli autieri tutti a partecipare compatti a questa cameratesca riunione. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Gruppo, telefono 43-77.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La popolare del "Campiello,,

Si susseguono con crescente letizia e interessamento, e con molta fortuna, le repliche della commedia lirica di Wolf-Ferrari «Il Campiello» nell'edizione scenica e orchestrale tanto lodata e applaudita e della quale sono stati detti, in queste cronache, i pregi singolari sia degli interpreti del palcoscenico, sia della esecuzione orchestrale affidata al maestro Fabbroni.

Anche ieri sera in occasione della serata dopolavoristica, a prezzi popolari, il teatro era occupato da molto pubblico, specialmente nelle gallerie e nel loggione. L'esecuzione vocale e scenica, caratterizzata dalla consueta vivacità sia nel movimento che nell'atteggiamento mimico dei personaggi, e da uno stile di canto molto espressivo, è stata seguita e apprezzata dal pubblico con viva attenzione e segni di fervido e festoso gradimento. Tutti gli esecutori, signore Dragoni, Perea Labia, Olivero e Ticozzi, e i signori Piccioli, Renzi, Marchesi, Nardi, Paci e Morisani, insieme al maestro Piero Fabbroni hanno avuto accoglienze vivissime e battimani particolarmente calorosi, durante e dopo gli atti.

***

Stamane alla Biglietteria del teatro si inizia la vendita dei biglietti per la diurna ed ultima rappresentazione de «Il Campiello» che avrà luogo domenica 30 corr., alle ore 15.30.

I posti prenotati per questa rappresentazione dovranno essere ritirati entro venerdì.

"Tosca,, al Verdi

Progrediscono e si maturano le prove di «Tosca» di Puccini che andrà in scena sabato prossimo alle 21 precise, esecutori: la soprano Iva Pacetti, ripetutamente apprezzata dal nostro pubblico nelle decorse stagioni, come Norma e come Fedora, il tenore Giuseppe Lugo che canta per la prima volta sulle nostre scene e giunge a Trieste preceduto dalla rinomanza conseguita nei maggiori teatri, il baritono Mariano Stabile vivamente atteso nella parte di Scarpia e il basso Morisani. Direttore il maestro Piero Fabbroni. Per sabato, il teatro è fin d'ora tutto esaurito.

Recite di filodrammatici

«Nina no far la stupida» al Teatro Verdi di Muggia. Sabato la sezione filodrammatica del «Crda» di Muggia, diretta da Antonio Millo, rappresenterà al Teatro Verdi di Muggia la bella commedia musicale «Nina no far la stupida».

RADIO

Programmi del 27 gennaio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Musica varia eseguita da Angelini e la sua orchestra. — 12.30 e 13.30: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 13.15: Colloqui di Dino Falconi. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. Leggende delle Dolomiti (L'Amico Lucio). — 17.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Lina Bondavalli e del baritono Giulio Cappelli. — 19: **Concerto** diretto dal m.o Giovanni Spezzaferri. — 20.30: Musica varia: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Petralia. — 21: **«L'assente»**, commedia in tre atti di Amedeo Gherardini. — 22.30: **Concerto** del pianista Manlio Becherucci. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Trasmissione dal Teatro «S. Carlo» di Napoli: **«La Traviata»**, libretto in quattro atti di F. M. Piave; musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Trasmissione da Berlino: **Concerto di musiche brillanti** Roberto Gaden e la sua orchestra. — 20.30: **«Dormire bene»**, scherzo di Oram. — 21: Mezz'ora **di musica da concerto** violoncellista Benedetto Mazzacurati, soprano Irene Ferrari. — 21.30: **«Al gatto bianco»**, ritrovo di autori e dicitori di canzoni Orchestra del Radio-Bar. — 22: I virtuosi campagnoli.

Il nuovo Quartetto ungherese alla Società dei Concerti

Alla Società dei Concerti suonerà lunedì prossimo il nuovo Quartetto ungherese, già fervidamente acclamato nei più importanti centri musicali d'Europa. Il programma comprende uno degli ultimi quartetti di Haydn, il quartetto in la min. di Schubert e, quale novità, il nono quartetto di Milhaud, uno dei più produttivi autori della Francia contemporanea.

Concerto di musica varia istrumentale al Dopolavoro «Acegat»

Oggi, alle 21 precise, avrà luogo al Dopolavoro «Acegat» un concerto di musica varia, sostenuto dai solisti prof. Mario Scamperle, prof. Almira Kette, prof. Tristano Illersberg, e dai cantanti signora Fanny Polidori, signorina Noelia Ilberti e signori Abelardo Petrina.

Il programma di questa magnifica serata musicale è quanto mai interessante e farà gustare ai dopolavoristi alcuni tra i più rinomati brani musicali.

1) C. M. Weber: Gran Duetto concertante per clarinetto e pianoforte, op. 48, allegro con fuoco, andante con moto, rondò. 2) F. Mendelsohn: a) Saluti; b) Canto popolare; c) Viene la primavera; 3) duetti per soprano e mezzo soprano. 3) Paolo Tosti: Ideale, romanza per baritono. R. Leoncavallo: Prologo dell'opera «I Pagliacci». 4) Rachmaninow: Pulcinella, pianoforte. 5) R. Schumann: Romanza amorosa Op. 94 per clarinetto. E. Schubert: La serenata, per clarinetto. 6) G. Puccini: Butterfly, duetto dei fiori. 7) W. A. Mozart: Baci amorosi, aria per soprano. A. Catalani: La Walli. 8) G. Verdi: Rigoletto. Tutte le feste al tempio, duetto per soprano e baritono.

I biglietti sono in vendita presso il bar della sede.

I successi di Cecchelin a Bologna

Angelo Cecchelin, che sta compiendo attraverso la Penisola un lungo giro artistico, raccogliendo ovunque lusinghieri successi con la sua bella «Compagnia stabile triestina della commedia musicale» he debuttato felicemente al Teatro Apollo di Bologna e gli abitanti della dotta città emiliana gli sono stati ancora una volta larghi di applausi. Prima di debuttare il 7 febbraio prossimo al Politeama Nazionale di Asti, Cecchelin sarà per una settimana a Trieste, e più precisamente dal 31 corr. al 6 febbraio, al Cineteatro Filodrammatico per presentare la sua novità per le scene triestine «La festa de siora Aneta» recentemente tenuta a battesimo con strepitoso successo al Politeama Chiarella di Torino. Dopo la breve parentesi triestina Cecchelin continuerà il suo giro e sarà, come si è detto, ad Asti e successivamente a Firenze e Roma. Come è noto, il popolare Angelo Cecchelin debutterà nel prossimo settembre al Cineteatro Roma di New York.

"Mascagni e Puccini,, in un concerto al Dop. «Crda»

Sabato alle 20.35 nelle sede del Dopolavoro C.R.D.A. le sezioni corale-orchestrale sotto la direzione del maestro Renato Ruggier daranno un attraente concerto comprendente le più significative musiche di Mascagni e Puccini. Parteciperà pure a questa serata artistica il soprano signorina Nella Bonato già favorevolmente nota per le sue ottime precedenti esecuzioni.

Un concerto del violinista Barison all'Ateneo Musicale. Domenica alle 21, all'Ateneo Musicale Triestino, si terrà il concerto del violinista Cesare Barison, promosso dall'Istituto di cultura fascista e dalla Confederazione fascista dei professionisti e artisti. Ecco il programma della serata:

1) Vivaldi- (Barison): «Concerto in re minore» (Allegro moderato - Adagio - Allegro); 2) Schubert: «Konzertstück» (Adagio, Allegro) (nuovo per Trieste); 3) Locatelli: «Aria»; Paganini: «Tema con variazioni»; 4) Rimsky-Korsakoff: «Fantasia da concerto su temi russi»; 5) Godowsky-Kreisler: «Nocturnal Tangier» (nuovo per Trieste); Hubay: «Zeffiro».

Accompagnerà al pianoforte: Morosina Barison.

Replica di "Fata Morgana,, al Politeama Rossetti

Come comunicato, domenica prossima alle 10.15, verrà replicata al Politeama Rossetti la leggenda musicale «Fata morgana» di Giuseppe Vitussi e Capri, nell'interpretazione del complesso lirico della G.I.L.

L'originale operina, che alle sue precedenti rappresentazioni ha avuto tanto successo, ci porta sulle scene l'ambiente di «Mille e una notte» coi suoi colori smaglianti e i suoi sfarzi orientali, e ci presenta, oltre al lato sentimentale pure quello comico. Grande attrazione costituirà inoltre l'eccezionale messa in scena che è stata curata fino ai minimi particolari perchè sia degna cornice al bel lavoro.

Di grande effetto sono poi gli indovinatissimi balletti che vengono eseguiti da un corpo di ballo bene affiatato e preparatissimo. I biglietti sono in vendita presso le biglietterie.

Gruppo filarmonico del «Ferroviario». Domani sera alle 21, nella sala di musica del Dopolavoro ferdoviario di piazza Vittorio Veneto, riunione dei filarmonici per una prova d'archi.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Prima: «Pietro Micca», con Guido Celano, Camillo Pilotto, Rossone, Masi. Sulla scena: Comp. Rivista Italiana con «Cosa succederebbe se!...».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica: Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Voglio vivere con letizia», con Assia Noris, Gino Cervi e Umberto Melnati.

Nazionale. 16: Prima: «Tre spie», con Conrad Veidt, Vivien Leigh, E.N.I.C. Segue doc. Luce «Vita sul mare».

Excelsior. 16: Prima: «Fra due donne», Metro, con Maureen O'Sullivan, Franchot Tone e Virginia Bruce.

Principe. 16: Ultime di «Accusata», poliziesco misterioso con Dolores Del Rio. Domani: «La canzone del cuore», la più recente creazione di Beniamino Gigli.

Filodrammatico. 15.45: «Amanti di domani», Grace Moore, G. Grant. Commedia, dramma, lirica in un film superbo. Succ. Comp. «Freccia d'oro».

Italia. 16: Ult. definitivo giorno: «Tre ragazze in gamba», con l'affascinante Deanne Durbin. Domani: «Il manto rosso», fuori serie Fox.

Regina. 15: IV settimana «Primavera», film Metro di fenomenale successo, con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. Ultimo giorno. Lire 1.

Impero. 16: «San Francisco», una gradita grande ripresa con Clark Gable, Jeannette MacDonald e Spencer Tracy. Imminente: «Fuoco liquido».

Reale. 16: «Bionda avventuriera», con Dolores Costello Barrymoore e Giorgio Raft. Un dolce romanzo d'amore.

Garibaldi. 16: «Voglio danzare con te», con Fred Astaire e Ginger Rogers. Domani: «Legge della foresta». L. 1.

Novo Cine. 16: «Piccoli G. Men» contro i gangster di Chicago con il piccolo Mauch. Splendido!

Massimo. 15.30: Ultimi giorni: «Aurora sul deserto», con Erroll Flynn. Venerdì: «Scipione l'Africano».

Moderno. 15.30: «La segretaria», divertente film d'amore, Myriam Hopkins.

Odeon. 15.30: «Capitani coraggiosi», con F. Bartholomew, Barrymore, Tracy.

Armonia. 15.30: «Il peccato di Lilian Day». R. Chatterton. Nuovo varietà.

Azzurro. 16: «La canzone del fiume», c. Barbara Stanwyck e Joel Mc Crea.

Savoia. 15.30: «Pattuglia sperduta», con Victor MacLaglen e Boris Karloff.

Popolo. 15.30: «Casta Diva», Marta Eggerth, S. Palmieri. La deliziosa film ricca di passione d'arte, d'amore; cantata.

Vittoria. 16: «Il nemico invisibile», con Warner Oland. Ultimo giorno.

Centrale. 15.30: «Ramona», a colori, con Loretta Young. Nella Luce «La festa dell'uva a Trieste». Ult. giorno.

Adua. 15.30: «Collegio femminile», con Simone Simon e Herbert Marshall.

Venezia. 15.30: «Frankenstein», con Boris Karloff e «Charlot pompiere».

Belvedere. 15.30: «Amo tutte le donne», col celebre tenore Jan Kiepura.

Argentina. 15: «Cuori incatenati». Fuori progr.: «Sceriffo sono io», Keaton.

Trattenimenti

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Tutte le sere danze nel «Nostro Bar».

Ristorante Riviera (Barcola Tel. 6722). Ogni sera, 21: Trattenim. danzante. Sabato e domenica 16.30: Tè danzante.

Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 55-92). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. 21: Tratt. Orch. Mazza.

Il concerto di Cesare Nordio alla Radio

Per il Gruppo Roma I l'«Eiar» trasmise ieri sera un interessantissimo concerto sinfonico diretto dal maestro Cesare Nordio, con la collaborazione pianistica di Angelo Kessisoglù. Attraverso il vario programma il chiaro musicista concittadino ha avvalorata una volta ancora la sua arte direttoriale, fatta di nobiltà e limpidezza. Con vivissimo diletto abbiamo pure riascoltata quella sua «Canzone» che ebbe numerose esecuzioni in Italia e fuori, sempre conquistando i pubblici con la sua fresca malinconia, la sua colorita grazia strumentale.

Un particolare rilievo convien dare all'esecuzione del poema per orchestra e piano solista «Castelli romani» di Giuseppe Marx, alla cui robusta interpretazione cooperò un altro nostro eminente musicista, il Kessissoglu, legato da profonda amicizia al Marx e di questi interprete genialissimo.

L'intensa partitura, piena di abbandoni romantici, è stata sviscerata dal Nordio con sensibilità di poeta, e ci ha fatto nascere il desiderio di poterla riudire in un nostro concerto.

V. L.

I pianisti al concorso internazionale «Eugene Ysaye». La Commissione nominata dal Ministro dell'Educazione Nazionale per disciplinare la partecipazione dei pianisti italiani al concorso internazionale «Eugene Ysaye» che si svolgerà a Bruselle nel maggio p. v. ha stabilito che coloro i quali intendono partecipare a detta gara, oltre rivolgere domanda di ammissione nei termini del bando del concorso stesso all'ente responsabile, dovranno chiedere ed ottenere il nulla osta della Commissione stessa. Le richieste di concessione del nulla osta redatte in carta legale da lire 6 dovranno essere indirizzate al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione generali delle Antichità e Belle Arti.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria, località da destinarsi. Sabato e domenica, trattenimenti. Tesseramento O. N. D. e convegni sciatori di Arabba e Falcade, in sede.

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico. Lire 12. Biglietti al bar Alzetta. Chiusura iscrizioni 4 febbraio. Tesseramento O. N. D. anno XVI, sede.

«G. Beltrame». Il trattenimento di stasera è rimandato. Domani sera biblioteca.

«Olympia». Domenica gita sciatoria a Montenero con torpedoni. Iscrizioni si ricevono al bar Fenice, via C. Battisti n. 7 e da Cassinari, via G. Carducci n. 6.

Commercio. Questa sera, alle 20.45, atleti marciatori, funisti, ciclisti ecc. in sede B, via S. Nicolò 6 per premiazione. Domenica dalle 19 trattenimento danza.

«R. Pitteri». Domenica gita sciatoria e gare sociali a Montenero. I soci partecipanti gare sciatorie convocati domani in sede.

«Dimm». Sezione A. Questa sera trattenimento danza dalle 21. — Sezione B. Questa sera trattenimento danza dalle 20.30. — Sezione C. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento danza.

«Dalmazia». Domenica gita sciatoria a Montenero. Biglietti in sede, via G. d'Annunzio 2, II e negozio Sportman, via Dante 5.

Mutua impiegati. Esauriti i posti dei due automezzi per la gita sciatoria di Loqua. Sabato 5 febbraio «grande sagra della montagna».

XXX Ottobre. Domenica escursione sciatoria a Ravascletto e Cima Valsecca, con automezzo; iscrizioni seralmente in sede e presso negozio Tommasini. Domani alle 21 conferenza di Cesare Prez sul tema: «Speleologhi triestini - Uomini ed episodi».

«Trevisan-Boscarolli». Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento danzante. Continua tesseramento O. N. D. anno XVI. Domenica gita sciatoria a Tarvisio. Domani alle 20 lezione sezione corale.

«Crda». Domenica gita sciatoria con automezzo attrezzato a Montenero d'Idria. Quota per soci lire 8, non soci lire 10. Iscrizioni in segreteria.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 19 ginnastica presciatoria. Alle 20.45 conferenza, relatore Fausto Stefenelli sul tema «Vita montanara», proiezioni.

«Gars». Questa sera alle 19.15 ginnastica presciatoria al Dopolavoro Chimici. Domenica gita sciatoria in Carnia, Cima del Rivo. Iscrizioni entro le 21 di domani sera.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Gli assi europei dello sci a Garmisch

Un grave incidente a Sertorelli

pregiudica la posizione degli italiani

Chierroni undicesimo nella discesa libera

GARMISCH, 26

Anche oggi, ai due margini della pista, una striscia ininterrotta di spettatori faceva ala al passaggio dei concorrenti e i più audaci fra questi, scendendo, sollevavano i clamori continui di mille a mille persone.

Spettacolo mancato

Gli italiani hanno più di tutti gli altri il disappunto del serio incidente toccato a Giacinto Sertorelli che si trova all'ospedale con cinque costole rotte. Ma in realtà la gara non è riuscita ad essere il prologo del campionato del mondo. E' mancato il confronto fra Allais, campione del mondo, Pfnur, campione olimpionico, Willy Valch che è da ritenersi il migliore austriaco, Seelos che ritorna alle gare e il nostro Sertorelli. Allais, in seguito ad una caduta, si è ritirato perchè gli è uscito un piede da una «ganascia» dell'attacco; Valch ha corso, alzandosi da letto, per puro spirito sportivo, dopo l'incidente di ieri; Pfnur ha risentito anch'egli la severità dell'allenamento.

Lo spettacolo non è mancato. Le sciatrici hanno aperto la serie dei passaggi e ancora una volta le tedesche sono apparse sicurissime. Ma se si tiene conto che da tre o quattro anni esse sono in allenamento, sempre su questa difficile pista, appare molto significativa la gara della Svizzera Steturi che si è inserita al terzo posto.

La rivelazione Coutet

Il lotto dei partecipanti alla gara maschile si è ridotto a 82 uomini. Il primo che ha sollevato una impressione di grande audacia e quasi di spavalderia è stato il diciassettenne francese Coutet. Al «Muro» col quale termina la parte estremamente ripida del percorso, Chierroni è stato uno dei migliori. Ma appena superato il ponticello perdeva l'equilibrio lateralmente; colpo indietro ed egli partiva contro la folla a mo' di falce. L'incidente non era grave, salvo la perdita di una diecina di secondi per rimettersi in pista e riacquistare velocità. Egli sarebbe stato certo nei primi cinque. Aveva fatto la parte alta — a detta di molti spettatori e degli stessi concorrenti che avevano potuto scorgerlo — in modo veramente superiore.

Il risultato finale dà la vittoria a Woerndle che deve ai venti chili di peso più di Kneissl se, terminata la parte a continue strette curve, ha potuto avvantaggiarsi nelle picchiate e sui tratti poco ripidi sul più leggero avversario. Woerndle ha vinto del resto la stessa gara l'anno scorso (egli è di Garmisch e conosce a perfezione il terreno) stabilendo il tempo di 4' e 16" che ancor oggi è il migliore ottenuto sulla pista olimpionica. Il settimo posto ottenuto da Coutet è un risultato magnifico per la diciassettenne vedetta francese.

La prova degli italiani — graduatoria e disgrazie a parte — non è tale da togliere le speranze che a ragione si ripongono nei nostri discesisti. Chierroni con una caduta tecnicamente insignificante è a soli 23" dal vincitore. Noggler sempre costante nel buon rendimento ha fatto una splendida prova col tredicesimo posto assoluto a 2" e un quinto da Chierroni, precedendo fra altri l'austriaco.

Domani si correrà lo slalom e vi prenderanno parte i 30 migliori sui 72 classificati, fra i quali cinque italiani.

Il campionato tedesco di bob a quattro è stato rinviato sine die per poter preparare meglio la pista per i campionati del mondo. Ecco i risultati:

Woerndle primo

Gara di discesa libera, categoria maschile: 1) Wörndle (Germania) in 4'22" 4/10; 2) Kneissl (Austria) in 4'27"; 3) Gartner (Germania) in 4'30"; 4) Schwabl (Austria) in 4'31" 4/5; 11) Chierroni (Italia) in 4'45" 4/5; 13) Noggler (Italia) in 4'48"; 22) Zanni (Italia) in 4'55" 2/5; 25) Parugelli (Italia) in 4'59" 4/5; 28) Lacedelli (Italia) in 5'11"; 42) Colò in 5'27". Degli 82 partiti sono arrivati 72.

Categoria femminile: 1) Christel Cranz (Germania) in 4'35" 4/5.

Sei pattinatori azzurri
alle gare internazionali di Gand

ROMA, 26

Lunedì 31 corrente lascierà l'Italia la comitiva italiana composta di tre pattinatori e tre pattinatrici per recarsi alle gare di velocità su pista che avranno luogo nei giorni 3, 4, 5, 6 e 7 febbraio a Gand (Belgio), organizzate dalla Federazione belga di pattinaggio a rotelle. A tale manifestazione, veramente importante per i numerosi iscritti, partecipano, come informammo, ben cinque Nazioni e cioè Italia, Belgio, Germania, Francia e Inghilterra.

L'Italia scenderà in campo con tre pattinatori nazionali i quali verranno scelti definitivamente dalla commissione tecnica federale dopo le prove di corsa su pista e avranno luogo domenica 30 corrente sulla pista del Dopolavoro Ministero Lavori Pubblici e tre pattinatrici egualmente selezionate.

Il bollettino della neve

ROMA, 26

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 26 gennaio 1938-XVI.

Alpi venete, tridentine e Dolomiti: Asiago: temp. —2, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno; Colleisarco: temp. —1, neve cm. 10 gelata, cielo sereno; Corvara: temp. —10, neve cm. 40 gelata, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo: temp. —2, neve cm. 35 gelata, cielo sereno; Dobbiaco: temp. —3, neve cm. 25 gelata, cielo sereno; Madonna di Campiglio: temp. —6, neve cm. 50 polverosa, cielo sereno; Merano: temp. —6, neve cm. 40 gelata, cielo sereno; Misurina: temp. —9, neve cm. 40 gelata, cielo sereno; Sappada: temp. —10; neve cm. 40 farinosa, cielo sereno.

I campionati di 2.a e 3.a categoria

Al milite Giacomelli
la gara di gran fondo

SONDRIO, 26

Si sono conclusi stamane a Bormio i campionati nazionali di sci di seconda e terza categoria con la gara di gran fondo di 40 km. con il dislivello di 150 m., alla quale partecipavano 18 concorrenti. Ecco i risultati: 1) Giacomelli Attilio della Milizia Confinaria di Sondrio in 2 ore e 44'01" e due quinti. 2) Compagnoni Achille della Milizia Confinaria di Cuneo in 2 ore e 44'18". 3) Maculoti Paolo della Scuola militare di Aosta.

Il «Criterium» internazionale

Il passaggio per Roma
19 automobilisti in perfetto orario

ROMA, 26

Hanno transitato oggi per Roma i concorrenti al diciassettesimo «Criterium» automobilistico internazionale per macchine da turismo dell'Automobile Montecarlo. I concorrenti, divisi in 8 gruppi, sono partiti dai punti estremi dell'Europa e cioè da Amsterdam, Atene, Bucarest, Jon O'Groais, Palermo, Stavanger, Tallinn ed Umea. Essi, dopo aver compiuto un lungo giro che varia dai 1452 km. per il tracciato iniziantesi ad Amsterdam ai 4091 per quello da Palermo convergeranno il 29 corrente a Montecarlo. Il giorno dopo avrà luogo una prova per accertare le buone condizioni del motore e della macchina.

Ventuno concorrenti sono partiti da Palermo per il percorso più lungo e più difficile della competizione. Due di essi si sono ritirati prima di Napoli, a Roma sono passati tutti nelle ore stabilite nel loro libretto di marcia, quindi senza alcuna penalizzazione. Dei concorrenti passati per il controllo di Roma istituito dalla sede provinciale del «Raci» sei erano tedeschi, 4 francesi, 3 olandesi, 3 italiani, 1 jugoslavo, 1 svizzero ed un monegasco. A Roma essi avevano già compiuto 1072 km. Lasciata l'Urbe si sono diretti a Padova da dove proseguiranno per Lubiana, Vienna, Monaco di Baviera, Ulm, Strassburgo e Digione per raggiungere quindi Lione e Grenoble ed infine la meta: Montecarlo.

I Littoriali della neve e del ghiaccio

Trieste quinta in classifica

Vidorno, Superina e Lendwai piazzati nella gara di fondo su 18 chilometri

(Nostro servizio)

MADONNA DI CAMPIGLIO, 26

(V. Lisiani) Madonna di Campiglio vuol essere più ritrosa della stessa Garmisch ove, in questo stesso periodo di tempo, si disputano i campionati sciistici del mondo. Ambedue le località aspettavano da tempo la neve, ma, mentre questa s'è decisa a colmare a sufficienza le piste ove si disputarono le scorse Olimpiadi, Campiglio rimane tuttora in vana attesa che il cielo si rannuvoli e che qualche fiocco riesca a rendere più soffice la crosta ghiacciata della neve caduta non più tardi di... un mese e mezzo fa. Ciò nonostante questo rinomato centro invernale delle Giudicarie vive i suoi cinque giorni dei Littoriali — che è quanto dire l'espressione più pura della giovinezza sportiva fascista — in un ritmo incessante di gare che sono una sfida al boicottaggio della neve, e le gare si svolgono tra un tripudio di sole, di canti e di allegria.

La sfortuna di Lendwai

I Littoriali della neve e del ghiaccio hanno avuto l'inizio ufficiale questa mattina alle 8.30 con la disputa del primo incontro di disco sul ghiaccio tra le squadre del «Guf» Milano e del «Guf» Ferrara. L'incontro si è chiuso con la vittoria del «Guf» Milano per 6-0.

Alle 9 è stato dato il «via» ai concorrenti alla gara di fondo individuale, nella quale Trieste si è distinta brillantemente, nonostante la sorte non abbia voluto essere del tutto propizia ai nostri colori; Lendwai infatti, nel pieno fervore della gara, ha dovuto lamentare la rottura degli attacchi e di un bastone, incidente che ha influito notevolmente sull'ordine d'arrivo, essendo il triestino arrivato al traguardo 26.o, mentre avrebbe potuto benissimo arrivare almeno alla pari con Vidorno, che si è classificato al 15.o posto.

Già in partenza Superina e Lendwai venivano posti tra il numero degli sciatori più quotati nella gara di fondo: e il risultato non ha smentito tali previsioni: 15.o Vidorno, 18.o Superina e 26.o Lendwai (il prossimo triestino lo troveremo al 56.o posto), ed ecco come il «Guf» Trieste, a classifica generale compilata, è venuto a trovarsi al quinto posto, con un totale di 52 punti, preceduto soltanto da quei quattro «Guf» che godono delle quotazioni maggiori e che si riconoscono in quelli che ambiscono al massimo primato: Milano, Bologna, Padova e Torino; mentre ha lasciato dietro a sè e Pisa, e Venezia, e Pavia, le dirette rivali dei triestini.

Vincitore del fondo è stato Dante Weber del «Guf» di Padova, che ha coperto il percorso in un'ora 18'1"4/5, seguito a pochi secondi di distanza da Senoner di Milano e da Marsilli di Bologna. Bonichi, il grande favorito della vigilia, si è classificato al quarto posto dopo una bellissima gara.

Le partite di disco sul ghiaccio

Intanto alle 9.30 aveva inizio la seconda partita di disco sul ghiaccio (prova alla quale Trieste non partecipa) fra Padova e Catania: ha vinto Padova per 8 a 2. Domani, oltre a due incontri di disco sul ghiaccio e alle due gare di pattinaggio di velocità (metri 1500 e 500) verrà disputata la gara di discesa, la quale più da vicino ci interessa, in quanto vi prendono parte due atleti del nostro «Guf» (in precedenza erano stati iscritti quattro, ma, viste le condizioni della pista, s'è creduto opportuno risparmiare Lendwai e Vidorno per la staffetta dello Sci d'Oro del Re). Prenderanno parte invece alla gara Paschi e Cosulich.

La discesa sarà disputata alle 11 e i concorrenti partiranno ad un minuto d'intervallo. A Cosulich sarà dato il «via» alle 11.17 e a Paschi alle 12.24; rispettivamente 17.o e 34.o in ordine di partenza.

Il comando dei Littoriali ha comunicato che per ragioni tecniche la segreteria dei «Guf» e la giuria dei Littoriali della neve e del ghiaccio hanno deciso di modificare la parte del regolamento dei Littoriali riguardante il numero degli ammessi alla gara di discesa obbligata, riducendo tale numero da 40 a 30. Si precisa quindi che alla gara di discesa obbligata potranno partecipare solo i primi 30 classificati nella gara di discesa libera.

Il dettaglio tecnico

Ecco i risultati della giornata: Disco sul ghiaccio: «Guf» Milano batte «Guf» Ferrara 6 a 0; «Guf» Padova batte «Guf» Catania 8 a 2.

Classifica della gara di fondo individuale di km. 18: 1) Weber Dante del «Guf» Padova, in ore 1.18'1" 4 quinti; 2) Senoner Angelo di Milano, in ore 1.19'35"3/5; 3) Marsilli Pio di Bologna, in ore 1.20'2"4/5; 4) Bonichi Mattino di Pisa, in ore 1 20'48"4/5; 5) Rasi Mario di Bologna, in ore 1.21'37 4/5"; 15) Vidorno Cesare di Trieste, in ore 1.25'45"4/5; 18) Superina Nereo di Trieste, in ore 1.27'10"; 26) Lendwai Michele di Trieste in ore 1.29'10"3/5; 54) Küchler Walter di Trieste in ore 1.38'44" 4/10.

Classifica per «Guf» nelle gare di fondo: 1) «Guf» Milano punti 151; 2) «Guf» Bologna punti 116; 3) «Guf» Padova punti 112; 4) «Guf» Torino punti 98; 5) «Guf» Trieste punti 52; 6) «Guf» Napoli punti 34; 7) «Guf» Pisa punti 33; 8) «Guf» Modena punti 30; 9) «Guf» Venezia punti 12; 10) «Guf» Roma punti 11; 11) «Guf» Pavia punti 10; 12) «Guf» Genova punti 6; 12) «Guf» Parma punti 6.

Col "Tricorno„ a Montenero d'Idria

Viste le numerose richieste da parte di soci e non soci, il «Tricorno» organizza per domenica 30 corr., una gita in comodo e lussuoso torpedone per Montenero d'Idria, dove la neve, malgrado il sole cocente, si è mantenuta buonissima e abbondante. Per i posti in corriera si terrà conto dell'ordine delle iscrizioni che si accettano giornalmente in sede, via Mazzini 30, dalle 19.30 alle 20.30. La quota è di lire 18 per soci e lire 20 per non soci.

Attività sciistica del Dopolavoro Mutua. Come in gennaio, allo scopo di variare continuamente ed evitare la monotonia dei soliti campi e delle solite escursioni, anche nel mese di febbraio il Dopolavoro Mutua visiterà altre tre zone nuove. Il 13 febbraio infatti si organizzerà una gita per Dresenza Montenero di Caporetto, zona che si presta alla capacità di ogni sciatore e da dove si possono fare facili escursioni alle varie planine e alle difficili rampe della Creda Rossa. Quota di trasporto lire 12.50. La seconda domenica di febbraio si andrà a Poniqua. Lire 12. La terza, cioè il 20 febbraio, a Chiapovano; quota di passaggio lire 10. Sono aperte le iscrizioni giornalmente dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, secondo. Domenica 30 corr. si disputeranno a Loqua le gare sciatorie sociali; si accettano prenotazioni per il secondo automezzo; quota lire 10. Escursione alla Cima Rocciosa, Valfreda e Lasna.

Gita sciatoria del «Ferroviario». Domenica il Gruppo sciatori effettuerà una gita nel Tarvisiano. Le prenotazioni degli ultimi posti disponibili si ricevono in segreteria dalle 18.30 alle 19.

Gita a Milano con l'U. S. Triestina. La segreteria dell'U. S. T. comunica che la Direzione delle Ferrovie ha concesso in via eccezionale una seconda Littorina per Milano, in occasione della gara Ambrosiana-Triestina. I posti sono in via di esaurimento. Rimangono ancora una ventina che sono a disposizione dei richiedenti nella mattinata d'oggi presso l'U. S. Triestina

Il Pubblico Impiego a Montenero. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria con autocorriera di lusso; prezzo di passaggio lire 15. Iscrizioni in sede, via Coroneo 15, dalle 19.30 alle 21.30, tel. 6705.

Dichiarazioni di E. Foster
esponente del pugilato americano sulla conferenza mondiale di Roma

ROMA, 26

La conferenza pugilistica mondiale indetta dalla F. P. I. e che si terrà a Roma il 19 aprile, ha avuto il pieno ed entusiastico consenso di tutte le maggiori autorità pugilistiche del mondo.

Il sig. Edward Foster, delegato a rappresentare la National Boxing Association (il più grande raggruppamento pugilistico degli Stati Uniti) a seguito del recente convegno tenutosi a New York per decidere in merito alle proposte da sottomettere alla conferenza di Roma, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Ritengo che questa grande riunione di Roma sarà una delle iniziative più costruttive della boxe attuata nel corso di questi ultimi venticinque anni e che da essa dovranno emergere le migliori norme e i migliori regolamenti destinati a disciplinare il nostro sport. Devo rivolgere all'on. Riccardi, presidente della F. P. I. le espressioni del mio più vivo compiacimento per la chiaroveggenza dimostrata intorno alla situazione dello sport pugilistico e per la sua provvidenziale azione di provocare una conferenza mondiale».

La riunione pugilistica di Roma

Bianchini batte Degana
ed è campione dei medioleggeri

ROMA, 26

Questa sera al teatro Jovinelli ha avuto luogo una riunione pugilistica per la chiusura del torneo dei pugili professionisti imperniata sull'incontro Degana-Bianchini per il titolo dei medio leggeri. Erano presenti il Generale Vaccaro segretario del «Coni» e Vittorio Mussolini.

Ecco i risultati: Finali pesi piuma, terza serie: Cadeddu di La Spezia batte Di Paolo di Roma ai punti in 6 riprese. Campionato italiano dei pesi medioleggeri: Mario Bianchini di Roma batte Amedeo Degana di Cagliari ai punti in 12 riprese. Fuori torneo, pesi medio leggeri: Perticaroli di Roma batte Franceschini di Roma ai punti in otto riprese. Pesi leggeri: Kid Romeo di Roma e Di Jorio di Roma incontro pari in otto riprese.

Il calendario dei campionati

ROMA, 26

I campionati d'Italia dilettanti di pugilato avranno luogo a Parma nei giorni 16, 17, 18 e 19 febbraio.

Artelli e Liebmann
al torneo schermistico di Innsbruck

Domenica prossima a Innsbruck avrà luogo un interessante torneo di scherma con la partecipazione di schermidori appartenenti a varie Nazioni. L'Italia sarà rappresentata in questa competizione, per la quale massima è la attesa, dai triestini dott. Filippo Artelli e dott. Gustavo Liebmann, i quali non mancheranno certo di farsi onore.

I calciatori francesi
non vogliono scioperare
Contro il Belgio tutti presenti

PARIGI, 26

Nonostante gli isterismi del signor Mairesse, segretario del Sindacato professionisti del calcio, che continua ad affermare che i giocatori tesserati del Sindacato non scenderanno in campo contro il Belgio, oggi a Colombes tutti i convocati per l'ultimo allenamento della nazionale che domenica prossima incontrerà i rossi del Belgio, hanno risposto all'appello. Mancavano soltanto Courtois, infortunato, e due elementi della squadra B.

L'allenamento ha dato risultati soddisfacenti per cui la formazione che affronterà domenica il Belgio sarà la stessa che nel dicembre scorso affrontò la nazionale italiana, ad eccezione di Jourdan — un austriaco naturalizzato francese da pochi giorni — che sostituirà Fosset al mentro della mediana.

PONZIANA-ROVIGO

La partita di domenica a S. Andrea

La sconfitta del Ponziana a Vicenza, che è costata alla squadra concittadina contemporaneamente anche la posizione di comando nel girone, ha acuito al massimo l'interesse per la partita che avrà luogo domenica prossima contro il Rovigo. La squadra rodighina, che si è sostituita assieme alla «Spal» di Ferrara al posto tenuto fino alla scorsa settimana dai ponzianini, scènderà sul campo di S. Andrea ben decisa a non farsi sbalzare dal secondo posto, al quale è arrivata meritatamente dopo ben otto gare utili. Ma ai triestini scotta ancora l'insuccesso del girone di andata che vorranno vendicare. Questo è l'interesse della gara che domenica avrà luogo sul campo di S. Andrea.

Le partite del Guf Trieste
nel campionato femminile di pallacanestro

ROMA, 26

Il calendario delle gare di andata del campionato italiano di divisione nazionale femminile di pallacanestro è il seguente: 6 febbraio (prima giornata): Guf Trieste-Polisportiva Giordana; 13 febbraio (seconda giornata): Guf Trieste-A. S. Ambrosiana; 20 febbraio (terza giornata): S. S. Audax-Guf Trieste; 27 febbraio (quarta giornata): Guf Trieste-S. G. Roma; 6 marzo (quinta giornata): Guf Trieste riposa; 13 marzo (sesta giornata): Guf Firenze-Guf Trieste; 20 marzo (settima giornata): Guf Napoli-Guf Trieste.

Associazione Calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori sono convocati domani in sede alle 20.30: Belle, Bergamo, Cattaruzza II, Cossutta, Grün, Illicher, Levi, Paoletti, Pischianz, Semeraro, Tassini, Ulcigrai e Zuttioni.

Un anno di attività del Patronato nazionale

Si è riunito presso la sede del Patronato nazionale per l'assistenza sociale il Comitato di coordinamento composto dai segretari generali delle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dei lavoratori per esaminare alcuni problemi riflettenti l'applicazione della nuova legge infortuni e l'attività svolta dall'Istituto nel 1937.

Erano presenti il comm. rag. Suriano, presidente, per l'industria; comm. Pasella per il commercio; comm. ing. Carlotti per l'agricoltura; cav. rag. Capurso per il credito e l'assicurazione.

Il direttore dell'ufficio dott. Zanolli, ha fatto una dettagliata esposizione ed illustrazione dei dati statistici del lavoro svolto nel 1937 con i risultati seguenti: infortuni industriali verificatisi sino al 31 marzo 1937 in regime cioè della vecchia legge: pratiche definite 1763, indennità fatte liquidare agli operai assistiti lire 3.521.748 pratiche in corso 118.

Infortuni industriali avvenuti dal 1.o aprile 1937 e cioè dall'andata in vigore della legge speciale. Pratiche trattate 5636. Casi definiti 754. Di questi 103 riflettono costituzione di rendita a favore degli operai infortunati e 13 per casi mortali a beneficio degli aventi diritto.

Infortuni agricoli: pratiche definite 200. Indennità fatte liquidare lire 300.417, contro lire 244.496 liquidate nel 1936. Assicurazioni sociali: Pensione invalidità: casi definiti 600 per lire 377.740.30; pensione di vecchiaia: casi definiti 103 per lire 114.814.85; assegni di morte: casi definiti 176 per lire 52.950; assistenza tubercolosi: casi definiti 4 per lire 7200; disoccupazione involontaria: casi definiti 55 per lire 2343.75. In totale vennero definite 938 pratiche per lire 555.038.90 contro pratiche 902 per 517.761.00 lire del 1936.

Ufficio medico. Nell'anno vennero effettuate visite: mediche e chirurgiche 7728, oculistiche 248, otorinolaringoiatriche 58, neurologiche 149, radiologiche 331, in contraddittorio 604, assistenza autopsie 9, assistenza perizie 50, arbitrati medici 6. Totale 9183.

L'ufficio legale ha definito 173 cause presso la Magistratura ordinaria; 9 presso la Commissione arbitrale compartimentale per gli infortuni agricoli e 19 presso la Commissione arbitrale assicurazioni sociali.

Il dott. Zanolli ha fatto inoltre presente che l'ufficio di Trieste si è interessato sino dall'inizio dell'applicazione della nuova legge infortuni, di alcuni problemi aventi carattere generale, sostenendo delle tesi che poi ebbero pratica attuazione (maggiorazione del decimo per il figlio concepito; quote integrative anche per le donne infortunate).

Ha riferito sulla sistemazione dell'ufficio zonale di Monfalcone, che avrà un ambulatorio attrezzato ed una sede rispondente alle esigenze locali, della collaborazione data dai corrispondenti comunali che si identificano con i fiduciari dei Sindacati.

Il direttore dell'ufficio ha poi illustrato la portata della recente modifica alla nuova legge voluta dal Duce in materia d'infortuni industriali che abolisce il massimo di salario per la temporanea, istituisce l'assegno di morte di lire 1000 oltre la rendita ordinaria a favore degli aventi diritto, riconosce esplicitamente la maggiorazione dei decimi integrativi per le operaie infortunate. Questi provvedimenti di larga portata anche economica, saranno apprezzati dai lavoratori i quali una volta ancora potranno constatare il tempestivo interessamento del Duce in ogni settore sociale.

I componenti il Comitato che seguirono attentamente la chiara e suasiva esposizione del dott. Zanolli, presero parte attiva alla discussione, esprimendo in fine al direttore ed ai suoi collaboratori il più vivo compiacimento per l'opera svolta.

Un concorso per fotografi dilettanti

I Dopolavoro del Gruppo triestino fotografi organizza, sotto gli auspici della *Pagina del Dopolavoro* un concorso per fotografi dilettanti. Su ogni «Pagina» verrà pubblicato una fotografia prescelta fra quelle che saranno pervenute entro la sera del martedì che precede il venerdì in cui si pubblica la *Pagina*. La *Pagina del Dopolavoro* si pubblica il primo e secondo venerdì di ogni mese. Ad ogni fotografia pubblicata verrà assegnato un premio. Inoltre la fotografia verrà esposta all'albo del *Piccolo* in via Silvio Pellico.

Le fotografie devono essere presentate nei termini suddetti al Dopolavoro gruppo fotografi triestini (piazza Borsa 18) nel formato 13 per 18 in bianco e nero, e possibilmente su carta lucida. Il concorso è a tema libero. Verrà data però la preferenza alle fotografie di soggetto artistico e di attualità, specie se riproducenti attività dopolavoristiche. Nel caso che la giuria dovesse in avvenire precisare il tema del concorso, ne verrà data comunicazione attraverso la *Pagina del Dopolavoro*. La prima fotografia verrà pubblicata nella *Pagina* di venerdì 4 febbraio. Pertanto le fotografie, in busta chiusa con l'indicazione del nome, cognome e indirizzo dell'autore, titolo dell'opera ed eventualmente accompagnate da una breve didascalia, dovranno pervenire, per la pubblicazione nella *Pagina* del 4 febbraio, entro la sera di martedì 1 febbraio.

Il bambino goloso...

— Perchè piange il tuo fratellino?...
— Perchè il medico gli ha dato un cioccolatino «ARRIBA» e lui ne vorrebbe ancora...

Aut. Pref. Trieste - 28 marzo XV N. 3219/7519.

Oggetti smarriti e rinvenuti

Presso l'Economato municipale via Procureria N. 1, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti, che potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo dalle 8 alle 12:

Berretti, borse di pelle per atti, bastoni da passeggio, biciclette, braccialetti d'oro, banconote di piccolo e grosso taglio, borsette, portamonete e portafogli vuoti o contenenti importi di denaro, cappelli da uomo e da signora, catenine e ciondoli d'oro, d'argento e di metallo, collane, costumi da bagno, cinture di pelle e di stoffa, copertoni per ruote d'auto, fanali d'auto, fazzoletti di lana e di seta, fermagli d'argento e di metallo, guanti, libri, lampadine (un pacco), maniglie di metallo, manovelle per auto, matite automatiche, macchine fotografiche, ombrelli, occhiali, orecchini d'oro, orologi d'oro, d'argento e di metallo, penne stilografiche semplici e rivestite d'oro, paraurti d'auto, pompe per bicicletta, ruote complete d'auto, stoffa per vestiti da uomo (5 tagli), spille d'oro, d'argento e di metallo, scarpette per bambini, scatole di metallo per sigarette, targhe d'auto, tricicli, targhe per carri, valigie vuote e contenenti oggetti vari, carri a due e a quattro ruote.

Sono stati inoltre rinvenuti documenti personali, passaporti, libretti di lavoro, carte d'identità, certificati, tessere, ecc. a nome di: Amato Nicolangelo, Bonetti Carlo, Ballotta Angelo, Balanzin Antonio, Bellussich Teresa, Camerotto Guido, Ciccardi Liberato, Corbatto Giovanni, Calandri Fulvia, Calandra Luigi, Covacich Pietro, Curri Rosa, Cimador Giovanni, Cernè Elisa, Cossio Umberto, Druzina Boris, Davide Orlando, Drimosich Giuseppe, Debegnac Maria, Dezzoni Angela, Everk Federico, Fabiani Giovanni, Falezza Lucia, Fabicich Antonio, Gaspernich Giuseppe, Godas Caterina, Iseri Giorgio, Illich Bruna, Lagodnik Maria, Lelli Mamante, Marussi Francesco, Mauro Simone, Malisani Danilo, Micali Francesco, Mindussi Angela, Mulasoni Umberto, Milich Giuseppe, Mosetti Violetta, Marzi Giovanni, Polo Lino, Pittana Giovanni, Pozar Marcello, Pennino Edoardo, Pogliato Edvino, Perentin Luigi, Roiazzi Giuseppe, Ranzi Domenico, Ritossa dott. Tullio, Rigotto Pietro, Razman Giovanni, Svageli Albino, Scopinich Nicolò, Slavan Maria, Stanc Francesco, Sinigaglia Luigi, Slatich Antonio, Schorn Carlo, Schillani Angelo, Suli Francesca, Semeraro Grazia, Trampus Alberto, Tomsich Paolina, Visintin Antonio, Vilan Domenico, Viezzoli Giorgio, Zuliani Dusan, Zanon Primo, Zaccaria Ruggero.

Gli oggetti rinvenuti da parte dei cittadini, sono ricevuti in consegna giornalmente all'Economato municipale, Palazzo municipale, via della Procureria N. 1, IV piano, stanza 112, (Servizio oggetti rinvenuti). Gli oggetti possono essere consegnati anche al Comando, rispettivamente ai settori dei vigili urbani, ai vigili urbani in servizio (verso rlascio di rcevuta), nonchè alla Questura, a commissariati di P. S., alle stazioni dei carabinieri e alle amministrazioni dei giornali locali, che li trasmettono poi all'Economato municipale.

Investito da un velocipedastro

Iermattina verso le 11, il conducente di un camioncino, nell'oltrepassare un autocarro davanti alla Pescheria centrale, ha sfiorato una donna: Cosima Nane, di 38 anni, abitante al n. 19 di via del Molino a vento, atterrandola. Invece di fermare la macchina, proseguiva poi con la evidente intenzione di sottrarsi alle conseguenze del suo atto. Resi edotti del fatto, i carabinieri di via San Giorgio, riuscivano però a rintracciare l'investitore, il quale è stato condotto al Commissariato dove è stato assunto a verbale. La Nane che era rimasta ferita, non gravemente alla testa, è stata medicata all'Ospedale Regina Elena.

Una fiammata sul «M. Polo». Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri, nel pomeriggio, è stato inviato all'ospedale Regina Elena il mozzo di coperta Lucio Tavazzer, di 16 anni, da Salvore, imbarcato sul piroscafo «Marco Polo». Il giovane, al quale sono state riscontrate delle ustioni di primo e secondo grado alle coscie ed alle mani, ha dichiarato che durante la traversata del «Marco Polo» da Brindisi a Trieste, era stato investito da una fiammata di benzina sviluppatasi a bordo. I medici lo hanno giudicato guaribile in un paio di settimane.

Uno scivolone. La casalinga Anna Dolenz, di 52 anni, abitante in corso V. E. III, 19, sbrigando ieri, nel pomeriggio, le faccende domestiche, scivolò sullo sgabello della cucina della sua abitazione, fratturandosi la gamba destra. Fu inviata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno. I medici l'hanno giudicata guaribile in 8 settimane, salvo complicazioni.

La testata contro la cappa. Clorinda Zanetti, di 59 anni, abitante al n. 9 di via della Maiolica, dimenticando d'essere di così alta statura che toccava la mensola del camino, ossia «napa», nel raddrizzarsi, dopo aver levato dal fornello il bricco del caffè, vi diede contro una testata che ebbe per conseguenza un grosso gnocco. Si è recata al vicino ospedale Regina Elena.

L'aurora boreale
che fa accorrere i pompieri

L'altra sera, il fenomeno luminoso osservato sul nostro altipiano che tinse di rosso il cielo, provocò a Monfalcone un gustoso equivoco: i bagliori sanguigni osservati nel cielo fecero ritenere trattarsi di un violento e quanto grandioso incendio per cui furono subito avvertiti i... pompieri! Infatti, il Comando dei vigili al fuoco, raccolto l'allarme si affrettò ad inviare una squadra sulle colline circostanti la cittadina per scoprire la località nella quale s'era sviluppato il presupposto incendio. Come era facile immaginarlo i pompieri per quante ricerche facessero lungo la zona collinare non riuscirono a scoprire nessun segno allarmante che desse loro modo d'intervenire con rapidi ed energici getti d'acqua.... Solo più tardi si notò che il famoso incendio altro non era se non l'aurora boreale le cui tinte rossastre avevano nel frattempo assunto un aspetto fantastico e meraviglioso.

Ci sarebbe voluto ben altro per spegnere le luci sanguigne che coloravano il cielo che non i pochi getti d'acqua dei pompieri!

La caduta di un acrobata

Iersera, alle 18.20, la rappresentazione del Teatro Filodrammatico è stata turbata da un incidente, per fortuna non grave, toccato ad uno degli acrobati, Luigi Caroli, di 20 anni, il quale, durante un esercizio di particolare difficoltà, cadeva da un'altezza di circa tre metri, sul tavolato del palcoscenico. Trasportato dalla Guardia Medica all'Ospedale Regina Elena, l'artista che aveva riportato una contusione e escoriazione alla spalla destra, è stato accolto con prognosi di quattro settimane.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il "processo degli zingari,,
Continuano le arringhe della difesa

(Corte d'Assise) Il processo degli zingari s'avvia verso l'epilogo. In queste ultime udienze riservate alle arringhe defensionali il pubblico affluisce costantemente nell'aula per assistere all'aspro e appassionato dibattito che prelude la sentenza che sarà pronunciata dalla Corte.

All'udienza di ieri mattina ha parlato, per primo, l'avv. Freschi, difensore dell'imputato Lazzaro Meacco, accusato, oltre che di associazione a delinquere, pure di compartecipazione al furto Scherlavai, alla violenza armata contro i carabinieri Cadamuro e Massimini nonchè al tentato omicidio dei due militi. Il Meacco è inoltre imputato del furto in danno di Angelo Nicolini. L'avv. Freschi, con quella sua caratteristica foga oratoria, ha tratteggiato i fatti nei quali, secondo l'accusa, il Meacco sarebbe stato coinvolto; analizzando in tutti i suoi minuti particolari la requisitoria del P. M., il difensore ha cercato chiarire la posizione del Meacco sostenendo che contro questi non vi sono elementi concreti che possono sostenere l'accusa e meno che meno far accogliere dalla Corte la richiesta di condanna proposta dal P. M. In sostanza, appoggiandosi su notevoli argomenti ricavati da un più approfondito esame delle emergenze processuali, l'avv. Freschi ha concluso coll'invitare la Corte ad assolvere con formula dubitativa il Meacco da tutti i reati a lui ascritti.

All'avv. Freschi ha fatto seguito l'avv. Moro, difensore del Corbatti e dello zingaro Antich. Il giovane avvocato, con concisa e suadente parola, fatta un'accurata menzione degli episodi nei quali avrebbero preso parte i suoi difesi, ha ribattuto con appassionato accanimento la tesi del P. M. sostenendo, in particolar modo, che al Corbatti, ritenuto partecipe alla rapina Umech, si debbono accordare le circostanze attenuanti come previste dall'art. 114 del Codice penale che concedono al giudice la facoltà di diminuire la pena qualora risulti che l'imputato abbia avuto una parte di minima importanza nella preparazione e nell'esecuzione del reato. Ha sostenuto inoltre che per il Corbatti si debba pure escludere ogni sua attività nell'associazione a delinquere per non avervi fatto parte. Con sottili ed acuti argomenti, l'avv. Moro ha invitato la Corte ad escludere il Corbatti da ogni responsabilità nei riguardi del tentato omicidio Luisi. In quanto all'Antich, sul quale s'è soffermato per affermare che dall'accusa di associazione a delinquere deve andare assolto per non avere commesso il fatto e per insufficienza di prove dall'accusa di resistenza a mano armata, dato che non vi sono elementi positivi che possano dimostrare con sicurezza che fosse stato l'Antich a sparare contro i carabinieri; in subordine ha invitato la Corte ad escludere l'aggravante a sensi dell'art. 339 del C. P.

Nell'udienza pomeridiana ha pronunciato una breve e appassionata arringa l'avv. Matosel-Loriani in difesa di Mario e Giovanni Canziani nonchè di Michelazzi. Attraverso una diligente disamina di tutte le emergenze dibattimentali, il difensore ha sostenuto non esservi alcuna prova che il Mario Canziani avesse fatto parte dell'associazione a delinquere e che avesse detenuto delle armi, per cui ha concluso col chiedere sentenza di assoluzione con la formula più ampia. In quanto a Giovanni Canziani, l'avv. Matosel-Loriani ha rilevato che la figura di Michelazzi e Gaslin non è elemento sufficiente per pronunciare una sentenza di condanna. In sostanza ha proposto l'assoluzione o, se la Corte non ritenesse accogliere la tesi della difesa, volesse ritenere che il reato è di quelli che godono dell'amnistia e dell'indulto.

Venendo al Michelazzi, sul quale pesa la grave richiesta della pena di morte proposta dal P. M., il difensore ha illustrato, con abbondanza di particolari, la vita dell'imputato, il suo tormento, la sua malattia, fattori questi che lo hanno trascinato sulla via del delitto. L'avv. Matosel-Loriani, pur sentendosi pienamente conscio della gravità della causa, ha cercato di diminuire la responsabilità del Michelazzi col chiedere l'applicazione degli articoli 114 e 116 del Codice penale, particolarmente il 116 che prospetta una diminuzione di pena nel caso che il reato commesso risulti più grave di quello voluto.

Infine hanno parlato gli avvocati Sviloccossi e Camber, in sostituzione dell'avv. [illegible]ba. Tanto l'uno che l'altro dei difensori hanno perorato la causa di Giovanna Odoni in Canziani, per la quale hanno cercato tutti i mezzi per convincere la Corte a non ritenerla responsabile dei reati che le sono ascritti.

Stamane, alle 9, udienza con la arringa dell'avv. V. Bologna. Indi seguirà quella dell'avv. G. Zennaro.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; cancelliere dott. Farina.

L'ufficiale che uccise la moglie a Pola
rinviato alle Assise di Venezia

Abbiamo da Venezia: Un grave processo per uxoricidio, che avrebbe dovuto aver luogo a Pola, e cioè nel luogo dove avvenne il delitto, sarà dibattuto nella prossima sessione straordinaria della nostra Corte d'Assise. La decisione è stata presa, per legittima suspicione, dalla Corte di Cassazione, su proposta del Procuratore generale della Corte d'Appello di Fiume.

Imputato è il maggiore del 74.o Fanteria, Cesare Pagnozzi, di 47 anni, da Benevento, il quale, dubitando della moglie, Maria Serafini, di 39 anni, da Benevento, la rimproverava aspramente, in un giorno del luglio scorso, vedendola affacciarsi insistentemente alla finestra e cioè, secondo il Pagnozzi, per veder passare un ufficiale superiore dei bersaglieri che avrebbe corteggiato la signora. Questa, risentita per l'offesa, scagliò in faccia al marito una scarpa. Il Pagnozzi, secondo le sue dichiarazioni, si sentì così umiliato per questo atto, che estrasse la rivoltella e se la puntò alla tempia per uccidersi. Ma la signora gli si avventò contro per impedirgli l'atto insano. Fu così che il colpo esploso, anzichè il Pagnozzi, colpì mortalmente alla testa la povera signora. In seguito a ciò l'ufficiale fu arrestato ed ora dovrà rispondere di uxoricidio.

Una sentenza in tema di confisca di automezzo usato per contrabbando

Abbiamo da Fiume:

Nell'estate scorsa certi Rodolfo Franken, di nazionalità tedesca, e Giuseppe Blecich, autista fiumano, introducevano in contrabbando dal varco di Caccia (Postumia) un rilevante numero di accenditori automatici e una più rilevante quantità di pietrine focaie.

Non avendo trovato da smerciare tali oggetti a Fiume, il Franken venne a Trieste e, accordatosi con certo Pietro Valesi, mediante l'automobile di quest'ultimo, si portarono entrambi a Milano, donde fecero ritorno dopo aver collocato solamente una esigua parte degli accenditori.

In seguito alla denuncia presentata all'autorità giudiziaria e per le indagini e gli sviluppi successivi dell'istruttoria, che portarono alla incriminazione di altre cinque persone e cioè di certi Turcovich, Gisando, Fleischer, Trampus e Ukmar, imputati di complicità in contrabbando, il gruppo è comparso davanti ai giudici del Tribunale penale.

Alla udienza, dopo l'esaurimento degli interrogatori e delle prove, e dopo le richieste di condanna del P. M., l'avv. Turola, difensore del Valesi, che aveva portato nella propria automobile per trasportare il Frankken e il carico degli accenditori, sostenne doversi in ogni caso ordinare la restituzione dell'automobile al proprio patrocinato, in quanto la legge colpisce di confisca solamente il veicolo che sia stato adoperato per la consumazione del contrabbando, vale a dire al momento del passaggio della linea doganale. L'automobile del Valesi non aveva servito a questo scopo, quindi doveva venire rilasciata.

La tesi trovò accoglimento presso il Tribunale, presieduto dal cav. Bideschutti. Gli imputati vennero in parte assolti, in parte condannati a multe varie e venne ordinata la restituzione dell'automobile al Valesi.

Difensori: avvocati Antonini, Borgatti, Dalmartelli, Scarpa e Turola.

Notiziario economico

Recipienti di sicurezza per liquidi infiammabili. L'Unione dei commercianti comunica: Si rendono astenti tutti i proprietari di drogheria, colori e vernici e di depositi di carbone, che con il giorno 26 corrente mese, va a scadere il termine per la prenotazione dei recipienti di sicurezza per liquidi infiammabili che a norma del D. M. 13 maggio 1937-XV è fatto obbligo di usare per la vendita di liquidi infiammabili (benzina, benzolo, etere solforico, petrolio, acquaragia, alcool, ecc.). Le ditte autorizzate a Trieste alla vendita di detti recipienti sono: la C.I.R.I. rappresentata dal signor Nicolò Quarantotto e la Soc. An. Bergonzi rappresentata dall'ing. A. Muzio. Gli interessati potranno rivolgersi presso i nostri uffici in via S. Nicolò 7 per la prenotazione di detti apparecchi, nonchè per qualsiasi informazione in merito.

Nuove disposizioni sul marchio nazionale di esportazione. Gli interessati possono ritirare presso gli uffici del Consiglio provinciale delle Corporazioni una copia del testo del R. Decreto-legge 16 dicembre 1937-XVI, numero 2011, concernente le nuove disposizioni in materia di marchi nazionali d'esportazione. Il nuovo provvedimento, che è entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (12 corr. mese), trasforma in oggettivo l'originario carattere soggettivo del marchio nazionale d'esportazione, il quale era riservato alle ditte autorizzate. In forza di tale trasformazione l'applicazione del marchio è resa obbligatoria per tutte le partite di prodotti ortofrutticoli sottoposti alla regolamentazione tecnica e al controllo da parte dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero. Allo stato attuale della legislazione tale obbligatorietà sussiste quindi per tutte le spedizioni dirette all'estero di arance, limoni e mandarini, di cavolfiori, di patate, di pesche, di pomidoro, di susine e di uve da tavola, prodotti fin d'ora soggetti al controllo suaccennato. Lo stesso provvedimento contiene inoltre particolari norme per reprimere sia le elusioni al controllo, per le quali sono previste nuove gravi sanzioni, sia ogni altra inosservanza delle disposizioni tecniche, così che ne resta opportunamente rinforzata la tutela penale che già assicurava l'osservanza delle disposizioni disciplinanti questo ramo dell'esportazione. In particolare poi gli interessati dovranno tenere presenti le norme concernenti la conciliazione in via amministrativa delle contravvenzioni ai suaccennati provvedimenti, che semplificano e accelerano la procedura, prescrivendo tra l'altro che sia inefficace la domanda di oblazione non accompagnata da un deposito pari al minimo dell'ammenda. Con lo stesso R. D. Legge, per far fronte alle maggiori spese derivanti dall'estensione del controllo qualitativo, è stato aumentato da lire 0.30 a lire 0.50 per quintale, il diritto fisso sull'esportazione ortofrutticola.

Clearing Olanda, Finlandia, Jugoslavia, Bulgaria. L'Unione dei commercianti comunica che a partire dal 1.o gennaio 1938 sono entrati in vigore i nuovi trattati di clearing con l'Olanda, la Finlandia, la Jugoslavia e la Bulgaria. Il clearing con l'Olanda abolisce le compensazioni private finora in vigore con quel Paese, perciò le importazioni ed esportazioni avverranno con le norme comuni a tutti gli altri Paesi. I clearing con la Finlandia e la Jugoslavia estendono anche a questi due Paesi la garanzia di cambio. Il clearing con la Bugaria non comprende la garanzia di cambio. Coloro che volessero prendere visione delle norme disposte nei singoli clearing possono rivolgersi all'Unione dei commercianti (stanza n. 9) dove potranno consultare i testi emanati dall'Istituto Nazionale Cambi con l'Estero.

Norme speciali teniche per l'esportazione degli agrumi e dei cavolfiori. Gli interessati possono ritirare presso gli uffici del Consiglio provinciale delle Corporazioni il testo del decreto ministeriale 21 novembre 1937-XVI portante norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi e dei cavolfiori.

CORRISPONDENZA APERTA

Fiducioso. Abbiamo letto la sua lettera e vorremmo darle una risposta utile, quantunque — dice il proverbio — tra moglie e marito... con quel che segue! Lei ha molta pazienza, se rinuncia anche ad una sola sigaretta per far piacere a sua moglie; ma trattandosi di una persona ammalata, è umano che lo faccia, anche se ciò comporta sacrificio. Però il fatto che sua moglie, per una sola sigaretta, fa lo sciopero della fame e abbondanti notti bianche, ci fa temere che, oltre alla malattia, ci sia il fattore «nervi» a provocare reazioni tanto... tenaci. Cerchi di mettere in chiaro la cosa, magari col concorso medico.

Bumbaro. La Lotteria antitubercolare è stata estratta. Può chiedere i numeri al Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana, via Milano n. 10. — *Ernestina.* Tre mesi di lutto normale e tre mesi di mezzo lutto.

Giovane senza speranza. 1) Nell'albo della Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato in piazza Vittorio Veneto troverà esposto il bando di concorso contenente tutte le norme. 2) Deve presentare la domanda agli Uffici di collocamento (via Duca d'Aosta). — *Marinaio.* No, nessuna legge ha modificato le norme esistenti in merito a quanto ci chiede.

Madonna di Strugnano. L'art. 55 del R. D. 8 dicembre 1933, N. 1740 (Codice della Strada), prescrive che ogni autoveicolo (autovettura, autocarro, trattrice stradale, motociclo, motocarrozzetta o motocarro) ed i rimorchi di autoveicoli debbono avere i cerchioni delle ruote rivestiti di gomme pneumatiche o semipneumatiche. Non è pertanto consentita in nessun caso la circolazione su strade pubbliche di autoveicoli con gomme piene.

Ammiratore. 1) Le onde elettromagnetiche non si propagano nell'acqua nè oltrepassano una lamina di ferro. 2) Nessuno ha constatato sinora che le onde elettromagnetiche possano influenzare una bussola giroscopica. 3) Nell'acqua si propagano molto bene le vibrazioni (onde) ultrasonore.

Contrastoni. Nel tresette, a chi bussa con una carta piccola, il proprio compagno, avendo l'asso e il re, giocherà l'asso. — *Arturo.* Le prime macchine a cilindri per la fabbricazione della carta comparvero nel 1882.

Lettore «Piccolo» della mattina. Deve assicurare la sua domestica per la invalidità, la vecchiaia e la tubercolosi. Deve inoltre denunciarla all'Ufficio Anagrafico. Infine pagare la tassa sui domestici.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	25	26	Gennaio	25	26
Rend. 5%	93.20	93.20	Ass. It.	600.—	602½
R. 3½%	73.10	73.10	Infort.	2092½	2092½
Red. 3½%	69.80	70.—	Riun. A	2067½	2067½
Red. 5%	93.90	93.75	Riun. B	2032½	2025.-
Obbl. V.	88.70	88.70	Gerolim.	190.—	190.—
B.T. 1940	101.80	102.—	Istr.-Tr.	293.—	293.—
B.T. 1941	102.90	102.90	Lussino	342.—	342.—
B.T. 1943	92.65	92.65	Martin.	104.—	104.—
B.T. 1944	98.85	98.80	Merid.	847.—	854.—
I. R. I.	466.—	466½	Premud.	725.—	725.—
El. F. S.	470½	471½	P. Ferr.	90.—	90.—
Sofias	390.—	390.—	Tripcov.	412.—	412.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	445.—	444.—
già 5-6%	435.—	433.—	Arrig.	206.—	206.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	563.—	563.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Lav. Tr.	201.—	201.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Terni	291.—	292.—
Generali	4455.-	4440.-	C.R.D.A.	177.—	176½

CAMBI: Londra 95; New York 19; Francia 61.90; Belgio 320.75; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterd. 1058.50.

Mercato sostenuto per i valori di Stato; fra gli assicurativi scambiate le Generali a corsi lievemente cedenti mentre rimangono ricercate le Assicuratrici. Transazioni in Cantieri e Ampelea a prezzi poco discosti dai precedenti. Fuori grida discreta attività in Ciga, Breda, Edison, Burgo, Italcavi, Montecatini, Fiat, Viscosa, Chatillon, Stet e Centrale a corsi migliorati.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Vincenzo, Vitaliano, Giuliano.

DECESSI (26 gennaio 1938-XVI): Cenni Argia, g. 18; Vuga Pietro, a. 79; Romitto Carlo, a. 65; Ferie in Pecile Antonia, a. 45; Kajzel Giuseppe, a. 69; Zaghet Nicola, a. 74; Skerbec Carlo, a. 55; Giovannini Giovanni Nicolò, a. 85; Bozic in Faidiga Maria, a. 73; Piemontesi Francesco, a. 42; Franco Giovanni, a. 48; Mosetti Giovanna, a. 70; Colamartini ved. Kominek Maria, a. 58; Grusovin ved. Iedreicich Antonia, a. 71.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marcucci Ettore, macchinista navale con Maffioli Alberta, casalinga; Parenzan Bartolomeo, cameriere con Palmano Anita, casalinga; Giustivi Pietro Luigi, rilegatore di libri con Bellino Pierina, casalinga; Belic Simeone, fuochista marittimo con Goriani Maria, casalinga; Guidi Ernesto, picchettino con Gelassi Giuseppina, casalinga; Di Natale Bruno, macchinista navale con Mattion Antonia, casalinga; Tonini Guido, falegname con Castro Irma, casalinga; Levi Giorgio, impiegato con Ursini Elvira, casalinga; Bilucaglia Domenico, tubista con Sabini Antonia, sarta; Calzolari Giovanni, maggiore R. E. con Meula Giuseppina, casalinga.

L'Ente Comunale di Assistenza è chiamato a provvedere agli orfani, a ricoverare i vecchi, ad assistere le famiglie decadute e bisognose e quelle colpite dalla disoccupazione forzata, a dare il pane quotidiano a chi non l'ha. Contribuite a quest'opera di umana solidarietà con le vostre elargizioni.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

Pola: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma Trieste

Segreto di donna
Leone Gazi

9

Allora cominciò il giro, secondo l'abitudine, di bar in bar, di caffè in caffè, ciascuno pagando a sua volta.

Venne il turno di Mario di offrire la consumazione. Egli, meccanico del capitano Canastel, intendeva fare le cose meglio degli altri, due volte meglio. Non potendo, dunque, accontentarsi di poco, condusse i suoi amici in un locale, detto di lusso, molto di moda, in via Duperré, «Alla Cagna Giavanese».

Per ben comprendere il seguito dell'avventura, bisogna dire che nelle precedenti fermate, i nostri giovanotti avevano largamente festeggiato il buon incontro come dei marinai in porto.

Davanti all'ingresso della «Cagna Giavanese», la comitiva incontrò un cabilo, un sidi, mercante in cianfrusaglie.

Quale idea doppiamente provenzale attraversò, allora, il raggiante cervello di Mario? Egli non la fece subito conoscere ai compagni, ma comperò il carico del cabilo, tutte le sue cianfrusaglie. Poi, trionfalmente, sotto gli occhi esterrefatti del portiere in uniforme rossa, Mario e i suoi compagni entrarono cantando alla «Cagna Giavanese».

La grande sala era piena di gente, un ballo finiva e le coppie raggiungevano i loro posti. Durante quei momenti di calma, Mario e i suoi amici fecero la loro apparizione. Allora Mario aprì un cofano di palline multicolori che erano fra la merce comperata e, prendendone una manciata, le gettò nella sala. I compagni seguirono il gioco immediatamente e le palline caddero, come un uragano, su tutte le tavole.

Dapprima ci fu un attimo di stupore, poi fu organizzata la risposta e fu una battaglia che durò fino all'esaurirsi della munizione... Mario si diresse verso le tavole che la sua comitiva aveva scovato in un angolo. Ed ecco che nelle sue tasche trovò ancora una manciata di proiettili. Egli li prese e li gettò davanti a lui; il caso volle che cadessero su di una tavola vicina, intorno alla quale stavano persone elegantissime: quattro uomini e quattro dame, visibilmente stranieri. Fra di essi, un giovane uomo bruno, dagli occhi neri, che offriva, come i compagni, il tipo degli abituati dei locali notturni; egli era conosciuto alla «Cagna Giavanese» ed era chiamato Tonico.

Quella sera, Tonico pilotava una dama grassa, platinata, ondulata, moglie di un milionario mercante di diamanti olandesi. La buona signora, naturalmente, era coperta di gioielli. Soprattutto questa coppia messicano-olandese era presa di mira da Mario, che non falliva nemmeno uno dei suoi colpi.

La voluminosa olandese sembrava divertirsi immensamente; il nobile messicano, invece, parve non potere sopportare tanta audacia, e volendo mostrarsi gentiluomo perfetto, sostenuto dai suoi amici, gridò a Mario:

— Siete davvero un disgustante personaggio!

Per nulla impressionato da quell'aria solenne, Mario, ridendo, rispose col suo più cantante accento di Marsiglia:

— Andiamo! Andiamo! Non t'inquietare! Si direbbe che è la prima volta che la tua balia ti permette di assaggiare lo champagne!

La rabbia di Tonico aumentò. Egli si avvicinò a Mario levando il pugno.

— Basta, - gridò - oppure ti faccio tacere con questo sulla bocca!

Ancora più calmo, ancora più indifferente, Mario rispose:

— Non ti capisco! Ti inquieti per delle palline colorate! Ma se nel tuo paese le palline sono il regalo delle scimmie!

Tonico non poteva incassare un simile colpo e restare in uno stato di inferiorità davanti a quell'ometto. Ciò che si temeva fin dal principio della scena, scoppiò. Fu la battaglia. E che battaglia!

Tonico si gettò su Mario, bruscamente, per menargli un colpo formidabile, decisivo, ma Mario che teneva d'occhio il messicano, con un agile movimento evitò il pugno enorme dell'altro, che probabilmente lo avrebbe demolito, e immediatamente gli rendette la cortesia. La mano nervosa, secca, solida di Mario fece centro sul viso pallido del ballerino mondano e il panciotto bianco, dai bottoni di diamanti, fu, fra i risvolti di seta dello smoking, subito abbondantemente macchiato di rosso.

Sebbene spaventato, Tonico intendeva, con ogni mezzo, vendicarsi. Due o tre nuove risposte rinnovarono l'emozione del brutale messicano, che si sentì, finalmente, vinto.

Vedendolo in cattive acque, i suoi amici vennero in suo aiuto. Allora i compagni di Mario abbandonarono le loro tavole e fu la vera battaglia.

Come sempre, gli astanti, cui la questione non riguardava affatto, presero partito per l'uno o per l'altro. Inevitabilmente, corsero minacce e insulti e la follia di battaglia divenne contagiosa. Furono rovesciate le tavole, le bottiglie servirono come proiettili, furono spezzate poltrone, infranto il vasellame. Tutta la sala non fu che un campo di battaglia!

Quando Mario si fu sbarazzato dei suoi avversari, si trovò nelle mani degli agenti. Così la lotta finì e tutti furono condotti al vicino posto di polizia, in via Rochefoucauld.

Tutto si aggiusta

Questo fu il racconto dell'aviere che era riuscito a fuggire per avvertire il campo di aviazione e che telefonò al capitano di Canastel il giorno dopo.

Il capitano aveva voluto, per convenienza, lasciare, presso la malata, Gérardet e Maria Antonietta, insieme all'infermiera. Ma nella sua camera, da quando si era saputo che la sua ferita era stata medicata, gli ospiti del castello venivano a prendere notizie, tentando di sapere per quale misteriosa coincidenza, la stessa sera, nello stesso istante, la signora Gérardet era trovata ferita nello studio e il capitano riceveva un colpo di fucile nella coscia.

Tutti gli invitati aspettavano, malgrado la noia inevitabile che si prospettava, i risultati dell'inchiesta. D'altra parte nessuno poteva partire. Martial Avisse aveva stabilito il suo servizio di ordine ed aveva fatto sapere agli ospiti del castello che nessuno poteva allontanarsi prima di essere interrogato dal signor Rabolin, giudice istruttore, che sarebbe arrivato fra poco. Egli aveva, inoltre, raccomandato al personale del castello di non toccare nulla e di lasciare le cose come al momento della scoperta. Ebbe anche cura di elencare i nomi degli invitati e il loro indirizzo, annotando nel suo rapporto anche la ferita del capitano. Aveva avuto, anzi, con Pietro un lungo colloquio che sembrò piuttosto un'amichevole conversazione che un interrogatorio di polizia...

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica o domestica, per piccola famiglia, offresi. Via S. Maurizio 6. 61438 A

PRESTASERVIZI per mattino, capace tutti lavori, offresi. Via Corridoni 21, portinaia. 61434 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno. Piazza Impero 15. 61445 A

PRESTASERVIZI offresi. Coroneo 3, quinto, Sbogar. 31213 A

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Santa Giustina 15, porta 9. Presentarsi pomeriggio. 6715 B

PRESTASERVIZI offresi mattina. Viale XX Settembre 37, mezzanino. 61459 A

RAGAZZA 15-enne offresi anche per bambini, primo servizio. Corso Vitt. Em. III 9, portineria. 31247 A

RAGAZZA stabile tutto fare offresi. Via Imbriani 14, secondo, presso famiglia Gozzi. 31238 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi per tutti lavori. Viale XX Settembre 63, portinaia. 61454 A

RAGAZZA tutto fare cerca posto piccola famiglia. Via Artisti 6, dalle 9-11. 31218 A

RAGAZZA friulana sedicenne offresi piccola famiglia. Via Commerciale 13, quarto. 61439 A

RAGAZZE capacissime, 19-enne raccomandata e principianti, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 11588 A

RAGAZZETTA pratica lavori casa offresi piccola famiglia. Telefonare 30-31. 61444 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA personale, direttrice capace, diverse domestiche governanti, cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 31231 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, signorine, ragazze. 11582 B

CAMERIERA pratica, ragazze capaci cucinare, prestaservizi cercansi. XX Settembre 12, portineria, telefono 7419. 11553 B

DOMESTICA brava con attestati cercasi. Vicolo degli Scaglioni 269. 61450 B

DOMESTICA giovane capace, buoni attestati, cercasi. Battisti 10, porta 16. 31235 B

DOMESTICA giovane, attestati, cercasi. Cioccari, Fabio Severo 58, primo. 31233 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Ettore Daurant 11 (filovia). 31239 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, anche cucinare, cercasi prontamente. Via Franca 7, portineria. 31242 B

GIOVANE educata, pratica bambini, cercasi. Via Romagna 9, secondo. 5000B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 8.30-10.30. Indirizzo Piccolo. 61437 B

PRESTASERVIZI con attestati, due volte al giorno, cercasi. Via Rossetti 37, quinto, sinistra. 0061415 B

PRESTASERVIZI brava stirare, buoni certificati, cercasi. Via Orologio 4, secondo, dalle 8-9. 31229 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. San Lazzaro 14, Artico. 11556 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Via Udine 17, bar. 61417 B

PRESTASERVIZI giovane tutto fare cercasi. Referenze. Presentarsi dopo le 10. Ludwig, Rossetti 59. 61426 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Coroneo 29, osteria. 61422 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Timeus 16, porta 10. 11559 B

RAGAZZA servizio cerca piccola famiglia. Lavorino, via Beccaria 9. 11565 B

RAGAZZA servizio stabile, pulitissima, onesta, cercasi. Ginnastica 46, primo, porta 8. Dalle 14 alle 16. 61457 B

RAGAZZA onesta, giovane, primo-secondo servizio, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi. Via Carducci 39, secondo, porta 5. 61468 B

RAGAZZA prestaservizi, due volte al giorno, cercasi. Presentarsi subito via Piccardi 35, porta 22. 31234 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permamenti 10 e 15, ferro 2. Piazza Cavana 5. 6719 C

CONTABILE corrispondente, indipendente, perfetto stenodattilografo, capace qualsiasi lavoro ufficio, primarie referenze, offresi. Cassetta 11402 C, Unione Pubblicità. 11402 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, inglese, francese, contabilità (aggiornata), lavori ufficio, offresi, anche ore, esperto pensionato. Referenze. Mitissime pretese. Cassetta 11534 C, Unione Pubblicità. 11534 C

DATTILOGRAFA italiano tedesco autonoma, lunga pratica, offresi. Cassetta 11516 C, Unione Pubblicità. 11516 C

FALEGNAME giovane, capace, offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 61458 C

24-ENNE cittadino ungherese, due medie superiori, cerca qualsiasi occupazione, miti pretese. Cassetta 11542 C, Unione Pubblicità. 11542 C

38-ENNE incassi, persona fiducia o sorveglianza personale offresi. Cassetta 11515 C, Unione Pubblicità. 11515 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite tinti, ossigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 11572 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

MATERASSAIO esatto eseguisce materassi 9, suste 15. Bramante 13, Pasini. 61455 CC

MODELLI carta, biancheria, confezionansi; ricami, monogrammi, bottoni, punto a giorno. Procurerie 2, dietro Municipio. 31209 CC

MOZ ripara presto, bene, a buon mercato qualunque apparecchio radio. Telefonate 43-02. Visitate piazza Vico 9. 61363 CC

RADIOLAVORATORIO Alberti, Sebastiano 6, primo, ripara modifica in perfette super corte medie scala parlante qualsiasi apparecchio vecchio modello. Attenzione indirizzo! 6718 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera già pratica ricci cercasi. Tosato, Coroneo 4. 61467 D

APPRENDISTE e mezze lavoranti lavorazione fiori artificiali cercansi. Osvj, Coroneo 1. 61431 D

CALZOLAIO per riparazioni cercasi. Brunner 6, dalle 13 in poi. 61420 D

GARZONA negozio ricamo cercasi. Battisti 13. 11573 D

GIOVANE bracciante onesto volonteroso cercasi. Riva Tommaso Gulli 10. 6717 D

LAVORANTI pratiche confezioni uomo cercansi. Lavoro assicurato. Raffineria 3, primo. 61447 D

MEZZE lavoranti confezioni uomo cercansi. Raffineria 3, primo. 61448 D

PARRUCCHIERA cercasi. Foscolo 12. 11558 D

PERITO industriale giovane, cercasi per importante industria veneta. Referenze, pretese: Cassetta 11543 D, Unione Pubblicità. 11543 D

PRATICANTE ufficio cercasi, circa sedicenne, di onesta famiglia, per ditta commerciale. Scrivere Cassetta 11535 D, Unione Pubblicità. 11535 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Moisè Luzzatto 22. 11583 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Udine 22, A. Lovizig. 61469 D

RAGAZZO apprendista cerca prontamente negozio manifatture. Tolentino, XXX Ottobre 5. 61461 D

RAGAZZO per macelleria. Via Udine n. 59. 61470 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco pratica spedizioni cercasi. Cassetta 11545 D, Unione Pubblicità. 11545 D

STENODATTILOGRAFA o dattilografa pratica ufficio, perfetta conoscenza inglese, cerca importante società. Offerte dettagliate con referenze: Cassetta 11580 D, Unione Pubblicità. 11580 D

STENODATTILOGRAFO-(a) italiano tedesco cercasi. Offerte con pretese scrivere Cassetta 91 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5111 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE e cameretta letto, comodo cucina, cercano coniugi stabili dabbene, anche periferia, per 15 febbraio oppure 1.o marzo. Offerte: Cassetta 11546 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA bagno termosifone ingresso scale telefono cercasi. Cassetta 11529 E, Unione Pubblicità. 11529 E

SIGNORA distinta cerca camera cucina presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 31210 E

SIGNORINA assente tutto giorno, cerca stanzetta prezzo mite, presso distinta famiglia, centro, indicare prezzo. Offerte Cassetta 11533 E, Unione Pubblicità. 11533 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA vuota affittasi. Capuano 6, primo. 6714 F

A. A. A. MATRIMONIALE e studio-salotto signorili, bellissimi, luminosi, centro città, bagno, telefono, termosifone, ascensore, cura vestiario, volendo vitto fine, affittansi distintissimi. Scrivere: Cassetta 2323 F, Unione Pubblicità. 2323 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Boccaccio 12, porta 8. 11557 F

A. A. INDIPENDENTE, mobiliata, riscaldamento, pulitissima. Milano 7, quarto, destra. 61418 F

A. CAMERE due bellissime comunicanti, mobiliate, ingresso scale, ufficio abitazione, affittansi. Diaz 7, primo. 31220 F

A. CAMERETTA, volendo vitto, affittasi. D'Azeglio 22, porta 17. 31204 F

A. INDIPENDENTE elegante, bagno, telefono, paraggi Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11564 F

A. MATRIMONIALI due mobiliate affittansi. Via Roma 17, terzo, destra. 11560 F

A. MOBILIATA bagno telefono vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 61456 F

A. MOBILIATA uno-due distinti, volendo vitto, affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 31208 F

A. MOBILIATA una due persone affittasi. Piazza San Giovanni 2, porta 9. 61451 F

A. SIGNORILE grande indipendente, 130, affitta persona sola. Crispi 26, primo. 61428 F

BELLISSIMA vuota mobiliata, vitto ottimo, cura vestiti, biancheria, massimo ordine, darebbesi una-due persone distinte. Foscolo 38, porta 11. 9281 F

CAMERA con stufa affittasi, anche a signora distinta. Rossetti 13, porta 8. 31244 F

CAMERA bene mobiliata, soleggiata, affittasi. Portineria Sonnino 2, angolo Garibaldi. 61440 F

CAMERA mobiliata semilibera affittasi. Ginnastica 43, primo, porta 11, Maglich. 61421 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona seria perbene. Presentarsi dalle 16 in poi. Traversale Bosco 3, terzo, porta 15, sinistra. 31224 F

CAMERA mobiliata prezzo modico affittasi. Via Maiolica 16, porta 11. 11593 F

CAMERETTA affittasi. Gretta via Baseggio 121. 31243 F

CAMERINO elegante, vitto, solamente impiegata; o matrimoniale signorile. Indirizzo Piccolo. 61453 F

CAMERINO soleggiato, pulito, affittasi escluse donne. Crispi 15, quarto. 61423 F

GARÇONNIERE indipendente affittasi, volendo salotto. Via Buonarroti 1, secondo. 31237 F

LUSSUOSISSIMA grandiosa, mobiliata, affittasi. Telefono. Piccolomini 2, primo piano, Coretti. 31223 F

MATRIMONIALE o camerino, eventualmente comodo cucina, affittasi. Petronio 1, quarto. 61442 F

MATRIMONIALE, salotto, vitto, uso bagno, telefono, affittansi a distinti. Indirizzo Piccolo. 61436 F

MOBILIATA bellissima, due amici, volendo vitto. Fabbri 1, porta 10. 6716 F

MOBILIATA pulitissima, bagno, ottimo vitto, lire 350 mensili, affittasi. Rossetti 11, porta 6. 11561 F

MOBILIATA, indipendente, affittasi distinto. Crispi 53, porta 9. 31236 F

MOBILIATA ingresso scale, telefono, affittasi. Ghega 2, porta 21. 61430 F

MOBILIATA bene, presso persona sola, affittasi distinto. Stuparich 7, primo. 61427 F

MOBILIATA bellissima vista, volendo uso telefono. Via Romagna 4, portiere. 61424 F

MOBILIATA massima pulizia affittasi distinto, volendo giorni. Gatteri 17, secondo. 61452 F

MOBILIATA, vitto, affittasi uno due distinti. Udine 2, porta 11. 61446 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via Udine 12, mezzanino, destra, porta 9. 31207 F

SIGNORA distinta prenderebbe a costo bambino. Indirizzo Piccolo. 31212 F

STANZA scrupolosa pulizia, tranquillità, affittasi. Parini 15, porta 10. 31241 F

STANZA vuota affittasi. Via Milano 4, secondo. 61462 F

STANZETTA elegante indipendente, con costo, affittasi. Ginnastica 16, primo. 61435 F

STANZETTA con vitto affittasi giovane distinto. Veneziam 4, terzo, sinistra. 6713 F

VUOTA soleggiata affittasi a persona distinta. Sonnino 10, primo, sinistra. 31219 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 31130 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. INSEGNANTE distinto provetto prepara fanciulli fanciulle ammissione micilio italiano, tedesc23.5sinfo 50.em4 qualunque scuola media; istruzione anche domicilio italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 11590 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 61425 G

A. VIENNESE distinta darebbe conversazione lezioni tedesco. Lazzaro 20, porta 14. 61472 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 31202 G

DOPOSCUOLA «Minerva» incita allo studio, assiste, corregge temi, liberando le famiglie dalle preoccupazioni scolastiche. XX Settembre 16. 11570 G

ISTITUTRICE diplomata italiano-tedesco, cercasi per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 61432 G

LICEALE dà ripetizioni latino, greco, tedesco. Bellinzona 1, terzo, destra. 31246 G

RAGIONIERE universitario impartisce materie Istituto tecnico. Onorario mite. Telefonare 94-87. 31240 G

STUDENTE liceale impartisce lezioni domicilio latino, italiano, tedesco, matematica. Indirizzo Piccolo. 31203 G

TAGLIO cucito inizio 2 febbraio. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE grande nero, zampe gialle, nome Wisky, smarrito. Generosa mancia. Galilei 16, pianoterra. 61460 H

CANE lupo mesi quattro colore marrone smarrito. Mancia riportandolo Vitetta, Caduti Fascisti 2. 61471 H

LIBRI contabili, giornale e mastro, ditta Prelog e Trost, dimenticati tram linea 5. Pregasi portarli verso mancia Machiavelli 1. 31205 H

ORECCHINO con pendente smarrito. Generosa mancia portandolo Lazzaro 3, porta 2. 11575 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. APPARTAMENTO uso ufficio, primo piano, vista mare, 5 camere accessori, affittasi luglio. Rivolgersi Annunziata 1, portineria. 11574 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Via Roma 24. 31214 I

CAMERA, camerino, cucina, conforto, affittasi prontamente. Rivolgersi S. Tecla 4, ore 15. 11567 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito. Timeus 4, primo. 11569 I

CENTRO, affittasi prontamente appartamento due stanze, stanzetta e cucina. Indirizzo Piccolo. 61433 I

MAGAZZINO vasto, adatto garage, affittasi subito. Fabbri 3. 61443 I

QUARTIERE mobiliato affittasi. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 31211 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, posizione centrica, per febbraio-marzo, cercano sposi. Telefonare 25552 mattina. 31221 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE tubi cantonali ringhiere pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 30197 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, altra sport, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 11592 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 011200 M

GRAMMOFONO valigia lire 60, dischi singoli lire 2, pianoforte lire 450, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 11584 M

MACCHINA Singer garantita 120, altra rientrante lussuosa, vendonsi. Bosco 12. 11591 M

MACCHINA Singer lire 130, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 11589 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 11586 M

MACCHINA per l'appresto e stiro a vapore originale Hoffman, nuova, vendesi. Offerte Cassetta 11550 M, Unione Pubblicità. 11550 M

MACCHINA scrivere «Continental» ufficio, perfetta, vendesi prezzo irrisorio. Negozio S. Caterina 9. 11566 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 11568 M

MACCHINE cucire, migliori marche, costruzione ultramoderna, indistruttibili, silenziose, leggere, vende piccole rate Tuliak, Imbriani 12. Usate occasione. 11585 M

MATERASSI lana nuova vendonsi occasione. Lamarmora 32, primo, Velari. 61429 M

PELLICCIA castorino uomo, vestito caccia uomo, volpe, racchetta tennis, vendonsi occasione. Piazza Libertà 5, terzo. 61463 M

PELLICCIA donna bella vendesi occasione. Machiavelli 13, Ruggero. 11596 M

SCI frassino completi, «Voigtländer» 6 per 9 occasione vendonsi. Scale Ferolli 1, secondo, destra, dalle 12-15. 61465 M

SMOKING nuovo, statura alta, occasione. Torrebianca 39, terzo, Furlani. 11579 M

TAPPETI persiani due bellissimi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11594 M

TAPPETO persiano, pelliccia uomo, servizio 12 persone porcellana finissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31227 M

VOLPE nera grande 70 vendesi. Ginnastica 58, porta 4. 61466 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BIGLIARDINO acquisterebbesi, perfetto stato. Offerte dettagliate: Cassetta 11444 N, Unione Pubblicità. 11444 N

CARROZZELLA stradale per ammalata adulta cercasi. Ireneo 6, secondo, destra. 31215 N

CARROZZELLA sport molleggiata, buonissimo stato, cercasi. Via Udine 30, quarto. 31228 N

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, perfetta, occasione cercasi. Indirizzo Piccolo. 11576 N

PROIETTORE corpi opachi (episcopio) cercasi. Indirizzare Cassetta 11548 N, Unione Pubblicità. 11548 N

RADIO qualsiasi tipo comperasi se occasione. Urgentemente. Sonnino 4, secondo. 11555 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 11413 NN

A. A. STANZA matrimoniale lussuosa, massiccia, vendesi. Esclusi rivenditori. S. Nicolò 15, porta 9. 11577 NN

A. CUCINA moderna occasionissima cercasi. Offerte Cassetta 11531 NN, Unione Pubblicità. 11531 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa modernissima vendesi occasione. Corso Garibaldi 8, porta 12. 31225 NN

ACQUISTATE alla fabbrica letti lettini cromati, laccati; assortimento suste metalliche, prezzi ridottissimi, qualità garantita. Giubilo, Cavalli 7. 31230 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, comprerete mobili prezzi non temere concorrenza. 011200 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, fonte economica, merce sceltissima. Visitateci, risparmierete. 31107 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali diversi tipi, vendonsi grande convenienza. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 11571 NN

ATTENZIONE: per inventario, mobili con garanzia a prezzi eccezionali. Camponovo, Battisti 23. 31245 NN

CAMERA una persona due poltroncine riposè sedie, bollitore, due materassi, escluso rivenditori. Via Giulia 178, primo, interno, dalle 8-12. 61449 NN

CUCINA mobili diversi, macchina Singer. Piazza Impero 11, secondo, sinistra. [illegible] NN

CUCINA ordinata 1300, vendesi 800 occasione. Istituto 5. 61464 NN

CUCINE lussuose, banchi, attrezzi vendonsi cessione lavoratorio. Crispi 51, falegname. 31232 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucine modernissime, scambiansi occasione vendonsi. Bosco 50, falegname. 11587 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Fabbrica deposito Pecar, S. Francesco 22. 11581 NN

PIANINO incrociato cercasi se occasione. Offerte marca e prezzo: Cassetta 11541 NN, Unione Pubblicità. 11541 NN

PIANO mezzacoda buonissimo vendesi occasione. Via Canova 6. 11595 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 11578 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMPAGNO viaggiatore affari con auto (moto) visitare Alta Italia cercasi. Cassetta 11538 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOFURGONE 18 B.L.R., autocarro 18 B.L.R., autocarro 18 P., complessive 30.000. Vigna, Crispi 73, telef. 7248. 61441 Q

BICICLETTA per signora se occasione acquistasi. Casa Alluminio, corso Vittorio Emanuele 7. 31206 Q

OMNIBUS 18 BL allungatissimo con trasmissione cardano e freni anteriori adattabile camion lungo. Autotreno 18 BLR motore Diesel Este rimorchio tutto pneumatici, freni artiglio riduttore marcia ottimo molto in ordine, vendonsi. Marzolla, Fiat, Gorizia. 155 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO erbaggi cedesi senza cauzione. Crosada 13. 61419 R

BOTTEGHINO avviato, spese minime, vendesi 3000. Slataper 1, quarto, destra. 11562 R

DROGHERIA centro, attiva, lire 45.000 contanti, piccole spese, vendesi. Offerte Cassetta 11549 R, Unione Pubblicità.

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

MILLE mensili rendita offronsi impiegando 50.000 senza rischio, adatto signora. Cassetta 11551 R, Unione Pubblicità. 11551 R

NEGOZIO commestibili centralissimo, prezzo irrisorio, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 11563 R

NEGOZIO rimesso nuovo, 95 lire affitto, condizioni convenientissime vendesi. Rivolgersi Felice Venezian 11, barbiere. 6712 R

OFFICINA bandaio meccanico vendesi. Via Rossetti 2. 31217 R

URGONO 2000, ottimo interesse, garanzia. Cassetta 11448 R, Unione Pubblicità. 11448 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO moderno condominio cinque stanze, acquistasi contanti. Offerte dettagliate. Cassetta 11539 S, Unione Pubblicità. 11539 S

CASA, giardino, città, conforto, quartieri piccoli, buona rendita, vendesi saldo lire 60.000. Indirizzo Piccolo. 11554 S

CASA tre vani, cantina, grande orto, vista sul golfo, scambiasi con equivalente qui od altrove. Viale Miramare 236, Barbieri. 31222 S

CASETTA via Industria vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 11391 S, Unione Pubblicità. 11391 S

OPICINA, casa buona rendita, con appartamenti, giardino ombroso, da vendere. Offerte Cassetta 11530 S, Unione Pubblicità. 11530 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

CIMA Sappada (Cadore). Albergo «Alle Sorgenti del Piave». Riscaldamento centrale, acqua corrente calda e fredda nelle stanze. Trattamento ottimo. Magnifici campi da sci. 243 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA indipendente, contrarrebbe matrimonio con signore distinto, ottima posizione, 45-60-enne. Offerte Cassetta 11528 U, Unione Pubblicità.

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 10051 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CASA del Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28: Profumi, bigiotterie, calze di marca. 11547 V

NICOLA ZAGHET

d'anni 75, pensionato della Banca Commerciale Triestina, marito e padre esemplare, si spense serenamente munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **CARLA**, la figlia **RINA**, il genero **ERNESTO FRANCHINI**, i nipotini **DOLORES** e **CARLO**, partecipano la grave perdita a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15, dall'Ospedale dei cronici di S. Giovanni.

Il presente serve da partecip. diretta

BERNARDA FERLIGOI

munita dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio, ieri 26 corr.

I desolati genitori, i fratelli, la sorella, il cognato, la cognata, i nipoti e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 27 corr., alle ore 15.30, dall'Ospedale R. Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 5

Durante la notte del 24 corrente, dopo aver a lungo sofferto, serenamente si spense

Caterina ved. Malossi
nata Weidinger

Addolorati i figli **ADELE, PINA in MIZZAN, MARIA ved. BENUSSI, VITTORIO** e **SILVIO**, in unione alle nuore, al genero ed ai nipoti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 gennaio 1938 - XVI.

Il giorno 24 corr. rese la sua bell'anima a Dio la nostra adorata

Francesca Debeuz ved. Michelli

Addolorati, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, i figli rag. **RODOLFO** con la moglie **GEMMA, RICCARDO** con la moglie **MARIA**, la sorella **NORDIO MARIA**, i nipoti e congiunti tutti.

Trieste, 26 gennaio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Confortato dai SS. Sacramenti si spegneva il 26 corr., dopo breve malattia, nel suo 86.o anno il

dott. ing. GIOVANNI NICOLO' IVANCICH
attualmente GIOVANNINI

chiudendo una bella vita cristianamente vissuta.

Ne dànno il doloroso annuncio l'affranta moglie **RINA nata NASSO**, il figlio **MARIANO** con la moglie **MARIA ANNUNZIATA**, la sorella Suor **ODILIA** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 27 corr., presenti le care spoglie nella Chiesa di S. Maria Maggiore, partendo alle 9.45 dalla via Diaz 7.

Se si faranno celebrare delle S. Messe si asseconderà il desiderio dell'amatissimo Trapassato.

Le più deliziose canzoni, i più armoniosi brani d'opera saranno cantati da

Beniamino Gigli

nella sua più recente creazione piena di fascino e di passione

La canzone del cuore

DOMANI, IN PRIMA VISIONE, AL

Supercinema Principe

Oggi al Teatro Nazionale

l'«E. N. I. C.» presenta la spettacolosa realizzazione cinematografica di produzione «United Artist»

LE TRE SPIE

Regia di Victor Saville

con

Conrad Veidt - Vivien Leigh

Il più grandioso, il più romanzesco, il più travolgente film che sia mai stato ispirato dalla realtà vissuta. — Una grande battaglia navale — Intrighi di spionaggio — Memorabili episodi bellici. La storia di ciò che può osare un cuore di donna.

FUORI PROGRAMMA — FUORI PROGRAMMA

L'Istituto Nazionale Luce presenta l'interessantissimo documentario

VITA SUL MARE

Oggi al Rossetti

la GENERALCINE presenta

il film della giocondità, della salute, dell'allegria

OGGI al CINEMA TEATRO FENICE

Gestione E.N.I.C.

Il CONSORZIO FILM ITALIANO presenta la grande realizzazione cinematografica

PIETRO MICCA

Regia di ALDO VERGANO con **Guido Celano - Rossana Masi - Camillo Pilotto - Renato Cialente**

Una deliziosa storia d'amore... Cupe vicende di tradimenti e di intrighi... L'eroismo di un uomo, sullo sfondo della titanica battaglia dell'assedio di Torino.

Sulla scena: Entusiastico successo della Compagnia

Teatro della Rivista Italiana

che presenta

Cosa succederebbe se!...

nuovissima rivista di A. Polacci

OGGI ALL'EXCELSIOR

la «METRO GOLDWYN MAYER» presenta un film che ha il palpito della vita

Fra due donne

con **Maureen O'Sullivan, Franchot Tone, Virginia Bruce**

Il successore di «UOMINI IN BIANCO»; il dramma dell'anima e quello del corpo.